



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 07 agosto 2020**



## Prime Pagine

07/08/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 07/08/2020	8
07/08/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 07/08/2020	9
07/08/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 07/08/2020	10
07/08/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 07/08/2020	11
07/08/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 07/08/2020	12
07/08/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 07/08/2020	13
07/08/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 07/08/2020	14
07/08/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 07/08/2020	15
07/08/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 07/08/2020	16
07/08/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 07/08/2020	17
07/08/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 07/08/2020	18
07/08/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 07/08/2020	19
07/08/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 07/08/2020	20
07/08/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 07/08/2020	21
07/08/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 07/08/2020	22
07/08/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 07/08/2020	23
07/08/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 07/08/2020	24

## Primo Piano

07/08/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 16 Nitrato d' ammonio, in Italia le norme sono rigide	<i>Raoul de Forcade</i> 25
07/08/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 9 Porti, sbloccati 906 milioni per 23 grandi interventi	26
06/08/2020	<b>Ansa</b> Porti:Mit, via a 900 mln euro per interventi infrastrutturali	28

06/08/2020	<b>Ansa</b>		29
Porti: Mit, via a 900 mln euro interventi infrastrutturali (2)			
06/08/2020	<b>larepubblica.it</b>		30
Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili			
06/08/2020	<b>lastampa.it</b>		31
Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili			
06/08/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziò Benetti</i>	32
Via libera a 906 milioni per i porti			
06/08/2020	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>		33
Porti, 900 mln euro per interventi infrastrutturali, prioritari e immediatamente cantierabili			
06/08/2020	<b>Shipping Italy</b>		34
Porti: 900 mln per interventi prioritari e immediatamente cantierabili			
06/08/2020	<b>TeleBorsa</b>		35
Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili			

## Venezia

07/08/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 7	<i>Alberto Zorzi</i>	36
Porto, Musolino nominato commissario A fine mese il bando per il successore				
07/08/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 12	<i>ELISIO TREVISAN</i>	38
Porto, il commissario è Musolino				
07/08/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 19		40
Porto commissariato, incarico a Musolino				
07/08/2020	<b>Il Giornale Di Vicenza</b>	Pagina 9		41
Musolino commissario: resta ai vertici del porto veneziano				
06/08/2020	<b>Ansa</b>			42
Porti: Musolino commissario Autorità Adriatico settentrionale				
06/08/2020	<b>AskaneWS</b>			43
Venezia, De Micheli nomina Musolino commissario Autorità portuale				
06/08/2020	<b>larepubblica.it</b>			44
Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale				
06/08/2020	<b>lastampa.it</b>			45
Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale				
06/08/2020	<b>Ship Mag</b>			46
De Micheli nomina Musolino commissario del porto di Venezia				
06/08/2020	<b>Shipping Italy</b>			47
Musolino nominato commissario dell' AdSP di Venezia				
06/08/2020	<b>TeleBorsa</b>			48
Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale				
06/08/2020	<b>Venezia Today</b>			49
Musolino resta: è lui il commissario dell' Autorità portuale				
07/08/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 7	<i>A. Zo.</i>	50
Sì dei tecnici alle grandi navi ma anche Costa va a Trieste «Venezia non sia esclusa»				
07/08/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 31	<i>DANIELA GHIO</i>	51
Crociere, Martini attacca: «Baretta-Brugnaro stanno dalla stessa parte, noi i veri contrari»				
07/08/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 18		52
Grandi navi e crociere Bettin: serve il confronto tra progetti alternativi				
07/08/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 35		53
ZIs, si avvia il piano di sviluppo strategico				
07/08/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 30		54
Zona logistica semplificata via al piano sviluppo strategico				

06/08/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	55
<hr/>			
06/08/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		56
<hr/>			
07/08/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 9		57
<hr/>			
07/08/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 4		59
<hr/>			

## Savona, Vado

07/08/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 17		60
<hr/>			
07/08/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 19		61
<hr/>			
07/08/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 20		62
<hr/>			
06/08/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>		63
<hr/>			

## Genova, Voltri

07/08/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 12		64
<hr/>			
07/08/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 12		65
<hr/>			
06/08/2020	<b>Genova24</b>		66
<hr/>			
06/08/2020	<b>Ansa</b>		67
<hr/>			
06/08/2020	<b>Ansa</b>		68
<hr/>			
06/08/2020	<b>FerPress</b>		69
<hr/>			
06/08/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		70
<hr/>			
06/08/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	71
<hr/>			
06/08/2020	<b>Genova Today</b>		72
<hr/>			
06/08/2020	<b>Genova24</b>		73
<hr/>			
07/08/2020	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b> Pagina 13		74
<hr/>			
07/08/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		75
<hr/>			

## La Spezia

07/08/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 51		76
<hr/>			

06/08/2020	<b>Ansa</b>		77
Porti: Spezia, nasce il primo centro unico servizi verifiche			
06/08/2020	<b>Citta della Spezia</b>		78
A Santo Stefano il primo sportello unico doganale d' Italia			
06/08/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	79
Dogane: attivo il Cus di Santo Stefano Magra			
06/08/2020	<b>Transportonline</b>		80
Porti: Spezia, nasce primo centro unico servizi verifiche			
06/08/2020	<b>Citta della Spezia</b>		81
La Spezia marittima, da governo 12 milioni per completamento ferrovia			

## Ravenna

07/08/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 3	<i>ANDREA TARRONI</i>	82
Altri 85 milioni per il porto Si scaverà fino a meno 14,5 metri				
07/08/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 47		84
Hub portuale, ecco altri 85 milioni				
06/08/2020	<b>Ravenna Today</b>			85
DI Rilancio e nuove norme sull' autoproduzione, Barattoni (Pd): "Risultati importanti per il nostro settore portuale"				
06/08/2020	<b>ravennawebtv.it</b>			86
DL Rilancio e nuove norme sull' autoproduzione, Barattoni (PD): 'Risultati importanti per il nostro settore portuale'				

## Marina di Carrara

06/08/2020	<b>Toscana24 Sole24Ore</b>			87
Marina di Carrara, dopo 40 anni il porto cambia piano				

## Livorno

07/08/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 52		88
«Darsena Europa e opere marittime, 200 milioni dal Ministero»				

## Piombino, Isola d' Elba

07/08/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 15		89
Arriva il ministro Costa a Piombino per l' emergenza delle ecoballe				
07/08/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 39		90
I palombari alle prese con le correnti marine				
06/08/2020	<b>Ansa</b>			91
Protezione civile, al via operazioni recupero ecoballe				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/08/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 5		92
Raddoppio Fincantieri, tre strade L'obiettivo è partire entro marzo				
07/08/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 43		94
«Stazione marittima, termoscanner fuori uso Ma abbiamo adottato altre misure di sicurezza»				

07/08/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 13	95
<hr/>		
07/08/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 49	96
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/08/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33	97
<hr/>		
07/08/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	98
<hr/>		
06/08/2020	<b>Ship Mag</b>	99
<hr/>		

## Bari

07/08/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 21	100
<hr/>		
07/08/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 23	101
<hr/>		

## Brindisi

07/08/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 32	103
<hr/>		
07/08/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	104
<hr/>		
07/08/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	106
<hr/>		
07/08/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	108
<hr/>		
07/08/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 16	109
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

07/08/2020	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 10	110
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/08/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 25	111
<hr/>		
07/08/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 21	112
<hr/>		
07/08/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 24	113
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

07/08/2020 **Giornale di Sicilia** Pagina 19  
Porto e cantieri navali da riqualificare, sbloccati 106 milioni

---

115

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il ricordo**  
Cent'anni di Enzo Biagi  
La voce del Buon Paese  
di **Aldo Grasso** e **Giorgio Schiavi**  
alle pagine 34 e 35



**Nuova proprietà**  
La Roma a Friedkin  
Ma perde in Europa  
di **De Carolis, Piacentini**  
e **Valdiserri** alle pagine 38 e 39



I verbali: gli esperti dissero no alla chiusura totale. Speranza: non dividiamoci sulle mascherine. Salgono i contagi

## Trasporti, la sfida delle Regioni

«Via i limiti su treni e bus o la scuola non ripartirà». In Italia l'indice Rt è superiore a 1

### L'ECCEZIONE ITALIANA

di **Maurizio Ferrera**

**D**opo aver incassato dal Parlamento il via libera a 25 miliardi di deficit aggiuntivo, il governo si appresta a varare un nuovo decreto, il cui piatto forte saranno le misure sul lavoro. Verranno infatti prorogati praticamente tutti gli ammortizzatori sociali vigenti.

L'esigenza di sostenere il reddito dei lavoratori alleviando gli oneri delle imprese è comprensibile: la recessione non è certo finita. Ma puntare tutto sui sussidi è miope. Per quanto doloroso, occorre prendere atto che la crisi provocata dalla pandemia non ci consentirà di tornare «come prima». La ripartenza sarà selettiva, non tutte le attività saranno in grado di riprendersi. La struttura produttiva italiana — come quella degli altri Paesi — dovrà attraversare un lungo periodo di ristrutturazione. Gli ammortizzatori sociali andrebbero perciò usati per accompagnare il cambiamento, non per congelare lo status quo.

Il decreto contiene per la verità due misure di stimolo tramite sgravi contributivi. Le imprese che fanno tornare al lavoro i cassintegrati e quelle che assumono nuovo personale a tempo indeterminato godranno di una esenzione dai contributi sociali. L'efficacia di questi incentivi è tutt'altro che scontata.

continua a pagina 26

Tornano a salire i contagi. In Italia, l'indice Rt — che descrive il tasso di contagiosità — è tornato sopra l'1. E si accende la discussione sui trasporti. Le Regioni: via i limiti di distanziamento sui mezzi o non ci sono le condizioni per far ripartire la scuola. Il ministro Speranza: non dividiamoci sulle mascherine.

da pagina 2 a pagina 7

**IL GOVERNATORE BONACCINI**

«Sì al taglio dei parlamentari»

di **Maria Teresa Meli**  
a pagina 13

### GIANNELLI



**GLI SCENARI POSSIBILI**

Seconda ondata, il dossier segreto sulla fase 3

di **Florenza Sarzanini**

**T**re scenari per la Fase 3 della pandemia. E cinque soluzioni. Compresa quella da adottare in caso di seconda ondata in autunno. Sono contenute in un documento riservato stilato dagli esperti dell'Istituto superiore della Sanità e del ministero della Salute.

a pagina 5

### Monte Bianco Torna l'allarme in val Ferret



Il ghiacciaio Planpincieux minaccia la val Ferret, sopra Courmayeur. La massa di ghiaccio che potrebbe staccarsi è continuamente monitorata

**Il ghiacciaio minaccia di cedere: case evacuate sopra Courmayeur**

di **Enrico Maroz**

**T**orna la paura per il ghiacciaio di Planpincieux, sopra la val Ferret, nel massiccio del Monte Bianco, poco più a nord di Courmayeur. Sono 500 mila i metri cubi che possono cedere di colpo. Già evacuate decine di case ed è stata disposta la zona rossa.

a pagina 16

**Reportage** La tragedia in Libano



Una donna siede nel salotto di casa distrutto dall'esplosione

## Lo choc di Beirut E la gente urla: Macron salvaci

di **Lorenzo Cremonesi**

**R**abbia e voglia di rivalsa contro la classe politica. Sono i sentimenti che scuotono Beirut. E c'è chi invoca Macron: «Ci salvi lei!».

alle pagine 8, 9 e 11 **Mazza, Serafini**

## Le lettere inedite del presidente Cossiga agli ex Br: mi sento in colpa

di **Giovanni Bianconi**

**D**all'archivio di Francesco Cossiga donato alla Camera spuntano le lettere inedite con gli ex terroristi: dalla richiesta di aiuto di Toni Negri al «grazie» di Curcio.

a pagina 19

## Soggiorni più lunghi (e per tutti) Un nuovo turismo rilancerà Venezia

di **Carlo Ratti**

**L**a pandemia ha cambiato anche il turismo. E forse saranno i «viaggiatori posati», quelli che restano per periodi lunghi, a salvare molte città, Venezia compresa.

a pagina 26



## «Io, mamma dopo 50 arresti cardiaci»

Storia di Katia, la donna dal cuore matto: il piccolo Francesco mi ha ridato un futuro

di **Margherita De Bac**

**M**amma dopo 50 arresti cardiaci. Katia Contiguglia ha «sconfitto» il suo cuore matto e ora del piccolo Francesco, 8 mesi, dice: «Con lui è sbocciato il futuro». Romana, 32 anni, sportiva, eppure dopo uno svenimento improvviso costretta a fare i conti con quel battito impazzito. «Credevo di non riuscire a sostenere la gravidanza». Ma poi tutto è andato per il meglio. E adesso c'è il sorriso.

a pagina 21



Angelo Greco, 40 anni, eroe per caso

**UN MILITARE, GIORNO DA EROE**

## Al mare per caso salva 7 bagnanti

di **Fabrizio Caccia**

**T**re bambini e 4 adulti salvati sulla spiaggia di Taranto. Un giorno da eroe per Angelo Greco, sergente maggiore dell'Aeronautica. «È stato il destino a volere che mi trovassi proprio lì».

a pagina 21

**Euphidra colorPRO XD**  
LA PRIMA TINTURA PERMANENTE  
CON GOCCE DI ACIDO IALURONICO NEL COLORE  
**Formulazione extra Delicata**  
SENZA amminiaci, para-formaldeidici, resorcina, parabeni



**Le figlie e i figli di Berlinguer contro la piazza dedicata al padre e ad Almirante a Terracina (Lt): "Sono figure diverse, così si azzerano la storia e la memoria"**



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
shop.crastan.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 7 agosto 2020 - Anno 12 - n° 217  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pippino impostato"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### ZAGREBELSKY AL FATTO

**"L'autoritarismo non c'è, la salute va prima di tutto"**



TRUZZI A PAG. 4 - 5

### NUMERI IN AUMENTO

**Infetti in Spagna e Germania: "Più controlli in Italia"**

BUONO A PAG. 5

### "VINCÉ O' PIGLIATUTT"

**De Luca fa l'orgia del potere: ha 14 liste in Campania**

IURILLO A PAG. 7

### IL SIMBOLO CONTESSO

**Legga: a Mantova l'ala nordista tenta la scissione**

VERGINE A PAG. 7

### IL PAPA RAZZO

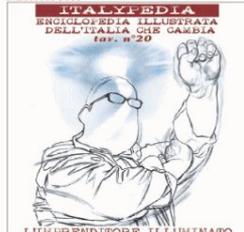
**Io e Liz, storie di orecchini e di prosciutti**

### Umberto Pizzi

Liz Taylor per anni è stata la numero uno. Era un assoluto: quando chiamavo il proprietario di *National Enquirer* per segnalargli la sua presenza, la risposta era sempre la stessa: "Umberto vai, con la Taylor il budget è illimitato". E io partivo. Londra, Parigi, Stati Uniti era uguale: gli scatti con lei protagonista, in particolare in coppia con Richard Burton.

A PAG. 18

### Mannelli



L'IMPRENDITORE ILLUMINATO

### LE STORIE I lettori raccontano i furbetti della Cig in piena crisi

**"L'azienda mi mette in cassa integrazione e mi fa lavorare"**

I racconti di come molte imprese hanno usato i soldi dello Stato. I licenziamenti saranno fermi fino al 15 novembre, ma lo stop non varrà per tutti: la proroga varia a seconda di diversi parametri



PALOMBI A PAG. 2 - 3

### ORA DESECRETELI TUTTI LE CARTE DI CTS E GOVERNO

# I 5 verbali del Covid boomerang su Salvini

**ENNESIMO AUTOGOL IL GOVERNO, ACCUSATO (ORA) DI LASSISMO DAI LEGHISTI, FU PIÙ DURO DEI SUOI TECNICI CHE VOLEVANO ZONE GIALLE: LA FECE ARANCIONE**

MARGOTTINI, MILOSA E PROIETTI A PAG. 6

### LE NOSTRE FIRME

- **Lerner e Padellaro** Governo, Pd e migranti a pag. 11 e 13
- **Gomez** Confindustria a pag. 11 • **Grasso Lotito** a pag. 11

### LIBANO, CAPITALE SPARITA

**A Beirut la grande rabbia sui politici e il défilé Macron**

IACCARINO E ZUNINI A PAG. 14 - 15



### LA PASCALE E LA TURCI

**Evviva Francesca, libera da Silvio e di baciare Paola**

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 12

### DOMANI "MILLENNIUM"

**Zero calcare: "Io e quelle censure su Uan e Renzi"**

PORTANOVA E SANSONETTI A PAG. 16

### La cattiveria

Calderoli: "L'uomo si accoppia con 4 o 5 donne e incassa il loro voto, la donna è più fedele". Quindi chi cazzo sono le altre 3 o 4?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### E Salvini fini spiaggiato

#### Marco Travaglio

7 agosto 2019. Matteo Salvini, reduce dalle pirotecniche avventure al Papeete Beach di Milano Marittima, incassa in Senato il secondo successo in tre giorni, dopo l'approvazione del Contratto di governo coi 5Stelle e vota la mozione Pd pro Tav Torino-Lione con dem, FI e FdI, respingendo quella contraria del M5S. Poi incontra in segreto il premier Giuseppe Conte per 50 minuti a Palazzo Chigi. E gli preannuncia la crisi di governo per andare alle elezioni anticipate. Conte, basito, gli fa più o meno questo discorso: "Ti avevo già detto dopo la tua vittoria alle Europee che, se volevi, si poteva andare al voto anche il giorno dopo. Tra l'altro avevi il pretesto degli attacchi ricevuti dal M5S in campagna elettorale. Ma tu hai detto no. E l'hai ribadito anche pubblicamente, per due mesi. Anche quando il presidente Mattarella ha fatto notare che, per sciogliere le Camere e votare in settembre in tempo per formare un nuovo governo e approvare la legge di Bilancio, non si poteva aprire la crisi oltre il 20 luglio. L'hai lasciato congedare lo staff per le vacanze, hai garantito a Giorgetti che poteva partire tranquillo e ora cambi idea? Mi spieghi perché?". Salvini farfuglia di "casini interni", di "successo alle Europee da capitalizzare", ma si capisce che vuole pure giocare d'anticipo sugli scandali leghisti (Russiagate, voli di Stato, 49 milioni, Siri, Arata & C.). Pesano anche l'imbarazzo per non avere un candidato credibile come commissario Ue e il pressing dei presidenti nordisti Zaia e Fontana su quell'autonomia differenziata che gli farebbe perdere voti al Sud. Aggiunge: "Non tengo più i miei, mi serve una campagna elettorale per compattare la Lega, c'è chi vuole farmi fuori, non posso più rinviare". E intima a Conte di dimettersi su due piedi per "votare subito, a settembre".

Il premier gli tiene una piccola lezione di diritto parlamentare e costituzionale, spiegandogli alcuni passaggi che sembrano sfuggirgli: "Matteo, ti fai delle pie illusioni. Io non è che mi dimetto perché tu vieni qui a dirmi che lasci la maggioranza. Devi presentare una mozione di sfiducia in Parlamento, massima trasparenza. La via maestra è tornare dove abbiamo ricevuto la fiducia. In passato le crisi si facevano nei corridoi di palazzo o nelle segreterie dei partiti: io voglio fare tutto alla luce del sole. Tu dovrai esserci, al contrario del dibattito sullo scandalo russo, e spiegare guardandomi negli occhi perché mi levi la fiducia. Poi dovrai passarmi davanti e votarmi contro. E i tempi tecnici per votare a settembre non ci sono". Il congedo è raggelante: "Pensaci bene stasera. Parla con i tuoi consiglieri, se ne hai. Poi fammi sapere".

SEGUO A PAGINA 8 E 9





# IL GIORNO

VENERDÌ 7 agosto 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



L'insospettabile e l'amico presi per un selfie

**Colpo a casa Ecclestone  
Scotland Yard incastra  
la banda dei milanesi**

Consani a pagina 15



## Gli scienziati dissero no al lockdown

Cade il segreto sui verbali, il comitato tecnico voleva chiudere soltanto il Nord. Lo stop in tutta Italia fu deciso dal governo  
Intesa sulla scuola: test per i docenti e assistenza psicologica agli studenti. Licenziamenti, blocco fino al 15 novembre

Servizi  
da p. 3 a p. 7

Perché fermò il Paese?

**Conte spieghi  
quella decisione  
(forse inevitabile)**

Raffaele Marmo

**F**orse nessuno può oggi giudicare, allo stato degli atti e degli eventi in corso e, soprattutto, con il senno di poi, che cosa il governo avrebbe potuto fare di diverso nei giorni cruciali e terribili di inizio marzo quando decise il lockdown dell'intero Paese. La pubblicazione, ancora parziale, dei verbali del Comitato tecnico scientifico, però, apre sicuramente lo spazio per una prima riflessione con molteplici domande possibili. A cominciare da quella cruciale e decisiva: come mai Giuseppe Conte e Roberto Speranza stabilirono di chiudere tutta l'Italia quando gli scienziati e gli esperti consigliavano di procedere per blindature territoriali e parziali?

Continua a pagina 2

**MAMMA DJ E FIGLIO SCOMPARI IN SICILIA, IL MISTERO S'INFITISCE  
INDAGINE PER SEQUESTRO, MA LEI HA RITIRATO 500 EURO POCO PRIMA**



Viviana Parisi,  
43 anni,  
lavora come  
disc jockey

**CHI L'HA VISTA?**

Femiani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano

**Sos nucleare  
In Lombardia  
boom di scorie  
da trattare**

Bandera a pagina 14

Milano

**Beni sequestrati  
all'avvocata  
del camorrista**

Vazzana nelle Cronache

Indagine della Bicocca

**Didattica a distanza  
Mamme al bivio:  
o i figli o il lavoro**

Ballatore nelle Cronache



Ricky racconta l'attore, scomparso 30 anni fa

**«I film, il cibo, le donne  
Ugo Tognazzi, mio padre»**

Bertuccioli alle pagine 12 e 13



Studio sui reperti custoditi nel Pantheon

**Ricostruito dal cranio  
il vero volto di Raffaello**

Cini a pagina 32

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**



L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





### Domani su Alias

**AZZURRO SCIPIONI** Visita alla storica «multisala» creata da Silvano Agosti un piccolo Louvre del cinema che programma un capolavoro al giorno



### Culture

**FRANCO FORTINI** L'intellettuale in zona di frontiera. Un'opera che intreccia poesia, saggi e traduzioni  
**Gabriele Fichera** pagina 10



### Visioni

**CINEMA OLYMPIA** Prima puntata di una serie che esplora il rapporto tra Giochi e grande schermo  
**Silvia Nugara** pagina 12

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
■ EURO 2,00

VENERDI 7 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 188

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL GOVERNO PROMETTE UN'INCHIESTA LAMPO. IL BILANCIO SALE A 157 MORTI E OLTRE 5MILA FERITI

## La rabbia di Beirut: «Dateci giustizia»

■ Rabbia e frustrazione attraversano le strade del Libano. Il mittente è uno solo, la classe politica libanese, considerata la vera responsabile della tragedia. Ieri il bilancio dell'esplosione aggravato: 157 morti, oltre 5mila feriti. A Beirut i li-

banesi si auto-organizzano per raccogliere cibo, vestiti, trovare una stanza a chi ha perso la casa, ma a prevalere è il senso di impotenza. Il governo prova a salvarsi promettendo un'inchiesta lampo (quattro giorni) e mutui a tasso zero, mentre i leader mondiali fanno a gara

di solidarietà. Anche Israele offre aiuti, ma i libanesi li respingono indietro: è ancora viva la memoria delle tante operazioni militari e delle migliaia di morti e feriti provocati da Tel Aviv negli ultimi decenni.  
**GIORGIO, ORIECO, PROCIELLO,**  
**ALLE PAGINE 6-7**

### LIBANO Il «commissario» Macron

ALBERTO NEGRI

■ In Libano è arrivato ieri un nuovo «commissario speciale», il presidente francese Macron, a

dettare le regole. Gli aiuti verranno dati, ha precisato, a chi lavora sul campo e alle Ong, secondo metodi chiari e trasparenti.

— segue a pagina 7 —

### Il nodo del «Nord» A sinistra strumentalità e subalternità

FILIPPO BARBERA

«Salvini allontana la Lega dal Nord», titolava la Repubblica il 3 Agosto. Il titolo è stato ripreso subito da Giorgio Gori che in un tweet, con l'hashtag #ricominciodalNord, ha esortato il Pd a farsi rappresentanza della parte più moderna ed europea del Paese mettendo il lavoro, la produttività e la crescita in cima all'agenda politica. Non interessa qui entrare nel merito della tattica elettorale implicita nel messaggio, peraltro alla sua ennesima riedizione, quanto interrogarsi circa la sua consistenza fattuale.

— segue a pagina 15 —

### Pandemia Falsa normalità e oscura «libertà» della destra

MARCO BASCETTA

Covid 19 è saldamente piantato nel cuore della politica in tutto il mondo. Nonostante una diffusa atmosfera di falsa normalità in cui le forme di convivenza con il virus (e quelle di assuefazione) sembrano ormai stabilite e le forze politiche si avvalgono pienamente della licenza di «parlar d'altro». Le risse tra gli esperti appaiono sopite, previsioni e proiezioni abbandonano la scena mediatica a lungo occupata, della «ricostruzione» si discute come se una guerra si fosse del tutto conclusa.

— segue a pagina 15 —

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



# Lavoro a metà

Dopo un vertice fiume la maggioranza trova la mediazione sul blocco dei licenziamenti: lo stop sarà legato all'uso della cassa integrazione per altre 18 settimane o agli sgravi per 4 mesi. Oggi il decreto agosto da 25 miliardi arriva in consiglio dei ministri  
pagina 2, 3

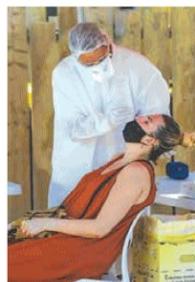
### ALLARME IN EUROPA In Germania mille nuovi casi in un giorno



■ I dati dell'istituto Robert Koch riaccendono la spia d'allarme in Germania. «Non possiamo abbassare la guardia», il governo tedesco vara ulteriori misure per il contenimento della pandemia. Ma i contagi crescono in tutta Europa, dalla Spagna (1.683 in un giorno) ai Balcani.  
**SEBASTIANO CANETTA A PAGINA 5**

### TRASPORTI, PRESSING DELLE REGIONI Desecretati i verbali del Cts, Speranza chiede unità sulle misure. Su i contagi

■ Ottenuti dopo una lunga battaglia legale e pubblicati dalla Fondazione Luigi Einaudi, alcuni dei verbali del Comitato tecnico scientifico con delle raccomandazioni al governo per le misure anti Covid. Il ministro Speranza chiede ora unità politica sulle misure minime per affrontare la risalita dei contagi. «Mascherine, distanziamento e igiene, non dividiamoci sulle tre regole essenziali e decisive. Su questo non c'è sinistra, destra o altro». Il 10 agosto incontro tra Regioni e governo, divisioni sui trasporti pubblici.  
**MARTINI A PAGINA 4**



### 1945-2020 Lo spirito di Hiroshima tradito dal Giappone



■ Cerimonia in tono dimesso a causa della pandemia ieri, nel 75° anniversario del lancio della prima bomba atomica sul paese del Sol Levante. Il sindaco della città simbolo incalza il governo del premier Shinzo Abe, accusato di ipocrisia: ratificare subito il Trattato per la proibizione delle armi nucleari.  
**MATTEO MIAVALDI A PAGINA 8**

### all'interno

#### Roma Casa delle donne, resa dei conti con la sindacata

ALESSANDRA PIGLIARU PAGINA 16

#### Colombia Dopo i domiciliari, Uribe positivo al Covid-19

CLAUDIA FANTI PAGINA 6

#### Stati Uniti L'ultima battaglia contro la lobby delle armi

MARINA CATUCCI PAGINA 6

08807  
Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gine/CRM/232103  
9 770925 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 217 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 7 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISCHIO E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO 120

**Il reportage**  
**Panarea tra i rifiuti**  
**«Basta con le navi della spazzatura»**  
Mariagiovanna Capone a pag. 10



**L'anniversario**  
**Cent'anni di Biagi: lui e Zavoli, gemelli diversi del giornalismo italiano**  
Titti Marrone a pag. 12



## Scossa Sud tagliato il costo del lavoro

►Di agosto, sconto sui contributi del 30% per tutti i dipendenti a partire da ottobre. Blocco dei licenziamenti fino a novembre

Sud, contributi sul lavoro tagliati del 30% per tutti i dipendenti a partire da ottobre. E stop licenziamenti fino a novembre. **Conti e Orsini a pag. 7**

### Regole da scrivere LA NUOVA SOCIETÀ POST VIRUS

Stefano de Falco

Nello studio dei fenomeni tecnici, sociali, economici, geografici, una delle principali azioni è quella di differenziare gli scenari transitori caratterizzati da instabilità e fluidità evolutiva delle dinamiche in gioco, da quelli di regime (o meglio regime preferendo l'origine latina a quella della prosa del codice napoleonico) nei quali sono ravvisabili, invece, condizioni cosiddette stazionarie ossia indipendenti dal tempo e abbastanza insensibili a eventuali perturbazioni in grado di alterare il normale stato delle cose.

Continua a pag. 35

### Incassi fermi I Comuni sull'orlo del crac servizi a rischio

Nando Santonastaso

I Comuni, per la crisi da Covid 19, sono in crisi. E sono a rischio i servizi essenziali. **A pag. 6**

### Il retroscena L'incubo pugliese della Lega: finire alle spalle di Fdi

Valentino Di Giacomo

Ora Salvini ha un incubo. Che in Puglia la Lega possa finire alle spalle di Fdi. **A pag. 8**

Le verità segrete Resi pubblici i verbali del comitato scientifico ma mancano quelli su Bergamo

## Covid, gli scienziati a Conte «Andava chiuso solo il Nord»

►L'allarme e la richiesta del giro di vite arrivati già dieci giorni prima del lockdown ma solo per Lombardia, Piemonte e Veneto. Centrosud, chiusura costata 100 miliardi

Barcellona-Napoli, domani gratis lo speciale di 16 pagine



Insigne, si spera nel suo recupero in vista della gara di domani a Barcellona

## Grinta Insigne, più sì che no

Pino Taormina

I Napoli «appeso» al suo capitano. Insigne scalpita dopo l'infortunio, stamane al San Paolo test decisivo in vista della gara di Champions, domani a Barcellona. **A pag. 14. Ventre a pag. 15**

### Controcampo

Perché con Messi non è una mission impossible

Marilicia Salvia a pag. 34

Amoruso, Errante, Evangelisti, Pirone e Santonastaso alle pagg. 2, 3 e 4

### Il commento

IL GOVERNO ADESSO DEVE SPIEGARE IN PARLAMENTO

Carlo Nordio

La desecretazione dei verbali del Cts, con le relative misure proposte al Governo per affrontare l'emergenza del Coronavirus quando stava diffondendosi nel Paese, solleva una serie di problemi. **Continua a pag. 35**

## In Regione un Consiglio ogni 15 giorni

Campania, il bilancio di 5 anni. Presenze e assenze, ecco i nomi

Carlo Porcaro

Fine della decima Legislatura durata 1825 giorni, il Consiglio regionale della Campania si ferma. Il 20 e 21 settembre le elezioni per la nuova assise. Il bilancio di questi cinque anni? Un consiglio ogni quindici giorni, in extremis il voto a maggioranza giallo-rossa sulla legge contro l'omotransfobia, approvate 216 leggi. I nomi dei più presenti e dei grandi assenti. **In Cronaca**

## Gli scatti sul profilo social del premio Oscar Sorrentino, gli occhi su Napoli dai bassi allo sfottò anti-Juve



Antonio Menna a pag. 13

**SUSTENIUM PLUS**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SPULMINEROLI

**LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO.

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

\*MONTE: DATI GIOVA MARZO 2020





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142-N° 217 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 7 Agosto 2020 • S. Gaetano da Thiene

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La scoperta**  
Il vero volto di Raffaello così diverso dal mito  
Larcan a pag. 21



**Moda**  
Lavinia Biagiotti Cigna: «Farò la sfilata a Roma amo i suoi colori»  
Franco a pag. 20



**L'intervista**  
Il coiffeur dei vip: «Le mie amiche Paola e Francesca ora sono felici»  
Bogliolo a pag. 15



**Il Messaggero Casa**  
**BILOCALE**  
messengerocasa.it

## Lockdown, le verità nascoste

►I documenti choc desecretati: gli scienziati non ritenevano necessario fermare tutta l'Italia  
►Il premier ritardò dieci giorni il blocco totale  
Bruciati 100 miliardi di Pil. Class-action in arrivo

### I danni al Paese Le chiusure che il governo deve spiegare in Parlamento

Carlo Nordio

La desecretazione dei verbali del Comitato Tecnico Scientifico, con le relative misure proposte al Governo per affrontare l'emergenza del Coronavirus quando stava diffondendosi nel Paese, solleva una serie di problemi sui quali, alla fine, dovrà pur pronunciarsi il Parlamento. Questo perché l'atteggiamento allora tenuto dall'Esecutivo risulta oggi, a dir poco, singolare. Partiamo dall'inizio, seguendo le date riportate dalle agenzie.

Fase I. Il 28 febbraio il Cts comunica che Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna "presentano una situazione epidemiologica complessa tale da richiedere la prosecuzione di tutte le misure di contenimento adottate, opportunamente riviste". In pratica, si chiedono misure più restrittive per le Regioni dove il virus si sta maggiormente diffondendo. Si noti, incidentalmente, che mentre la Lombardia era stata assai restia a imporre le rigorose cautele, il Veneto aveva già da settimane avvertito il pericolo, proponendo controlli più attenti sui viaggiatori provenienti dall'Est e in particolare dalla Cina.

Continua a pag. 25

ROMA Desecretati i verbali del Cts: volevano chiudere solo tre regioni.

Amoruso, Evangelisti, Errante e Pirone da pag. 2 a pag. 4

### La sconfitta con il Siviglia (2-0) e l'uscita dall'Europa League nel giorno della vendita



Zaniolo in una fase di Roma-Siviglia: la Roma, sconfitta, esce dall'Europa League (foto EPA)

Carina, Lengua, Rossi e Trani da pag. 8 a pag. 11

## Il saluto mesto della Roma di Pallotta

### Il nuovo presidente designato

Dalle fuoriserie a Hollywood la lunga corsa di Friedkin jr



Pompetti a pag. 9

### Le bandiere da recuperare

Totti e De Rossi, l'esilio forzato che ora potrebbe interrompersi

Angeloni a pag. 11

### La sicurezza

Distanza in treno  
Regioni in rivolta: danni ai trasporti

Marco Conti

Sul dimezzamento di presenze sui treni locali si sono scatenate le Regioni che hanno ottenuto un incontro con i ministri Speranza, De Micheli e Boccia. A proporne è stato il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, preoccupato per le ricadute che le misure potranno avere sulla mobilità.

A pag. 5  
Dimito a pag. 5

### Sgravi al Sud

Fisco di vantaggio e stop licenziamenti nel decreto agosto

Jacopo Orsini

Alla fine i ministri Giuseppe Provenzano e Roberto Gualtieri l'hanno spuntata e nel decreto agosto, che oggi dovrebbe andare in Consiglio dei ministri, ci sarà la norma che prevede fiscali di vantaggio per il Sud. Un miliardo di euro la cifra impegnata. Accordo sui licenziamenti.

A pag. 7

### La calda estate

Rischio ghiacciaio evacuati i turisti di Courmayeur

TORINO Un luglio anomalo, il terzo più caldo di sempre con il 2016 e il 2019, mette a rischio i ghiacciai ovunque. A Courmayeur, in Valle D'Aosta, il Planpincieux corre verso il crollo. In bilico c'è una massa di ghiaccio grande quanto il Duomo di Milano. Ed è scattato il piano d'emergenza. Il sindaco di Courmayeur, Stefano Miserochi, ha disposto che 75 persone tra residenti e turisti lasciassero le loro case della bassa Val Ferret, che è stata poi interdetta al transito.

Nicola a pag. 13



**SUSTENIUM PLUS**

CREATINA, ARGENTINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, SPALMINESOL

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

**SEGNÒ DEL CANCRO**  
VIVA I SENTIMENTI

Buongiorno, Cancro! Amore, finalmente! Marte resta in aspetto critico, anche per i rapporti con l'ambiente professionale, ma oggi arriva Venere nel segno e avvia la vostra vacanza di Ferragosto. Dobbiamo dirvi che dovete essere pronti anche a gettarvi in un'avventura lontana dal solito luogo di villeggiatura. Sapete che gli amori più belli nascono al mare, il vostro elemento che vi permette di essere liberi fino in fondo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 7 agosto 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna: Pieri, segretario Cisl

«Cantieri e formazione  
Così torneremo  
la locomotiva d'Italia»

Manca a pagina 15



## Gli scienziati dissero no al lockdown

Cade il segreto sui verbali, il comitato tecnico voleva chiudere soltanto il Nord. Lo stop in tutta Italia fu deciso dal governo  
Intesa sulla scuola: test per i docenti e assistenza psicologica agli studenti. Licenziamenti, blocco fino al 15 novembre

Servizi  
da p. 3 a p. 7

Perché fermò il Paese?

Conte spieghi  
quella decisione  
(forse inevitabile)

Raffaele Marmo

**F**orse nessuno può oggi giudicare, allo stato degli atti e degli eventi in corso e, soprattutto, con il senno di poi, che cosa il governo avrebbe potuto fare di diverso nei giorni cruciali e terribili di inizio marzo quando decise il lockdown dell'intero Paese. La pubblicazione, ancora parziale, dei verbali del Comitato tecnico scientifico, però, apre sicuramente lo spazio per una prima riflessione con molteplici domande possibili. A cominciare da quella cruciale e decisiva: come mai Giuseppe Conte e Roberto Speranza stabilirono di chiudere tutta l'Italia quando gli scienziati e gli esperti consigliavano di procedere per blindature territoriali e parziali?

Continua a pagina 2

MAMMA DJ E FIGLIO SCOMPARI IN SICILIA, IL MISTERO S'INFITISCE  
INDAGINE PER SEQUESTRO, MA LEI HA RITIRATO 500 EURO POCO PRIMA



Viviana Parisi,  
43 anni,  
lavora come  
disc jockey

CHI L'HA VISTA?

Femiani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, morto a 100 anni

Dalla mortadella  
al ristorante Diana  
Addio al cavaliere  
Ivo Galletti

Boni in Cronaca

Bologna, grave pregiudicato

Spedizione punitiva  
Massacrato  
di notte al Pilastro

Tempera in Cronaca

Bologna, guerra al virus

Test alle badanti  
sul piazzale  
dell'autostazione

Servizi a pagina 14 e in Cronaca



Ricky racconta l'attore, scomparso 30 anni fa

«I film, il cibo, le donne  
Ugo Tognazzi, mio padre»

Bertuccioli alle pagine 12 e 13



Studio sui reperti custoditi nel Pantheon

Ricostruito dal cranio  
il vero volto di Raffaello

Cini a pagina 32

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA  
ARGININA  
VITAMINE  
BETA ALANINA  
SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS**

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



VENERDÌ 7 AGOSTO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 187, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

## MACRON FRA LE MACERIE DI BEIRUT MORTA ANCHE UNA DONNA ITALIANA

LONGO ESTABILE / PAGINA 9



### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia/Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 18
Album	Pagina 26
Xte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Metro	Pagina 47

FERROVIE E BUS, LE REGIONI AL GOVERNO: «DITECI CHE COSA FARE». ACCORDO SUL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI, DURERÀ FINO A NOVEMBRE

# Speranza, appello ai giovani «Il virus ora si muove con voi»

Il ministro: è scesa l'età dei positivi, attenti a feste e locali. L'indice di contagio sopra l'1 in Italia

«Siamo fuori dalla tempesta, ma non siamo ancora in un porto sicuro» ha avvertito il ministro della Sanità, Roberto Speranza, scorrendo dati che preoccupano: quasi triplicati i nuovi casi rispetto a lunedì e indice di contagio salito a 1,01 in Italia. «Faccio appello soprattutto ai giovani. In questi giorni ne stiamo vedendo di tutti i colori: discoteche, apericene, locali affollati, assembramenti di ogni tipo. Ai ragazzi dico: state attenti, perché voi siete il veicolo principale del contagio in questo momento». Le Regioni, intanto, chiedono al governo lumi su come regolarsi a bordo di treni e bus. Raggiunto l'accordo, invece, sul blocco dei licenziamenti: durerà fino a novembre.

SERVIZI / PAGINE 2-5

### IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

## IL FESTIVAL DELLE REGOLE SUI VIAGGI

Siamo nella Fase 3 post-Covid, e soprattutto ci si avvicina rapidamente - non alle stazioni, ma - alle elezioni: specie in Liguria, dove la pressione sulle ferrovie è aumentata dallo stato pietoso delle autostrade. Come negli Stati Uniti, anche in Italia si ha a volte la sensazione che le regole siano di sinistra, il far west di destra. Altrimenti non si spiega l'irritico di ordinanze nazionali e regionali che determinano, sempre provvisoriamente, e in modo rigorosamente irrelato alla diffusione del contagio, le regole da seguire.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



## In treno coi pendolari: «Controlli scarsi e poche mascherine»

Il distanziamento, sui regionali che circolano in Liguria (foto Balastro), sembra del tutto ignorato FORLEO / PAGINA 5

IL CALDO MINACCIA DI FAR COLLASSARE UNA PARTE DEL PLANPINCEUX

## Ghiacciaio a rischio crollo Courmayeur in allarme

A dare l'allarme sono stati gli esperti svizzeri hanno contattato i colleghi di Courmayeur e il Cnr di Torino: «Il ghiacciaio Planpinceux potrebbe crollare a causa del caldo».

HANDE UN COMMENTO DI HESSNER / PAGINE 10 E 11

I CAMICI DELLA REGIONE LOMBARDIA

## Caso Fontana, la procura indaga sull'intreccio di conti e società

PAOLO COLONNELLO / PAGINA 6

### GENOVA CAMBIA



## Via libera ai filobus Ci sono 471 milioni per la svolta verde

Roberto Sculli

La via libera è stato sofferto ma alla fine è arrivato: Genova ha ottenuto il maxi finanziamento del ministero dei Trasporti per realizzare la nuova rete filoviaria. Il decreto che sblocca i 471 milioni di euro necessari per realizzare le linee elettrificate sui quattro assi del Centro, Levante, Valbisagno e Ponente, porta la firma della ministra De Micheli e ieri ha avuto l'ok della Conferenza unificata.

L'ARTICOLO / PAGINA 16



## Ecco i progetti: così la nuova diga cambierà il porto

Simone Gallotti

Un pezzo della vecchia diga diventerà lo spartitraffico all'ingresso del porto di Genova: da una parte gli yacht, i traghetti e le navi da crociera, dall'altra le mega portacontainer dirette alle banchine di Sampierdarena. È l'opzione 3, elaborata dalla Technital, la società incaricata di progettare la nuova barriera dello scalo genovese. Ma non è l'unica. I tecnici hanno anche simulato l'apertura di un varco a Ponente.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

ARENA ALBARO VILLAGE

Pasta fresca, pane, focaccia, fatte in casa

COSTO MEDIO PER PRANZARE € 10  
COSTO MEDIO PER CENARE € 18

Tutti i giorni nel menu  
ANTIPASTI PRIMI SECONDI E DOLCI

Piazza H. Dunant, 44 - Tel. 010 9914389

### BUONGIORNO

E dunque quel simposio di cattedratici noto col nome di Comitato tecnico scientifico aveva redatto un agile manualino di didattica domestica destinato ai genitori per l'educazione dei figli al tempo del lockdown. Perché il presidente Conte non l'abbia adottato con regio decreto, e l'agile manualino sia spuntato soltanto ieri, è enigma la cui soluzione lasciamo al miglior giornalismo d'inchiesta. Qui prevale l'estasi davanti a ingegni così fuori dalla norma. Il manualino è composto da un decalogo (da Dio al Cts la tradizione si rinnova) e da un modello di giornata-tipo il cui primo punto consta di una sola parola: «Sveglia». Geniale, vero? Come prima cosa, svegliarsi. Altrettanto imperativo il secondo: «Bagno». Qui ognuno interpreti come crede, il Comitato non ha inteso impantanarsi nei dettagli. Il terzo è folgorante:

## Ricorda di lavarti i denti

MATTIA FELTRI

«Colazione». E va avanti: telefonare ai nonni, non guardare troppa tv, igiene personale, incombenze scolastiche. Pensate, a ora di pranzo il modello di giornata-tipo dà un suggerimento spiazzante: «Pranzo». Ma aggiunge una parentesi: i bambini devono spazzolare e lavarsi i denti. Il decalogo, rispetto alla giornata-tipo, sale di complessità. Si direbbe per destinatari già più evoluti. Prescrive di coltivare insieme coi ragazzi un hobby, come il collezionismo o l'arte, di cambiare aria nelle camerette due volte al giorno e di fare un'ora di esercizi ginnici, irrinunciabile alla sera «Raccontiamoci», attività di grande impatto innovativo, secondo cui in famiglia ci si racconta cose, meglio se uno per volta. C'è una sola mancanza, imperdonabile: il telefono azzurro per sollecitare la cattura dei genitori inadempienti. —

### ESPERTI DELLE SOLUZIONI OTTICHE ALLE ESIGENZE DELLA VISTA

ISOLANI ISTITUTO OTTICO

PARTNER TECNICO DEL VOSTRO MEDICO OCULISTA DI FIDUCIA



€2 in Italia — Venerdì 7 Agosto 2020 — Anno 156°, Numero 216 — ilsole24ore.com

Printed in Italy. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCE Milan



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Bonus 110%**  
Al traguardo  
il decreto del Mise  
che fissa lavori  
e massimi di spesa

De Stefani e Latour  
— a pagina 19

**Plus24**  
Investire in Asia  
dopo la corsa  
di Wall Street:  
ecco su cosa puntare

— domani con il quotidiano



FTSE MIB 19475,15 -1,34% | SPREAD BUND 10Y 154,10 +1,70 | €/S 1,1843 -0,09% | ORO FIXING 2067,15 +0,93% | **Indici&Numeri** → PAGINE 22-25

## Decreto Agosto, le novità su fisco e lavoro

### OGGI IL CDM

Dopo una giornata di trattative intesa nel Governo sui licenziamenti

Il divieto di licenziare rimane fino al termine della Cassa integrazione

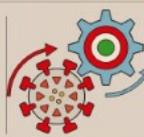
Edizione chiusa in redazione alle 22

Fisco e lavoro, ecco le novità previste dal decreto Agosto, che approda oggi in Consiglio dei ministri. L'accordo sul testo è stato chiuso ieri dopo un nuovo vertice di governo. I licenziamenti possibili solo al termine della Cassa Covid, prorogata complessivamente di 18 settimane. Stop ai bonus consumo, passano solo gli aiuti ai negozi di centri storici. In arrivo fondi per compensare la perdita di gettito degli enti locali. Sospesa la seconda rata Imu per il turismo. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

### LE PRINCIPALI NOVITÀ IN ARRIVO

**MEZZOGIORNO**  
Nelle Regioni del Sud sconti sui contributi per il 2020

— servizio a pagina 2



**TORNA IL BONUS**  
Indennità per stagionali del turismo e professionisti

— servizio a pagina 2

**IMPRESE/1**  
Recuperi Iva nei tempi per le fatture non pagate

Raffaele Rizzardi — a pag. 15

**IMPRESE/2**  
Rivalutazione dei beni anche solo civilistica

Luca Galani — a pag. 15

## Scuola, un help desk e meno alunni nelle classi per il rientro sicuro

### IL RITORNO IN AULA

Mascherine, decisione a fine mese. Azzolina: ok Mef a 85mila assunzioni

Pronte le linee guida per un rientro scuola il 14 settembre in sicurezza. Per chiunque entri negli ambienti scolastici sarà obbligatorio adottare precauzioni igieniche e usare mascherine. Il Comitato tecnico scientifico per l'emergenza si esprimerà nell'ultima settimana di agosto sul

obbligo di utilizzo da parte di studenti con età superiore a 6 anni. Per chi ha meno di 6 anni è già previsto che non si debba usarla. Un solo genitore potrà accompagnare l'alunno. Gli studenti potranno avvalersi di uno psicologo per parlare delle problematiche connesse alla pandemia. Ci sarà anche l'appoggio di un help desk per gli insegnanti. Ministero al lavoro per ridurre il numero di alunni per classe. Previsti sei seralunghi per gli insegnanti. Il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina: ok del Mef, in arrivo 84.808 assunzioni. — *Eugenio Bruno — a pag. 4*

### INFRASTRUTTURE



Intermodalità. 23 opere, immediatamente cantierabili, per rendere i porti italiani più moderni, efficienti e meglio collegati alla rete viaria e ferroviaria (foto: Lo Spazio)

Porti: sbloccati 906 milioni per 23 grandi interventi

Via libera dalla Conferenza Unificata al decreto, proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che stanza 906 milioni di euro da destinare a 23 grandi interventi infrastrutturali proposti dalle Autorità di Sistema portuale, e che il Mit ha ritenuto meritevoli di finanziamento. — *Giorgio Santilli — a pag. 9*

## Aspi, fumata nera tra Atlantia e Cdp

### CONCESSIONI

A vuoto i due incontri di ieri. Posizioni distanti sui criteri di valutazione della società

Il vertice tenuto in mattinata con le prime linee schierate, tra cui il ceo di Atlantia Carlo Bertazzo e il numero uno di Cdp, Fabrizio Palermo in collegamento, così come quello

organizzato in serata, non ha sortito l'effetto sperato. E così oggi, nel pomeriggio, si terrà una nuova riunione. E non potrebbe essere altrimenti perché sul dossier Autostrade per l'Italia, la holding e Cassa, pur mantenendo un confronto serrato per tentare di individuare un accordo condiviso, paliano ancora distanti. Il gap da colmare, nonostante il doppio summit, sarebbe rimasto ampio. — *Laura Galvagni — a pagina 10*

**+35 per cento**

È il rialzo registrato dall'inizio dell'anno dalla Borsa di Shenzhen

**Mercati**  
Dal Covid allo sprint, la Cina è regina delle Borse

Gennaro Rodella — a pag. 5

# 50%

L'ordinanza della Sanità indica una capienza del 50% sui mezzi pubblici ma molte Regioni hanno protocolli diversi

### In arrivo il Dpcm

Pronto il piano della Sanità per una nuova emergenza Ma sui trasporti è ancora rebus

Marzio Bartoloni — a pag. 4

### PANORAMA

#### VERBALI RESI PUBBLICI

**I tecnici: solo zone rosse limitate, ma il governo chiude tutta Italia**

Già verso la fine di febbraio il Comitato tecnico scientifico chiese al Governo di istituire zone rosse limitate: alle aree più colpite per contenere i focolai di coronavirus. Il Governo attese e decretò poi il lockdown per tutta Italia. Lo si evince dai verbali declassati delle riunioni. Intanto i nuovi casi tornano a crescere (402). — *Alle pagine 4 e 5*

### REGOLE E IMPRESE

**DATI OGGETTIVI PER LE FORME SOCIETARIE DEL POST COVID**

di Carlo Bellavite Pellegrini, Piergiuseppe Marchetti e Luigi Arturo Bianchi — a pagina 15

### ESPOSIZIONI

**Genova conferma: Salone nautico a ottobre**

Genova mette in calendario dall'1 al 6 ottobre la sessantunesima edizione del Salone nautico. Una edizione ovviamente che tiene conto dei sistemi di sicurezza sanitaria anti Covid, spiegano gli organizzatori. La richiesta degli spazi, aggiungiamo, è al di sopra delle attese. — *a pagina 10*

### L'ESPLOSIONE AL PORTO

**Beirut, morta una italiana. Macron: piano per il Libano**

C'è anche una donna di 93 anni tra i morti nell'esplosione nel porto di Beirut. Ieri visita di Macron. Il presidente della Repubblica francese sta lavorando a un piano internazionale per stabilizzare la situazione in Libano. Per la tragedia arrestati 16 funzionari del porto. — *a pagina 10*

### EFFETTO PANDEMIA

**Deficit record per città e Stati americani**

L'88% delle città Usa prevede un deficit di bilancio a causa del Covid-19, dicono due sondaggi della National League of Cities e della US Conference of Mayors, effettuati in 2.463 città. Il calo delle entrate dei 50 Stati americani, intanto, porta nella stessa direzione. — *a pagina 17*

## Un polo dell'idrogeno per il Centro Italia

### IL PIANO DI AECOM

Progetti per un parco tecnologico e di ricerca Dossier al vaglio di Conte

Fare della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, e del suo utilizzo, il vettore di sviluppo delle regioni dell'Appennino centrale. È il progetto di Aecom. — *Michele Romano — a pag. 7*

### VERSO L'ADDIO A PIAZZA AFFARI

**Friedkin conquista la Roma**

Carlo Festa — a pag. 14

### DOMANI CON IL SOLE

**Guida alla fenomenologia della vita in ufficio**

Al prezzo di 12,90 euro oltre il quotidiano





**CRASTAN**  
1870  
shop.crastan.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Venerdì 7 agosto 2020  
Anno LXXVI - Numero 217 - € 1,20  
S. Gaetano da Thiene

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/12/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50  
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -  
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: direzione@ilitempo.it

Ecco perché il governo voleva tenere segreti gli atti del comitato tecnico-scientifico: per non essere sbugiardato  
I consulenti raccomandavano lockdown a zone e piano col tele-lavoro. Loro hanno chiuso in casa tutta l'Italia

## L'ANONIMA SEQUESTRI



Il Tempo di Osho

### Fuori Pallotta, arriva Friedkin La Roma cambia presidente



"L'hai conservato  
lo scontrino sì?"

Biafara, Carmellini, Schito, Vitelli e Zotti alle pagine 2 e 3

### I GIALGOROSSI BATTUTI 2-0 DAL SIVIGLIA ESCONO DALL'EUROPA LEAGUE Ma la nuova era parte male: addio Coppa

a pagina 20

DI FRANCESCO STORACE

Ma se Matteo Salvini lo processate per qualche giorno di fermo in mare di un gruppo di migranti con l'accusa di sequestro di persona, a Giuseppe Conte che cosa bisognerà fare per aver sigillato un popolo intero dentro casa senza alcuna motivazione scientifica?

Il lockdown ce lo ha imposto un premier narciso, che doveva dimostrare di esistere. Siamo stati nelle mani di un'anonima sequestri senza sangue da spargere. C'erano solo molte salattissime se osavi mettere il becco fuori di casa. Inventate da Conte. Il presidente del consiglio ogni sera ci deliziava con le sue dirette facebook esaltando le virtù del Comitato tecnico scientifico.

Faceva la boccuccia e sbatteva gli occhietti, il premier, mentre si soffermava sui suoi scienziati preferiti. Ma sgomitava quando li doveva ascoltare. Il 9 marzo Conte firmava il lockdown (...)

segue a pagina 5

### Il peggio deve ancora venire A fare i veri danni sarà la seconda ondata di Conte

Giuli a pagina 6

### Proroga legata alla cig Trovato l'accordo sul blocco dei licenziamenti

Scutiero a pagina 6

### Il piano varato dalla Regione Raggi contro Zingaretti Torna lo scontro sui rifiuti

Magliaro a pagina 14

CORTOCIRCUITO A VIALE TRASTEVERE

### Il ministro Azzolina adesso vuole assumere la preside Azzolina

Pietrafitta a pagina 9



la **S** TORACIATA  
Gavettoni di monnezza  
tra Raggi e Zingaretti.  
Gesù, aiuta Roma.

**FISIODANIELI** S.r.l.  
Dir. San. Dr. Gianpietro Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia  
Medicina dello Sport  
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • [www.fisiodanieli.it](http://www.fisiodanieli.it)

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Come amico, come giornalista, come telespettatore, piango la morte di Sergio Zavoli. Tutti, in questo mestiere, abbiamo imparato qualcosa da questo novantasettenne che con il "Processo alla tappa" al Giro D'Italia e con l'inchiesta sulle monache di clausura, ha fatto scuola di giornalismo. È stato il re della radio quando la direzione era a via del Babuino e il re del giornalismo televisivo quando ha fatto il Presidente della Rai. Leggo che forse Sergio Zavoli sarà sepolto a Rimini accanto a Federico Fellini. Si terranno compagnia e avranno di che raccontarsi.

Venerdì 7 Agosto 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 185 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50

€2,00



**PROMO ESTATE**

ABBONATI A ITALIA OGGI  
1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI  
SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

**GUIDA MANAGERIALE  
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

Il 110%  
e gli altri bonus  
sulla  
CASA

Disponibile anche sul sito  
www.classabbonamenti.com/bonuscasa

**FISCO D'AGOSTO**

**I commercialisti  
chiedono  
la proroga  
dei versamenti**

a pag. 25

# Cessioni crediti liberalizzate

Via libera dell'Agenzia delle entrate alla circolazione dei crediti d'imposta sulle detrazioni edilizie, compreso il 110% per tutte le spese sostenute nel 2020 e 2021

**SANATORIA SOFT**

**Stranieri,  
nessuna  
sanzione  
per la  
denuncia  
tardiva**

Ciriali a pag. 32

Via libera dalle Entrate alla circolazione dei crediti d'imposta sulle detrazioni edilizie, superbonus del 110% compreso. Per le spese sostenute negli anni 2020 e 2021, la disciplina contenuta nell'articolo 121 del Bilancio che liberalizza sia lo sconto in fattura da parte del fornitore che la cessione, anche plurima, dei suddetti crediti d'imposta, prevale infatti sulle altre disposizioni normative fra le quali, in primis, quelle contenute nel 63/2013.

Bongi a pag. 29

**Covid, regione che vai limite che trovi  
Italia nel frullatore di obblighi e divieti**

Regione che vai limite che trovi. Per sapere cosa si deve fare contro il Covid bisogna prima sapere dove ci si trova. Alcune regioni, infatti, impongono in treno il 50% dei posti non occupabili, senza poter stare in piedi. C'è chi non ammette viaggiatori in piedi, ma permette di sedere nel 100% dei posti. Altro si può occupare il 100% dei posti, ma bisogna tenere distanze di un metro in piedi. E, tanto per complicare la faccenda, alcune regioni hanno deliberato dapprima in senso liberalizzatore, poi hanno seguito il rigorismo del ministro della Salute, Roberto Speranza.

Maffi a pag. 5

**ANESTETICI SOCIALI**

**Il governo ha  
puntato tutte le  
sue carte su aiuti  
a pioggia**

Cacopardo a pag. 4

**NULLA DI FATTO**

**Contro Benetton  
e Autostrade  
Conte abbaia ma  
non morde**

Becchi a pag. 8

**LINEA ANCONA-ROMA**

**Ci sono voluti 17  
anni per posare  
6,2 chilometri  
di binari**

Valentini a pag. 6

**CORSA CONTRO IL TEMPO**

**Fondo perduto,  
caccia alle  
delibere  
comunali**

Poggiani a pag. 27

Il blocco sarà variabile in base alle scelte delle aziende sull'utilizzo della Cig Covid. Accordo nel governo

# Licenziamenti, stop fino a novembre

a pagina 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Superbonus/1 - Il  
dm sui requisiti  
tecnici e quello sulle  
as-severazioni**

**Superbonus/2 - La  
risposta a interpel-  
la sulla cessione del  
credito d'im-  
posta**

**Scuola - Il  
protocollo per  
la partenza a set-  
tembre**

IO  
ONLINE

**DIFFUSIONI ADS DI GIUGNO**

Fatto +43%  
Verità +21%  
Giornale +4%  
Libero +3,7%  
Sole +0,1%  
Corsera -3%  
Avvenire -6%  
Repubblica -14%  
Qn-Carlino -15%  
Stampa -17%  
Messaggero -21%

Cipriani a pag. 18

**DIRITTO & ROVESCIO**

E' accoppiata la rissa fra il governatore del Veneto, il leghista Zaia, e la segretaria dei Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. L'oggetto del contendere è l'autonomia regionale che Zaia vorrebbe subito e che la Meloni invece vorrebbe approvare contemporaneamente all'introduzione del presidenzialismo. Allo stato dei fatti è un battibecco da ballatoio. Le Regioni, così come sono state storicamente delimitate, non stanno in piedi. Ce ne sono alcune che hanno la popolazione di un quartiere di Roma. La prima riforma di cui debbono essere oggetto è quindi il loro accorpamento. Dovrebbero essere solo tre: Nord, Centro e Sud Italia. Solo così potrebbero bilanciare lo strapotere dello Stato centralista secondo la forma per modificarlo. Due esempi? Senza queste mega-regioni, la Rai sarebbe sempre romanocentrica. Con le tre macro-regioni l'Italia parlerebbe di ciò che essa è anche fuori dal raccordo anulare. E che dire della scuola? E della burocrazia? Le macroregioni prometterebbero un pluralismo possibile e non solo auspicato. Dimostrerebbero allo Stato tetrapoliglico come gestire in modo diverso la p.a.

**IN CASO CONTRARIO LA CRISI SI AGGRAVEREBBE**

**Economia in salvo solo se il  
vaccino arriva entro primavera**

Se il vaccino anti Covid sarà pronto entro la prossima primavera l'economia mondiale schizzerà verso l'alto. In caso contrario, saranno guai seriissimi. Infatti, l'ipotesi di auto-esaurimento del contagio in corso è giudicata improbabile da tutti. Tuttavia, l'eccessiva accelerazione nella ricerca del vaccino potrebbe portare a una delusione catastrofica per il mercato. Che succederà all'economia se non si otterranno vaccini efficaci, pur in concorrenza, che saranno amministrati in quantità sufficiente entro il primo semestre 2021 nello arco più importanti del mercato globale? Occorre cominciare a pensarci seriamente e trovare dei possibili rimedi.

Roberto Speranza

Pelanda a pag. 7

**MARKETING DIGITALE**

**Con la chiusura  
gli avvocati  
hanno scoperto  
i social network**

Pizzotta a pag. 17

**SPORT A VOLONTÀ**

**Dazn si espande  
in 200 paesi e  
vara il riassetto  
dei suoi vertici**

Lini a pag. 19

**DIPLOMAZIE AL LAVORO**

**Pressing di Atene  
per rimpatriare  
le statue del suo  
Partenone**

Morciari a pag. 13

**G3 SOFTWARE**  
L'evoluzione semplice

**SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI**  
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

**ASSISTENZA IN TEMPI CERTI** » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

**PREZZI CONTENUTI** » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

**PROVA GRATUITA** » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

**Scopri di più! » www.softwareg3.it**

Con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più - con «Il 110% e gli altri bonus nella casa» a € 6,00 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 7 agosto 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Firenze, lei è minorenne. Fascicolo in Procura

### L'allieva e il suo prof Tra voci e denunce la liaison scuote il liceo

Baldi e Salvadori a pagina 15



Una Ztl a orari ridotti

### Firenze, in centro tornano le auto Misura anticovid

Umberto Cecchi a pagina 14



## Gli scienziati dissero no al lockdown

Cade il segreto sui verbali, il comitato tecnico voleva chiudere soltanto il Nord. Lo stop in tutta Italia fu deciso dal governo  
Intesa sulla scuola: test per i docenti e assistenza psicologica agli studenti. Licenziamenti, blocco fino al 15 novembre

Servizi  
da p. 3 a p. 7

Perché fermò il Paese?

### Conte spieghi quella decisione (forse inevitabile)

Raffaele Marmo

**F**orse nessuno può oggi giudicare, allo stato degli atti e degli eventi in corso e, soprattutto, con il senno di poi, che cosa il governo avrebbe potuto fare di diverso nei giorni cruciali e terribili di inizio marzo quando decise il lockdown dell'intero Paese. La pubblicazione, ancora parziale, dei verbali del Comitato tecnico scientifico, però, apre sicuramente lo spazio per una prima riflessione con molteplici domande possibili. A cominciare da quella cruciale e decisiva: come mai Giuseppe Conte e Roberto Speranza stabilirono di chiudere tutta l'Italia quando gli scienziati e gli esperti consigliavano di procedere per blindature territoriali e parziali?

Continua a pagina 2

### MAMMA DJ E FIGLIO SCOMPARI IN SICILIA, IL MISTERO S'INFITISCE INDAGINE PER SEQUESTRO, MA LEI HA RITIRATO 500 EURO POCO PRIMA



Viviana Parisi,  
43 anni,  
lavora come  
disc jockey

## CHI L'HA VISTA?

Femiani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Firenze

### Birra e panini Tornano i bivacchi Turisti accalcati in via de' Neri

Pieraccini in Cronaca

Firenze

### Inchiesta Tpl Società consortili nel mirino del pm

Spano in Cronaca

Firenze

### Gratis in Duomo Il cupolone compie 600 anni

Servizio in Cronaca



### Ricky racconta l'attore, scomparso 30 anni fa «I film, il cibo, le donne Ugo Tognazzi, mio padre»

Bertuccioli alle pagine 12 e 13



### Studio sui reperti custoditi nel Pantheon Ricostruito dal cranio il vero volto di Raffaello

Cini a pagina 32

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA  
ARGININA  
VITAMINE  
BETA ALANINA  
SALI MINERALI

**L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
\*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

HERNO

# la Repubblica

HERNO

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 186

Venerdì 7 agosto 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

Reportage del nostro inviato dalla città devastata

## Beirut, i giorni della rabbia: mai più sangue

Mediterraneo

### Macron, un'alleanza contro la Turchia

di Enrico Franceschini

Una tragedia, avvolta in un disastro, dentro una polveriera. Parafrasando Churchill sulla Russia, l'apocalittica esplosione che ha devastato Beirut riannoda tutti i fili di una crisi.

● a pagina 27



Il dolore e la protesta | funerali di una vittima dell'esplosione

dal nostro inviato  
Vincenzo Nigro

BEIRUT - Una città bombardata da sé stessa, un Paese devastato dai capi delle sue mafie politiche. Il Libano colpito dal "fuoco amico" dei suoi peggiori nemici, i suoi stessi governanti. Questo dice la gente di Beirut, urla «vogliamo la rivoluzione, questo regime deve cadere, non un euro a questi corrotti». Questo chiedono nelle strade i ragazzi.

● a pagina 2  
servizi di Ansaldo, Colarusso e Scuderi ● alle pagine 3 e 4

Storie

### Dal Texas all'Italia Friedkin, il magnate stregato dalla Roma



di Basile, Caponetti, Pinci e Vanni ● alle pagine 34 e 35

### Padre e figlio piantano alberi per salvare la terra

di Marta Barone

Tra le province di Lecce, Brindisi e Taranto si possono incontrare strade intitolate a nomi non consueti.

● a pagina 21

### Il futuro digitale spiegato da Rigoletto

di Michela Murgia

Una cosa da remoto non si è potuta fare: il teatro. Perché senza il corpo "dal vivo", il teatro non c'è.

● a pagina 30

ACCORDO SUL DECRETO AGOSTO

## Lavoro, meno tasse al Sud

Alle aziende per dieci anni taglio del 30 per cento sui contributi da versare. L'intervento finanziato con il Recovery Fund Compromesso sui licenziamenti: via il blocco da metà novembre solo per le imprese che avranno esaurito la cassa integrazione

### Legge, ribellione dei nordisti: noi al voto con il vecchio simbolo

di Cuzzocrea, Livini, Lopapa, Petrini, Vecchio e Vitale ● alle pagine 6, 7, 8, 14 e 15

Il commento

### La tregua fragile

di Francesco Manacorda

La mediazione trovata dal governo sui licenziamenti evita che settembre si presenti già come il mese a rischio esplosione sociale.

● a pagina 26

Il personaggio

### L'insostenibile Calderoli

di Michele Serra

L'uso attento delle parole e il senatore Calderoli non sono entità compatibili, come dimostra l'iter di offese uscitegli di bocca.

● a pagina 22



Fuori "soglia" 12 regioni

### Il virus fa paura Da tre giorni contagi in rialzo

di Dusi e Ziniti ● alle pagine 10 e 11

Le iniziative

### Su Robinson i libri da ragazzi



### Dal Tour al Giro i racconti di Mura

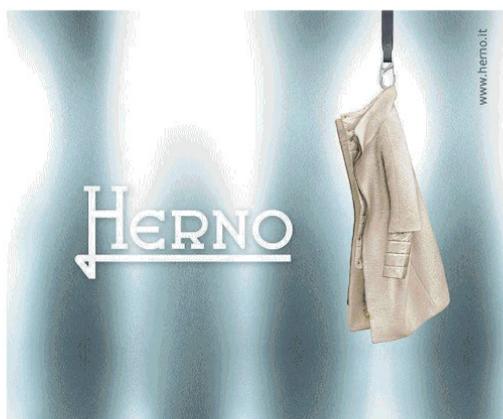
### Domani e domenica torna Camilleri Gratis in edicola i misteri di Vigàta

Fino al 30 agosto, i lettori di Repubblica hanno la possibilità di diventare idealmente abitanti di Vigàta, la città camilleriana, attraverso il ciclo delle "Storie di Vigàta". I volumi sono in regalo con il nostro giornale ogni sabato e domenica. Domani tocca a "Di padre ignoto".

di Crinò ● a pagina 31



con Libro Gianni Mura €11,90



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesio, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Svezia € 3,00 - Croazia KR22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



DIECI CONNAZIONALI FERITI, MORTA UNA DONNA DI 92 ANNI

### Anche una vittima italiana nell'apocalisse di Beirut



GIORDANO STABILE

Il primo a muoversi è stato Macron. Il presidente francese è arrivato a Beirut ieri a mezzogiorno, meno di 48 ore dopo la terrificante esplosione che ha sfigurato la capitale libanese. La Francia si sente ancora la "protettrice" del Libano, una nazione che in qualche modo ha "creato", attorno alla Montagna libanese, da secoli rifugio dei cristiani del Levante. - PP. 14-15



# LA STAMPA



VENERDÌ 7 AGOSTO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 154 • II N. 215 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • II www.lastampa.it • GNN

DECRETO AGOSTO: LICENZIAMENTI BLOCCATI FINO A METÀ NOVEMBRE. SCUOLA, VIA LIBERA ALL'ASSUNZIONE DI 85 MILA DOCENTI

## “Appello ai giovani: fermate il virus”

Parla Speranza: movida e discoteche sono un pericolo. Oltre 400 contagi, mai così tanti da due mesi

L'INCHIESTA

GLI INTRECCI COL COGNATO

### La fiduciaria di Fontana nel mirino dei pm

PAOLO COLONNELLO



Attilio Fontana

In questa storia pasticciata di camici venduti in parte e poi in parte donati alla Lombardia dal cognato del governatore Attilio Fontana, ci sono un paio di dettagli che i magistrati milanesi vorrebbero capire meglio per proseguire l'inchiesta nell'ipotesi, al momento, di frode in pubbliche forniture. Il primo, sicuramente il più interessante e dirimente, riguarda l'eventuale incrocio tra i conti del presidente della Lombardia e suo cognato Andrea Dini, titolare della società Dama Spa, di cui è proprietaria anche al dieci per cento la sorella Roberta, moglie del governatore. Come è ormai noto, Fontana, pur avendo dichiarato pubblicamente il 7 giugno di «non sapere nulla di questa procedura», il 19 maggio cercò di «risarcire» il cognato bonificando 250 mila euro, quasi l'intero valore della merce consegnata da Dini alla Regione, attraverso l'Unione Fiduciaria. CONTINUA ALLE PAGINE 6 E 7

MARIA ROSA TOMASELLO

«Voglio lanciare un appello ai giovani. In questi giorni ne stiamo vedendo di tutti i colori: discoteche, apericene, locali notturni affollati, assembramenti di ogni tipo. Alle ragazze e ai ragazzi dico: state attenti, perché voi siete il veicolo principale del contagio in questo momento». Roberto Speranza guarda a numeri e scuote la testa. SERVIZI - PP. 2-5

PANDICHA CHE COSA RIVELANO I VERBALI DEL CIS

### SE LA POLITICA FA IL SUO LAVORO

MARCELLO SORGI

È un nuovo capitolo della guerra fredda virologi-politici. Prima dell'8 marzo il Cis era favorevole a una chiusura differenziata dell'Italia. - P. 6

TERRACINA LA INTITOLA A BERLINGUER E AL MIRANTE

### LA FOLLE PIAZZA TRA IL PCI E L'MSI

PAOLO GRISERI

La Storia ha uno spessore. Non si può appianare con una targa frettolosamente inchiodata al muro di una piazza. - P. 21

L'ANALISI

E AL SENATO FRASE CHOC DI CALDEROLI

### QUEI RIMPASTI SEMPRE A SPESE DELLE DONNE

FLAVIA PERINA



Le ministre De Micheli e Azzolina

Lucia Azzolina, Nunzia Catalfo, Paola De Micheli, Luciana Lamorgese: non è difficile trovare analogie nell'elenco dei nomi candidati alla sostituzione nel probabile rimpasto di cui si discute da giorni. - P. 21

IL REPORTAGE

## Monte Bianco, troppo caldo: il ghiacciaio rischia di crollare



Un elicottero sorvola il ghiacciaio Planpincieux, in val Ferret a Courmayeur

### IL TRISTE DESTINO DELLE MONTAGNE

REINHOLD MESSNER

La montagna dei ghiacciai è destinata a denudarsi. Non soltanto sul Monte Bianco dove adesso si aspetta un possibile crollo del Planpincieux. È normale che i ghiacciai sciolgano, ciò che non è normale è la velocità della loro fusione. CONTINUA A PAGINA 21

IL CASO

PARIGI NON VOLEVA LASCIARE TRACCE

### LA MAMMA DJ E L'ADDIO AL CELLULARE

ELENA STANCANELLI



Viviana Parisi, la mamma sparita

Nessuno abbandona il telefonino. Lo si può perdere, rompere, si può essere impotenti di fronte al suo inesorabile scaricarsi, vederlo sussultare fino all'ultima stilla di vitalità maleducendo il caricabatterie dimenticato su un mobile. - P. 21

BUONGIORNO

### Ricorda di lavarti i denti

MATTIA FELTRI

E dunque quel simposio di cattedratici noto col nome di Comitato tecnico scientifico aveva redatto un agile manuale di didattica domestica destinato ai genitori per l'educazione dei figli al tempo del lockdown. Perché il presidente Conte non l'abbia adottato con regio decreto, e l'agile manuale sia spuntato soltanto ieri, è enigma la cui soluzione lasciamo al miglior giornalismo d'inchiesta. Qui prevale l'estasi davanti ai ingegni così fuori dalla norma. Il manuale è composto da un decalogo (da Dio al Cts la tradizione si rinnova) e da un modello di giornata-tipo il cui primo punto consta di una sola parola: «Sveglia». Geniale, vero? Come prima cosa, svegliarsi. Altrettanto imperativo il secondo: «Bagno». Qui ognuno interpreti come crede, il Comitato non ha inteso impantarsi nei dettagli. Il terzo è folgorante:

«Colazione». E va avanti: telefonare ai nonni, non guardare troppa tv, igiene personale, incombenze scolastiche. Pensate, a ora di pranzo il modello di giornata-tipo dà un suggerimento spiazzante: «Pranzo». Ma aggiunge una parentesi: i bambini devono sparecchiare e lavarsi i denti. Il decalogo, rispetto alla giornata-tipo, sale di complessità. Si direbbe per destinatari più evoluti. Prescrive di coltivare coi ragazzi un hobby, come il collezionismo o l'arte, di cambiare aria nelle camerette due volte al giorno e di fare un'ora di esercizi ginnici. Irrinunciabile alla sera «Raccontiamoci», attività di grande impatto innovativo, secondo cui in famiglia ci si racconta cose, meglio se uno per volta. C'è una sola mancanza, imperdonabile: il telefono azzurro per sollecitare la cattura dei genitori inadempienti. —

**ARVAL STORE**  
Torino  
Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO  
**IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI**  
011 1980 5100  
arvalstore.it



**BORSA -1,34%** 1€ = \$1,1843

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Starline	0,9203	▼
Dow Jones	Euro-Yen	124,36	▼
Nasdaq	Euro-Fc.Sv.	1,0789	▼
S&P 500	Euro-Yuan	8,3388	▲
Nikkei	<b>INDICAMENTI</b>		
Yorix	Btp 10 Y	0,6866	▼
Francoforta	Bund 10 Y	-0,8538	▼
Zurigo	<b>FUTURE</b>		
Londra	Euro-Btp	147,39	▼
Parigi	Euro-Bund	175,24	▲
<b>VALUTE</b>			
Euro-Dollaro	Ftse Mib	18,453	▼

**Le banche estendono il prestito: Open Fiber incassa altri 675 milioni**

Il project financing passa così da 3,5 a 4,1 miliardi e servirà a sostenere ancora di più lo sviluppo del piano industriale  
**Follis a pagina 11**



**Louis Vuitton riparte da Shanghai con un maxi show**

Il marchio di Lvmh sfilava sul West Bund con la collezione maschile

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXI n. 155  
Venerdì 7 Agosto 2020

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Magazine for Living n. 48 a €5,00 (€120 + €1,50) - Con MF Fibra Design n. 420 a €1,20 + €1,50

**IL PAESE DEI DIVIETI LA MAGGIORANZA VUOLE PORRE UN FRENO A NUOVE ESPLOAZIONI MARINE**

# Vietato trivellare in Italia

*Di Semplificazioni, il M5S spinge per bloccare anche i permessi già concessi. Il danno economico sarebbe ingente vista la necessità nazionale di autonomia Eni molto preoccupata. E sempre nello stesso decreto spunta la banca pubblica*

**NUOVO RECORD DEL NASDAQ (+1%) SPINTO DAL BIOTECH. MILANO CEDE L'1,3%**



**RISIKO BANCARIO**

**Mustier prende tempo**  
*sul m&a e preferisce darsi al buyback*  
**Cet1 al 13,85%**

**GUATA SIENA**

**La Fondazione esige da Mps altri 3,8 mld**  
**Il totale sale a 10**

**CONFERMATA LA NOTIZIA MF**

**La Roma è già di Friedkin. Ma non fa un regalo al texano: fuori dall'Euroleague**



# EUROVITA

**Siamo specializzati nel ramo VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.  
Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito [www.eurovita.it](http://www.eurovita.it)

esclusa la presenza di depositi nei porti

## Nitrato d' ammonio, in Italia le norme sono rigide

Raoul de Forcade

In Italia non potrebbe avvenire un disastro come quello accaduto a Beirut con l' esplosione di un deposito di nitrato di ammonio, stoccato in un magazzino del porto. A rassicurare arrivano le parole di associazioni, operatori ed esperti. Ma anche la certezza che il Paese applica una normativa rigida: la Seveso III (in applicazione alla direttiva Ue numero 197/2012/18, recepita in Italia con il dlgs 105 del 2015), che è un testo unico in materia di controllo del pericolo di incidenti industriali rilevanti per l' utilizzo di sostanze pericolose. L' Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e il ministero dell' Ambiente hanno individuato in Italia 995 stabilimenti suscettibili di creare incidenti rilevanti (520 più a rischio e 475 di soglia inferiore), che sono soggetti ai controlli della Seveso. Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, spiega: «Da quanto mi risulta non ci sono depositi di nitrato di ammonio nei porti italiani». Sull' argomento gli fa eco Paolo Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona: «Nei parchi dei nostri terminal - afferma - non è presente merce con nitrati di ammonio. Gli esplosivi vanno direttamente all' imbarco». Assocostieri, che raggruppa i titolari di depositi costieri di oli minerali, prodotti chimici, Gpl e Gnl, comunica di «non avere associati che fanno nitrati». Fonti delle Capitanerie chiariscono, poi, che né la guardia costiera né le **Adsp**, in Italia, hanno in custodia materiali esplosivi che siano stati eventualmente sequestrati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



**INFRASTRUTTURE**

**Porti, sbloccati 906 milioni per 23 grandi interventi**

*La Conferenza unificata Stato-Regioni-città ha dato l'ok al decreto De Micheli Il sottosegretario Traversi: la priorità è strutture più sostenibili e intermodali*

GIORGIO SANTILLI - ROMA - La Conferenza unificata Stato-Regioni-città ha dato il via libera al decreto della ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che sblocca 906 milioni destinandoli a 23 opere portuali su tutto il territorio nazionale. Una prima tranche di 794 milioni verrà utilizzata per i primi venti interventi ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. Con De Micheli al decreto ha lavorato il sottosegretario M5s Roberto Traversi, in attesa di ricevere le deleghe in ambito trasporti. «La portualità - dice - è uno dei principali pilastri della nostra economia, in grado di coagulare attorno a sé sistemi economici che rappresentano una percentuale importante della produzione di valore della nostra industria, del commercio e dei servizi. Però - aggiunge Traversi - occorre fare di più, perché la concorrenza è agguerrita e nei paesi del Mediterraneo si programmano investimenti a sostegno del settore. Il decreto agisce sul rafforzamento delle opere infrastrutturali per avere porti più moderni, ecologicamente sostenibili, efficienti e meglio collegati alle reti viarie e ferroviarie in un'ottica di intermodalità». Ecco l'elenco dei venti interventi che si divideranno la prima tranche di 794 milioni subito disponibile. Porto di Genova: realizzazione Cold Ironing Terminal Crociere e Traghetti di Genova (19,2 milioni). Porto di Savona: realizzazione Cold Ironing Terminal Crociere di Savona (10,2 milioni). Porto di La Spezia: opere completamento infrastruttura ferroviaria di La Spezia Marittima interna al porto mercantile (12 milioni). Porto di Livorno: darsena Europa, opere marittime e dragaggi 1<sup>a</sup> fase (200 milioni). Porto di Fiumicino: nuovo porto commerciale di Fiumicino, 1° stralcio del 1° lotto funzionale (30 milioni). Porto di Civitavecchia: viabilità principale e rampe Nord, 2° lotto Opere Strategiche (69 milioni). Porto di Cagliari: lavori di realizzazione del distretto della cantieristica da realizzarsi nell'avamposto est del Porto Canale: 2° lotto funzionale: opere a mare (13,8 milioni). Porto di Cagliari: infrastrutturazione aree retrostanti le nuove banchine di sud ovest del bacino di evoluzione del Porto Canale (31,3 milioni). Porto di Taranto: 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belelli (45,5 milioni). Porto di Bari: strada camionale di collegamento tra A14 e porto (primi 42 milioni). Porto di Ancona: realizzazione nuovo piazzale, una nuova banchina di allestimento, allungamento del bacino di carenaggio (40 milioni) Porto di Ravenna: adeguamento delle banchine operative, 3° stralcio (45 milioni) Porto di Ravenna: hub portuale di Ravenna, 2<sup>a</sup> fase, approfondimento canali Candiano e Baiona (40 milioni) Porto di Venezia: molo Sali, ripristino palancole e completamento banchina ad uso portuale (16 milioni) Porti di Venezia e Chioggia: escavo dei canali e conferimento sedimenti (10 milioni) Porto di Trieste: ampliamento del molo VI (8 milioni).



## Il Sole 24 Ore

### Primo Piano

---

Porto di Palermo: rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo (81 milioni). Porto di Palermo: riqualificazione Molo Trapezoidale (25,5 milioni). Porto di Augusta: completamento lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea, 2° stralcio (54,6 milioni) Provincia di Cremona: realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria nell' ambito del porto fluviale (1 milione) A seguire, invece, l' elenco dei tre interventi finanziati a settembre. Porto di Barletta: prolungamento di entrambi i moli foranei ed approfondimento dei fondali secondo le previsioni del Prp (19,9 milioni). Porto di Bari: strada camionale tra A14 e porto (altri 40 milioni). Porto di Trieste: lavori di realizzazione del nuovo layout del piano d' armamento portuale (32,2 milioni). Porto di Napoli: intervento di riqualificazione dell' area monumentale del porto, recupero e valorizzazione dell' edificio ex Magazzini Generali (20,1 milioni). © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porti:Mit,via a 900 mln euro per interventi infrastrutturali

*Dalla Conferenza unificata luce verde a proposta De Micheli*

(ANSA) - ROMA, 06 AGO - Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Lo si legge in una nota del Mit. "Una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate". La seconda parte, pari a 112 milioni di euro - spiega il comunicato - sarà assegnata a settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. (ANSA).



## Porti:Mit, via a 900 mln euro interventi infrastrutturali (2)

*Dalla Conferenza unificata luce verde a proposta De Micheli*

(ANSA) - ROMA, 06 AGO - Alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia. Alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all'allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino, in Campania 20 milioni sono destinati ad interventi di riqualificazione nell' area monumentale del porto di Napoli. Infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 354 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta. "Nella definizione delle risorse - spiega il Mit - si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente". (ANSA).



## Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili

*Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle*

6 agosto 2020 - 19.41 (Teleborsa) - Via libera dalla Conferenza Unificata a l Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni , a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili , nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre , a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno , 41 milioni per i porti liguri di Savona , Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia ; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all' allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona , nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino , in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell' area monumentale del porto di Napoli ; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 3 54 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta .



## Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili

*Via libera dalla Conferenza unificata al Decreto proposto dalla Ministra De Micheli*

Via libera dalla Conferenza Unificata a l Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni , a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili , nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre , a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno , 41 milioni per i porti liguri di Savona , Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia ; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona , nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino , in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell' area monumentale del porto di Napoli ; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 3 54 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta .

LA STAMPA

### Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili

Via libera dalla Conferenza unificata al Decreto proposto dalla Ministra De Micheli

TELEBORSA

Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento.

Una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020.

In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino, in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell'area monumentale del porto di Napoli; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 3 54 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta.

LEGGI ANCHE

Spiega del Livorno i cantieri e dei porti il 24 luglio

Clav Liguri, De Micheli, pronti 16,4 miliardi per le infrastrutture

Alle domande a Fondo Garanzia arrivano circa 900 mila

Altre notizie

NOTIZIE FINANZIE

Credero, utile netto consolidato 1 euro a 770 milioni

Trasporto aereo, da presidente ENAC approvazione per Colucci

ARERA, riparte le ispezioni congiunte con la Gdf

Wall Street torna al rialzo

Altre notizie

PAROLATI

## Via libera a 906 milioni per i porti

*Duecento milioni riguarderanno la darsena Europa. Corsini euforico*

Veziò Benetti

ROMA - Via libera a 906 milioni per i porti dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di Settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia. Alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all'allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino. In Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell'area monumentale del porto di Napoli; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 354 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta. Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente. Non posso che esprimere grande soddisfazione per la decisione del Mit di inserire la darsena Europa nell'elenco delle opere prioritarie meritevoli di finanziamento. Il presidente dell'AdSp nell'Alto Tirreno, Stefano Corsini, commenta così il via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale. Ringrazio la ministra Paola de Micheli per la grande considerazione e condivisione che ha avuto per il progetto. Un grazie, ovviamente, a tutto il ministero delle Infrastrutture, che ci ha accompagnato in un percorso iniziato nel 2016 con il primo finanziamento del Cipe, accompagnato dal finanziamento regionale e proseguito con la project review del 2017. Un percorso che culmina oggi nel riconoscimento del buon lavoro progettuale e della importanza assegnata alla darsena Europa nella programmazione del Governo con l'Allegato infrastrutture al Def da almeno 4 anni. Lo stanziamento di ulteriori 200 milioni di euro rispetto ai 200 milioni attualizzati già stanziati dalla Regione Toscana, ai 50 messi a disposizione dal Cipe e ai 55 già su risorse dell'AdSp, porta le disponibilità per l'opera a 505 milioni di euro: si tratta di una dote finanziaria che ne assicura il completamento ha continuato Corsini, che ha anche ringraziato il governatore Enrico Rossi e la Regione per il grande sostegno e

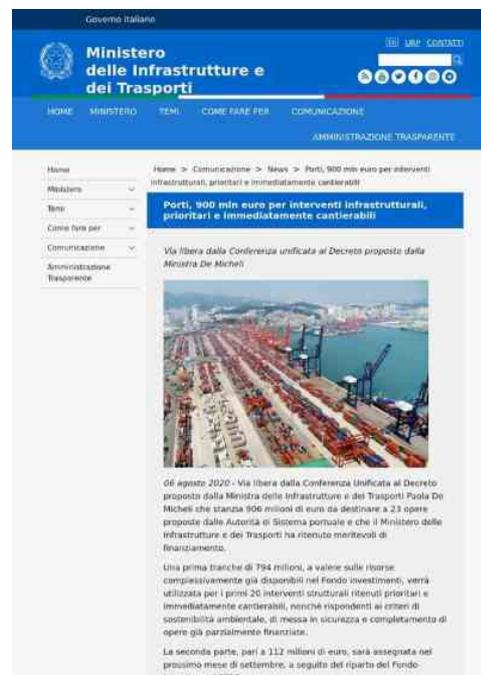


condivisione di questi mesi e di queste ultime ore cruciali. Corsini ha infine espresso un vivo apprezzamento per quanto fatto in questi anni dai dirigenti e dai tecnici dell'AdSp. Ci hanno creduto sino in fondo e hanno condiviso con entusiasmo e professionalità l'esperienza di dar vita a uno dei più complessi e sfidanti progetti messi in campo in ambito portuale nel nostro paese.



## Porti, 900 mln euro per interventi infrastrutturali, prioritari e immediatamente cantierabili

Via libera dalla Conferenza unificata al Decreto proposto dalla Ministra De Micheli 06 agosto 2020 - Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili, nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all'allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino, in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell'area monumentale del porto di Napoli; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 354 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta. Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente. Tags.



# Shipping Italy

## Primo Piano

### Porti: 900 mln per interventi prioritari e immediatamente cantierabili

Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte ( vedi allegato ) dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Lo ha reso noto lo stesso dicastero romano precisando che una prima tranche di 794 milioni, a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili ( qui l' elenco ), nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre, a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. "In particolare - si legge nella nota del Mit - alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno, 41 milioni per i porti liguri di Savona, Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all'allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona, nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino, in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell' area monumentale del porto di Napoli; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 354 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta". Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle regioni del Mezzogiorno e delle regioni colpite dal sisma, per un volume complessivo di stanziamenti più che proporzionale alla popolazione residente.



**Economia Trasporti**

**Porti, 900 mln euro per interventi immediatamente cantierabili**

*Via libera dalla Conferenza unificata al Decreto proposto dalla Ministra De Micheli*

(Teleborsa) - Via libera dalla Conferenza Unificata a l Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema portuale e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Una prima tranche di 794 milioni , a valere sulle risorse complessivamente già disponibili nel Fondo investimenti, verrà utilizzata per i primi 20 interventi strutturali ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili , nonché rispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale, di messa in sicurezza e completamento di opere già parzialmente finanziate. La seconda parte, pari a 112 milioni di euro, sarà assegnata nel prossimo mese di settembre , a seguito del riparto del Fondo Investimenti 2020. In particolare, alle Autorità portuali ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno , 41 milioni per i porti liguri di Savona , Genova e La Spezia e 26 milioni per il porto di Venezia ; alle Autorità portuali del centro Italia competono altri 244 milioni di euro: in particolare nelle Marche 40 milioni sono destinati alla realizzazione di una nuova banchina e all' allungamento del bacino di carenaggio del porto di Ancona , nel Lazio 69 milioni di euro riguardano interventi di viabilità nel porto di Civitavecchia e ulteriori 30 milioni il nuovo porto commerciale di Fiumicino , in Campania 20 mln sono destinati ad interventi di riqualificazione nell' area monumentale del porto di Napoli ; infine alle Autorità portuali delle regioni del Sud Italia spetta un finanziamento di 3 54 milioni di euro, pari al 39% del totale: di questi 147 milioni riguarderanno solo la Puglia con riguardo ad interventi nei porti di Taranto, Bari e Barletta .



## Porto, Musolino nominato commissario A fine mese il bando per il successore

*De Micheli sceglie il presidente dopo la bocciatura del bilancio. Baretta: fallito il tentativo di Brugnarò*

Alberto Zorzi

VENEZIA E' passato un mese e mezzo dal 18 giugno, quando per la prima volta Fabrizio Giri e Maria Rosaria Anna Campitelli - rappresentanti rispettivamente di Città metropolitana e Regione Veneto nel comitato di gestione del Porto di Venezia - hanno votato contro il bilancio consuntivo 2019. Poi, nelle tre riunioni successive - l'ultima lunedì scorso - non si sono presentati e, come dice la legge, l'Autorità di sistema portuale è stata commissariata per non averlo approvato nei termini. Al termine di questo lungo braccio di ferro, però, con un mezzo colpo di scena, il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli ha deciso che sarà proprio l'ormai ex presidente **Pino Musolino** a succedere a se stesso come commissario «per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente». Nel contempo, ovviamente, viene sciolto il comitato di gestione e quindi Giri e Campitelli se ne vanno. Ha dunque vinto **Musolino**? Di sicuro il ministero, come scritto in una lettera di una dozzina di giorni fa che invitava il presidente e riconvocare il comitato per l'ultimo tentativo, aveva ritenuto il bilancio «regolare» e «senza criticità», con un attivo di oltre 26 milioni di euro e un utile di 11. Giri e Campitelli però non criticavano i numeri, ma l'operazione di riequilibrio del piano economico finanziario del project financing del terminal di Fusina, che avversano da due anni, da quel 27 luglio 2018 in cui **Musolino** - senza avvisarli dell'imminente firma, nonostante una riunione al mattino - fece l'accordo con i privati di Venice Ro.Port.Mos.: 9 milioni di euro e 10 anni di concessione in più e la riduzione del piano di investimenti, in cambio della presa in carico del rischio d'impresa sui traffici, di molto inferiori alle previsioni. Un «regalo», secondo Giri e Campitelli, soprattutto perché fatto alla capofila Mantovani, società protagonista dello scandalo tangenti del Mose e a rischio fallimento. Un passaggio obbligato, la replica di **Musolino**, forte di vari pareri legali (tutti però successivi alla prima firma), senza il quale i privati avrebbero potuto chiedere decine di milioni di euro di danni e indennizzi. La stessa sezione di controllo centrale della Corte dei Conti, però, in un recentissimo rapporto sul bilancio 2018 esprimeva delle «perplexità» sull'operazione, soprattutto sull'apparente mancata valutazione delle alternative. Il ministero aggiunge però che «nelle prossime settimane verrà avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle Autorità portuali in scadenza». Pare che il bando uscirà il 23 agosto, quindi per ottobre-novembre Venezia potrebbe avere un nuovo presidente. I rumors romani confermano che De Micheli non riconfermerà **Musolino**, accusato anche di aver creato tensioni all'interno dell'ente, come dimostra la recente lite (con tanto di preavviso di «cacciata», seppur smentito) con il segretario generale Martino Conticelli e il precedente licenziamento del direttore tecnico Nicola Torricella (con tanto di sentenza del giudice del lavoro che condanna l'ente a pagargli oltre 300 mila euro, ora appellata). Novità che tra i corridoi del ministero avevano fatto abbassare le sue quotazioni come commissario. Poi però sarebbe subentrato, a quanto pare, un ragionamento politico: evitare, in piena campagna elettorale, di approvare quella che molti hanno definito una «manovra» del sindaco Luigi Brugnarò e del governatore Luca Zaia, accusati di aver pilotato il «no» dei due «ribelli». Ieri sera il primo a commentare è stato il candidato sindaco del centrosinistra Pier Paolo Baretta. «Il tentativo di Brugnarò di bloccare il Porto è fallito - ha detto - La nomina di **Musolino** garantisce la continuità dell'



attività portuale e mette al riparo lavoratori e aziende da una paralisi gravissima.

---



La scelta del Comune di far mancare il numero legale per provocare il commissariamento si è rivelata un boomerang».

## Porto, il commissario è Musolino

*'La decisione del ministro De Micheli per «assicurare la prosecuzione dell'ente». Sciolto il Comitato di gestione. A breve il bando per designare il nuovo presidente. Nel toto nomine Conticelli e il sottosegretario Baretta*

ELISIO TREVISAN

LA CONTESSA MESTRE Così non si può andare avanti, il Bilancio consuntivo 2019 del Porto dev' essere approvato, altrimenti è la paralisi amministrativa. Il ministero dei Trasporti, dopo l'ennesima fumata nera del Comitato di gestione, con l' assenza dei due rappresentanti di Regione e Città Metropolitana che avevano bocciato il documento contabile già lo scorso 18 giugno, ha deciso di commissariare l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas). Siccome, però, il presidente uscente, **Pino Musolino**, ha operato secondo le regole e ha prodotto un Bilancio giudicato regolare da parte di Dipe (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), Avvocatura distrettuale di Venezia e professionisti interpellati dal Porto, è lo stesso **Musolino** ad essere stato nominato commissario e a dover garantire l' operatività dello scalo per il tempo necessario a varare il bando per individuare il nuovo presidente. LA DECISIONE Lo ha deciso ieri il ministro dei Trasporti Paola De Micheli «per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' Ente», e contestualmente ha sciolto il Comitato di gestione per la mancata approvazione del bilancio entro il termine previsto. Una soluzione di continuità che, oltretutto, non fa perdere la faccia agli ambienti romani i quali a fine luglio, giudicando la regolarità del Bilancio preparato da **Musolino**, avevano rimandato la palla in campo veneziano consigliando al presidente di riconvocare il Comitato di gestione per far approvare quel Bilancio. In questo modo, ora, con i poteri commissariali, **Musolino** potrà anche approvare il Bilancio 2019, nonostante le perplessità della Corte dei conti espresse nella relazione sulla gestione finanziaria 2018 dell' Adspmas, in particolare riguardo la revisione economica del project financing di Fusina, ossia l' operazione che i rappresentanti della Regione Veneto e della Città Metropolitana di Venezia hanno giudicato sbagliata decidendo così di bocciare il Bilancio 2019: secondo la Corte l' **Autorità portuale** avrebbe dovuto cercare una soluzione alternativa «con altri soggetti», prima di impegnare altri 9 milioni a favore della Venice Ro-Port MoS, società controllata da Mantovani. L' **Autorità** che guida gli scali di Venezia e Chioggia si aggiunge così agli altri otto porti (quali Genova, Trieste, Bari, Ancona) le cui presidenze dovranno essere rinnovate tra novembre e fine anno, mentre la scadenza naturale per **Musolino** sarebbe stata fine marzo del 2021. IL TOTO NOMINE A Venezia la notizia del commissariamento del Porto ieri pomeriggio non ha provocato reazioni ufficiali a parte quelle dei due principali candidati sindaci: Pier Paolo Baretta per il centrosinistra ha detto che «il tentativo di Brugnaro di bloccare il Porto è fallito. La nomina del precedente amministratore a Commissario garantisce la continuità dell' attività **portuale** e mette al riparo lavoratori e aziende da una paralisi che sarebbe stata gravissima soprattutto in un tale momento di difficoltà. Venezia ha bisogno di un' amministrazione che si occupi degli interessi della città senza piegarla a strumentali calcoli politici». Luigi Brugnaro, invece, si limita a «rispettare la scelta legittima del ministro. Le nostre ragioni le abbiamo già spiegate nelle sedi opportune». Ufficiosamente, intanto, nei corridoi dei palazzi istituzionali si è già aperto il toto presidente con una parte che punta su Martino Conticelli, il segretario generale di Adspmas entrato in rotta di collisione col presidente **Musolino** e che era stato sostenuto da parte di lavoratori e operatori già nel 2017 quando venne invece nominato **Musolino**; e un' altra parte che non vedrebbe male l'





## Il Gazzettino

Venezia

---

nel caso la sua corsa alla poltrona di sindaco di Venezia lo vedesse sconfitto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la "guerra" nel comitato di gestione

### Porto commissariato, incarico a Musolino

*La nomina del Ministero dopo la mancata approvazione del bilancio per il "no" dei delegati di Regione e Città metropolitana*

Mitìa Chiarin La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato ieri **Pino Musolino** nel ruolo di commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità** per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto. Si chiude, con una scelta che stupisce pochi, la "guerra" del Porto innescata in comitato di gestione dai voti contrari al bilancio 2019 dei rappresentanti di Regione e Città metropolitana, Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli. Il 3 agosto anche la quarta convocazione era andata a vuoto per l'assenza dei due rappresentanti, in totale disaccordo con il presidente, in un clima avvelenato dal project rinegoziato per il terminal di Fusina. Ieri la decisione del ministro De Micheli chiude la questione: il Porto di Venezia viene commissariato e a guidarlo, da commissario, sarà **Musolino**. Il neo commissario per ora non commenta. Tacciano Regione e Comune. Da Giri poche, chiare, parole: «No per me è incommentabile», dice. Parla la politica: la "guerra" del Porto ha scosso l'avvio della campagna elettorale. Il sottosegretario Pier Paolo Baretta, candidato del centrosinistra, va all'attacco: «Il tentativo di Brugnaro di bloccare il Porto è fallito. La nomina garantisce la continuità dell'attività **portuale** e mette al riparo lavoratori e aziende da una paralisi che sarebbe stata gravissima soprattutto in un tale momento di difficoltà. Dopo che il Governo aveva confermato la regolarità del bilancio, che è in attivo, la scelta del Comune di far mancare il numero legale con esplicito obiettivo di provocare il commissariamento si è rivelata un boomerang. Venezia ha bisogno di un'amministrazione che si occupi degli interessi della città senza piegarla a strumentali calcoli politici», dice. «Questa nomina sancisce il fallimento della manovra politica di Regione e Comune, messa in atto a scapito dei lavoratori e della città», insiste Sara Moretto (Italia Viva). La candidata sindaco M5S Sara Visman: «La scelta dimostra l'inconsistenza tecnica del no del rappresentante della Città metropolitana. Brugnaro ora tenta di spiegare ai veneziani la sua manovra in tandem con Zaia». Il comunicato del ministro si chiude annunciando che ora «verrà avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza». A novembre scadono molti presidenti di Porti ma **Musolino** doveva restare in carica fino a marzo 2021. Intanto via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra che stanziava 906 milioni per 23 opere proposte dalle **Autorità di Sistema portuale** e che il Ministero ha ritenuto meritevoli di finanziamento. Per Venezia e Chioggia 26 milioni. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



C' ERA SCONTRO. Coi tecnici di Comune-Regione

## Musolino commissario: resta ai vertici del porto veneziano

Si sblocca la crisi che aveva paralizzato il porto di Venezia. La ministra delle Infrastrutture e trasporti Paola De Micheli ha infatti nominato l' attuale presidente Pino Musolino come commissario straordinario dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mare Adriatico settentrionale «per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente». In contemporanea è stato decretato lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità** nel quale si era consumato uno scontro senza precedenti: contestando ancora una volta cifre già inserite in bilancio precedenti, infatti, i rappresentanti di Comune di Venezia e Regione Veneto si erano rifiutati in più occasioni di votare il bilancio consuntivo 2019 dell' **Autorità**, determinando quindi il blocco stesso di tutto, in base alla legge. Musolino intanto aveva anche tolto numerose deleghe al segretario generale Martino Conticelli, ufficializzando così che era in atto un altro scontro. «Nelle prossime settimane verrà avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza».



## Porti: Musolino commissario Autorità Adriatico settentrionale

*Nominato da ministra De Micheli, sciolto comitato gestione*

(ANSA) - VENEZIA, 06 AGO - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato **Pino Musolino** Commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità** per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto. Nelle prossime settimane verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza. (ANSA).



## Venezia, De Micheli nomina Musolino commissario Autorità portuale

*Sciolto comitato gestione per mancata approvazione bilancio 2019*

Roma, 6 ago. (askanews) - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato **Pino Musolino** Commissario straordinario dell'**autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto. Nelle prossime settimane verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo 'askanews' and various menu items: HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, REGIONI, SPORT, CULTURA. Below this, there is a section for 'SPECIALI' with sub-categories like 'Cronaca', 'Economie', 'Spazio', 'De Micheli nomina Musolino commissario Autorità portuale'. The main article is titled 'Venezia, De Micheli nomina Musolino commissario Autorità portuale' and is dated 'Giovedì 6 agosto 2020 - 18:55'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several video thumbnails, including one for 'TG Web Lombardia' and another for 'Coronavirus - Crescita, aumenta casi europei, compaiono d'attesa'. At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

## Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale

*La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per*

6 agosto 2020 - 19.26 (Teleborsa) - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto.



**Economia Finanza** Segui su f t in

**Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale**

(Teleborsa) - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente.

Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa Autorità, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto.

**Sta pescando e arriva un orso: l'uomo resta immobile ma il finale è inatteso**

## Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale

*Nominato dalla ministra dei trasporti De Micheli dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019*

La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino o Commissario straordinario dell'**Autorità di sistema** portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto.



The image is a screenshot of a news article from the website lastampa.it. The article title is "Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale". The sub-headline reads: "Nominato dalla ministra dei trasporti De Micheli dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019". The article text, partially visible, states: "La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa Autorità, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto." The screenshot also shows a sidebar with "LEGGI ANCHE" and "NOTIZIE FINANZA" sections.

### De Micheli nomina Musolino commissario del porto di Venezia

Venezia - È braccio di ferro fra Mit ed enti veneti. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato **Pino Musolino** commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** "per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente". Lo si legge in una nota. "Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto". Nelle prossime settimane verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza.

Informativa  
 Non è alcun partner selezionato utilizzando cookie e tecnologie simili come specificato nella privacy policy. Per informazioni sul blocco di tali tecnologie o bloccare questa informazione, premendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informazione o cliccando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

### De Micheli nomina Musolino commissario del porto di Venezia

06 AGOSTO 2020 - Notteve



Venezia - È braccio di ferro fra Mit ed enti veneti. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato **Pino Musolino** commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** "per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente". Lo si legge in una nota.

"Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto".

**Iscriviti alla newsletter**

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

# Shipping Italy

## Venezia

### Musolino nominato commissario dell' AdSP di Venezia

La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato **Pino Musolino** Commissario straordinario dell' **autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto. Nelle prossime settimane verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza.



La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell' autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente.

Economia Trasporti

## Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale

*Nominato dalla ministra dei trasporti De Micheli dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019*

(Teleborsa) - La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha nominato Pino Musolino Commissario straordinario dell' **Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico settentrionale** per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente. Il decreto di nomina dispone contestualmente lo scioglimento del Comitato di gestione della stessa **Autorità**, come previsto dalla legge n. 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name 'teleborsa' and various menu items like 'Home', 'Notizie', 'Opportunità', 'Subscribi', 'Adriatico', 'Sito', 'Analisi Tecnica', 'Trasporti', 'Quota', 'Trasporti', 'L'azienda'. Below the navigation, the main article title is 'Porti, Musolino commissario straordinario AdSP Mare Adriatico Settentrionale'. The sub-headline reads: 'Nominato dalla ministra dei trasporti De Micheli dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019'. A small image of Paola De Micheli is visible. The text of the article is partially visible, matching the text on the left. Below the article, there are sections for 'TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:' and 'RACCOMANDATO DA:'. Two related articles are shown: 'Passa a Optima Anziani: Prime e scissione nei prezzi per un anno' and 'Bozza Di agosto, proroga rituali PPI al 31 gennaio 2021. Il gli arbitri della Borsa: stop al...'.

## Musolino resta: è lui il commissario dell' Autorità portuale

*La ministra De Micheli lo ha di fatto riconfermato alla guida dell' ente di cui era già presidente*

Dopo Musolino c'è Musolino: è la scelta della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che lo ha nominato commissario straordinario dell' **Autorità** di **sistema portuale** del **Mare adriatico settentrionale**. Lo ha fatto, comunica il ministero, «per assicurare la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente». Pino Musolino, dunque, passa dal ruolo di presidente del porto a quello di commissario. Il decreto della sua nomina dispone contestualmente lo scioglimento del comitato di gestione della stessa **Autorità**, «come previsto dalla legge 84 del 1994, per la mancata approvazione del bilancio consuntivo dell' esercizio finanziario 2019 entro il termine previsto». Sui conti, infatti, va avanti da tempo un braccio di ferro che vede da una parte Musolino e dall' altra i rappresentanti della Regione e della Città metropolitana che fanno parte del comitato e che sono contrari all' approvazione del bilancio: la loro opposizione ne sta di fatto impedendo il varo. La mossa del ministro, quindi, suona anche come implicita conferma dell' opera di Musolino e smentisce le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi su altri nomi per il ruolo di commissario. Peraltro, secondo alcuni, la nomina di

Musolino sancisce il fallimento di una manovra che è stata definita politica: per la deputata di Italia Viva Sara Moretto, la bocciatura del bilancio da parte dei rappresentanti della Regione e della Città metropolitana era «una manovra messa in atto a scapito dei lavoratori e della città». «Purtroppo - aggiunge - ancora una volta da Roma si è dovuto intervenire per risolvere i guai fatti dalle istituzioni locali e regionali». Nelle prossime settimane, conclude la nota del ministero, verrà inoltre avviata la procedura di evidenza pubblica per nominare i presidenti delle **Autorità** portuali in scadenza.



## Si dei tecnici alle grandi navi ma anche Costa va a Trieste «Venezia non sia esclusa»

Allarme degli operatori. Unesco. interrogazione M5s

A. Zo.

VENEZIA Questa volta al via potrebbero davvero mancare poche ore. Il comitato tecnico scientifico, dopo una lunga riunione con il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, mercoledì ha «bollinato» il protocollo sanitario con le misure per salire a bordo delle crociere in sicurezza. Forse già oggi arriverà il Dpcm per la ripartenza. Le compagnie stanno già «scaldando i motori», soprattutto Costa Crociere e Msc. Ma di grandi navi a Venezia, per ora, non ne dovrebbero arrivare. Msc l'ha già annunciato: ci saranno due navi, una che farà il Mar Tirreno, l'altra in Adriatico, che partirà da Bari e poi verrà a Trieste prima di dirigersi verso la Grecia. Ma pare che anche Costa abbia deciso di spostarsi, almeno con le prime navi, nello scalo giuliano. E la Marittima rimarrebbe «a bocca asciutta». Una prospettiva che fa esultare i No grandi navi, che da settimane avevano gridato il loro «no» al ritorno dei «grattacieli del mare» in laguna e sono ancora mobilitati per il giorno di Ferragosto, temendo un blitz dell'ultima ora. «Luigi Brugnaro e Pier Paolo Baretta sono d'accordo sulle grandi navi - attacca il candidato sindaco Giovanni Andrea Martini - Entrambi le vogliono a Marghera». Ovvero dove avrebbe ribadito di volerle mandare anche il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura di mercoledì mattina: una soluzione che ora, dopo le ultime verifiche tecniche, sarà inviata al governo. Il presidente della Municipalità di Marghera Gianfranco Bettin, invece, difende il suo candidato e attacca Brugnaro. «Baretta ha chiesto di comparare i progetti e dall'amministrazione arrivano accuse di "perdere tempo" - dice - Temo il confronto perché sanno che Marghera, oltre a essere insostenibile, darebbe un colpo durissimo al porto commerciale». Preoccupati sono invece Vtp e gli operatori. Da qui a fine anno potrebbero infatti passare non più di una decina di navi, ormai, e questi ultimi vedono gli ammortizzatori sociali agli sgoccioli. «La ripresa della crocieristica nel Mediterraneo non può tagliare fuori Venezia per l'indecisione dei ministeri romani e l'ostilità di coloro che paiono non comprendere che un futuro sostenibile può esistere», affermano. «Anche l'Unesco, tra le tante critiche a lentezze e inadeguatezze nell'affrontare le criticità legate al turismo e all'ambiente, osserva l'assenza di decisioni sulle grandi navi», osserva la senatrice M5s Orietta Vanin, che ha presentato un'interrogazione sul rapporto dell'agenzia Onu. «La colpa, sulle crociere come su altre cose, è dell'inerzia del governo», replica l'assessore Massimiliano De Martin.



**Crociere, Martini attacca: «Baretta-Brugnaro stanno dalla stessa parte, noi i veri contrari»**

DANIELA GHIO

LA POLEMICA VENEZIA Il polo civico rappresentato da Tutta la città insieme! e Mestre e Venezia: ecologia e solidarietà ribadisce la contrarietà alle grandi navi in laguna e attacca «l'asse BrugnaroBaretta». In un nuovo comunicato il candidato sindaco Giovanni Andrea Martini, afferma che «il candidato Baretta ha chiarito qual è la posizione della coalizione sulle grandi navi. E, nello stesso giorno, arriva la spinta dell'attuale governo cittadino e di Costa Crociere che indicano come soluzione Marghera». In teoria le navi bianche potrebbero salpare già dopo Ferragosto ma le compagnie attendono il via libera del Governo, magari con un provvedimento ad hoc. «L'abbiamo sempre sostenuto: Brugnaro e Baretta sono i difensori dei poteri forti - scrive Martini - Quando invitavamo a fare attenzione alle nebbie del PD, alla chiarezza che mancava, venivamo tacciati di voler dividere, di non essere dialoganti». Per Martini «ora che i giochi sono fatti e gli accordi sono chiusi ecco la soluzione della coalizione: le grandi navi fuori dal bacino San Marco. Che si sposa con quella dichiarata da Brugnaro e Costa Crociere: grandi navi a Marghera. Ecco allora in questo quadro diventa importantissimo ribadire con chiarezza che il polo civico, quello rappresentato da Tutta la città insieme! e Mestre e Venezia: ecologia e solidarietà, rappresenta la barriera contro gli interessi che non si curano della città, ma che la usano solo a scopo speculativo». Nel frattempo in difesa di Baretta arriva Gianfanco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera a anima della lista Verde Progressista, alleata di Baretta. Una difesa a dire il vero non tanto dagli attacchi di Martini, quanto da quelli dello schieramento di Brugnaro. ««Dalla giunta Brugnaro - dice Bettin - giungono attacchi a Pier Paolo Baretta perché, a proposito del destino delle grandi navi a Venezia, propone che si comparino i progetti in campo per trovare un'alternativa allo status quo, perché così si perde tempo. Lo dicono loro, che hanno perso anni a difendere lo status quo (insostenibile), altri anni a sostenere il progetto Contorta (bocciato), altri anni ancora a sostenere il potenziamento del canale Vittorio Emanuele (idem) e che ora si stanno posizionando sulla proposta di nuova stazione marittima a Marghera». Bettin prosegue: «Temo il confronto tra progetti - che non si è mai fatto proprio per la volontà finora prevalente di decidere unilateralmente - perché emergerebbe chiaramente che le grandi navi a Marghera, oltre a scavi insostenibili che colpirebbero ulteriormente l'ecosistema lagunare, darebbero un colpo durissimo proprio al porto commerciale. Le navi passeggeri hanno infatti la precedenza su quelle commerciali e questo traffico, il cuore dell'economia portuale veneziana, ne risulterebbe pesantemente compromesso. Per uscire da questa situazione serve una strategia pianificata, fondata sulla scelta ponderata delle alternative». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

mentre martini attacca baretta e brugnaro

## Grandi navi e crociere Bettin: serve il confronto tra progetti alternativi

Crociere e grandi navi. Il Comune fa sentire la sua voce chiedendo al governo di sbloccarle per evitare la paralisi. La giunta di centrodestra, per bocca dell' assessore Venturini, chiede anche di decidere una buona volta sullo scavo dei canali e attacca Pd e M5s definendoli «nemici del Porto, sia di quello per le crociere che di quello per le merci». E mentre nella galassia di centrosinistra si litiga, con il candidato sindaco indipendente Martini che invita a diffidare dalle «nebbie del Pd» e sostiene che Brugnaro e Baretta sono d' accordo sulle grandi navi e la soluzione Marghera, definendo i due contendenti delle prossime amministrative «i difensori dei poteri forti», interviene Gianfranco Bettin, voce di Venezia verde e progressista che chiede una valutazione ponderata delle alternative per una strategia pianificata. «Ogni altra soluzione è destinata a metterlo a repentaglio e, al tempo stesso, a esporre chi lavora nel settore delle crociere a esiti improvvisati, che non darebbero nessuna garanzia», dice Bettin che critica gli attacchi della giunta Brugnaro a Pier Paolo Baretta «perché, a proposito del destino delle grandi navi a Venezia, propone che si comparino i progetti in campo per trovare un' alternativa allo status quo, perché così "si perde tempo". Lo dicono loro, che hanno perso anni a difendere lo status quo (insostenibile), altri anni a sostenere il progetto Contorta (bocciato), altri anni ancora a sostenere il potenziamento del canale Vittorio Emanuele (idem) e che ora si stanno posizionando sulla proposta di nuova stazione marittima a Marghera. Temono il confronto tra progetti». Lunedì prossimo, in Marittima, faranno sentire la loro voce i lavoratori portuali del settore Crociere. I rappresentanti delle principali categorie di operatori portuali che lavorano con e per le navi da crociera lanceranno un appello al Governo e alle istituzioni in difesa del lavoro e della dignità dei lavoratori e che chiedono la tutela del lavoro di migliaia di famiglie che oggi, con gli ammortizzatori sociali agli sgoccioli e decisioni assenti, intravedono solo un futuro incerto. --M.CH.



## ZIs, si avvia il piano di sviluppo strategico

ZONA LOGISTICA MESTRE Un altro passo in direzione della Zona logistica semplificata, in sigla ZIs. Ieri c'è stata una importante riunione in collegamento, coordinata dall' assessore allo sviluppo economico regionale, in seno al Comitato ristretto del Tavolo tematico Zona logistica semplificata **Porto di Venezia-Rodigino**, che aveva come obiettivo avviare la stesura del piano di sviluppo strategico per la nuova ZIs. «Abbiamo dato inizio oggi alla costruzione del piano di Sviluppo Strategico per la ZIs sottolinea l' assessore regionale - che rappresenta uno strumento straordinario di rilancio per le aree di **Porto Marghera** e del Polesine. Abbiamo affidato alla Camera di Commercio la costruzione di questo piano, che sarà condiviso con il territorio tanto che è già previsto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: Comuni, associazioni di categoria, sindacati, province, Città Metropolitana». L' assessore puntualizza che si tratta di un importante atto per un progetto che offre molte speranze di sviluppo ai territori interessati. L' obiettivo è «supportare un' economia importante di sviluppo sia in termini di impresa sia in termini di occupazione». I componenti si sono dati appuntamento ad ottobre per una prima verifica sullo stato dell' arte; successivamente, una volta predisposto definitivamente il piano, verrà presentato al Consiglio dei Ministri e in particolar modo ai ministri interessati al tema. «Vorrei ringraziare ancora una volta - ha concluso l' assessore - Confindustria **Venezia** che, nella figura del suo presidente Vincenzo Marinese, si è data particolarmente da fare per arrivare a questo fondamentale risultato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

proto marghera

## Zona logistica semplificata via al piano sviluppo strategico

Importante riunione, coordinata ieri dall' assessore allo sviluppo economico di Regione del Veneto, del Comitato ristretto del Tavolo tematico Zona logistica semplificata **Porto di Venezia**-Rodigino che ha avviato la stesura del piano di sviluppo strategico per la nuova ZIs. «Abbiamo dato inizio alla costruzione del piano di Sviluppo strategico per la ZIs», dice l' assessore regionale Marcato, «che rappresenta uno strumento straordinario di rilancio per le aree di **Porto Marghera** e del Polesine. Abbiamo affidato alla Camera di Commercio la costruzione di questo piano, che sarà condiviso con il territorio tanto che è già previsto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: Comuni, associazioni di categoria, sindacati, province, Città metropolitana». Per l' assessore deve essere un piano strategico «di sviluppo il più condiviso possibile; deve essere il piano del territorio perché di rilancio del territorio stiamo parlando. Con questo piano si superano barriere amministrative e politiche e si va tutti uniti verso un obiettivo straordinariamente importante che è quello di dare la possibilità a due territori, che stanno soffrendo, di avere a disposizione strumenti specifici per supportare un' economia importante di sviluppo sia in termini di impresa sia in termini di occupazione». I componenti del comitato ristretto si rivedranno ad ottobre per una prima verifica sullo stato dell' arte; successivamente, una volta predisposto definitivamente il piano, verrà presentato al Consiglio dei Ministri in particolar modo ai ministri interessati al tema. Alla Camera di Commercio il compito di sviluppare praticamente il lavoro, ovviamente in collaborazione con Confindustria **Venezia**- Rovigo, e il presidente Vincenzo Marinese. --



## Avviato percorso per ZIs porto di Venezia

*Con la costruzione del piano di sviluppo strategico*

Redazione

VENEZIA Avviato oggi il percorso per il piano di sviluppo strategico della ZIs Venezia-Rovigo, durante una importante riunione in collegamento, coordinata dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione del Veneto, in seno al Comitato ristretto del Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino che ha avuto come obiettivo avviare la stesura del piano di sviluppo strategico per la nuova ZIs. Abbiamo dato inizio oggi alla costruzione del piano di sviluppo strategico per la ZIs sottolinea l'assessore regionale Zona Logistica Semplificata che rappresenta uno strumento straordinario di rilancio per le aree di Porto Marghera e del Polesine. Abbiamo affidato alla Camera di Commercio la costruzione di questo piano, che sarà condiviso con il territorio tanto che è già previsto il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: Comuni, associazioni di categoria, sindacati, province, Città Metropolitana. L'assessore puntualizza che si tratta di un importante atto per un percorso che offre molte speranze di sviluppo ai territori interessati. Supportare un'economia importante di sviluppo sia in termini di impresa sia in termini di occupazione. I componenti si sono dati appuntamento ad Ottobre per una prima verifica sullo stato dell'arte; successivamente, una volta predisposto definitivamente il piano, verrà presentato al Consiglio dei Ministri in particolar modo ai ministri interessati al tema. Ho augurato a tutti buon lavoro, in particolar modo alla Camera di Commercio che avrà l'onore e l'onore di sviluppare questo progetto conclude l'assessore regionale allo sviluppo economico ma vorrei ringraziare ancora una volta Confindustria Venezia che, nella figura del suo presidente Vincenzo Marinese, si è data particolarmente da fare per arrivare a questo fondamentale risultato.



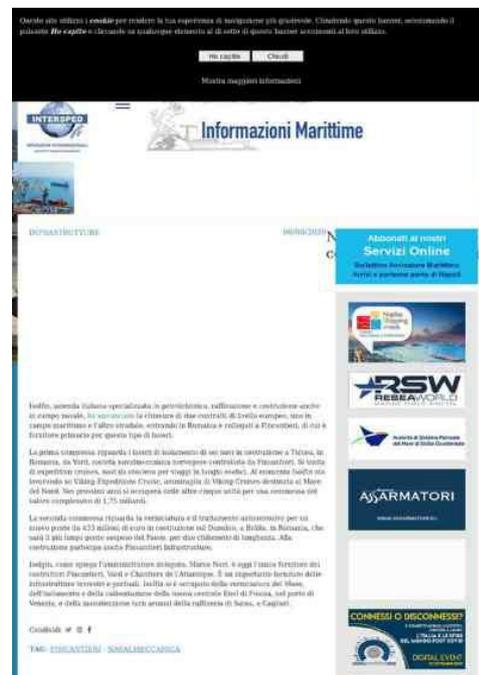
## Informazioni Marittime

Venezia

### Navi, ponti e vernici: per Isolfin due commesse legate a Fincantieri

*Uno dei primari fornitori petrolchimici dei cantieri navali annuncia la chiusura di due contratti, entrambi in Romania: isolamento di sei navi in costruzione da Vard e verniciatura del prossimo ponte sospeso più lungo del Paese*

Isolfin, azienda italiana specializzata in petrolchimica, raffinazione e costruzione anche in campo navale, ha annunciato la chiusura di due contratti di livello europeo, uno in campo marittimo e l'altro stradale, entrambi in Romania e collegati a Fincantieri, di cui è fornitore primario per questo tipo di lavori. La prima commessa riguarda i lavori di isolamento di sei navi in costruzione a Tulcea, in Romania, da Vard, società navalmeccanica norvegese controllata da Fincantieri. Si tratta di expedition cruises, navi da crociera per viaggi in luoghi esotici. Al momento Isolfin sta lavorando su Viking Expeditions Cruise, ammiraglia di Viking Cruises destinata al Mare del Nord. Nei prossimi anni si occuperà delle altre cinque unità per una commessa del valore complessivo di 1,75 miliardi. La seconda commessa riguarda la verniciatura e il trattamento anticorrosivo per un nuovo ponte da 433 milioni di euro in costruzione sul Danubio, a Brila, in Romania, che sarà il più lungo ponte sospeso del Paese, per due chilometri di lunghezza. Alla costruzione partecipa anche Fincantieri Infrastructure. Isolfin, come spiega l'amministratore delegato, Marco Nori, è oggi l'unico fornitore dei costruttori Fincantieri, Vard e Chantiers de l'Atlantique. È un importante fornitore delle infrastrutture terrestri e portuali. Isolfin si è occupato della verniciatura del Mose, dell'isolamento e della coibentazione della nuova centrale Enel di Fusina, nel porto di Venezia, e della manutenzione turn around della raffineria di Saras, a Cagliari.



## Il Doge mancato della Laguna così Venezia aspetta il Mose

LA STORIA Gigi Di Fiore C'è chi ha provato a spacciarla per inaugurazione, con tanto di presenze ufficiali e comunicati in pompa magna. In realtà, un mese fa il **Mose**, acronimo che sta per Modulo Sperimentale Elettromeccanico, la struttura ai tre imbocchi nella laguna di Venezia, veniva solo tastato. Una prova, insomma, alla presenza del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, del ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, e naturalmente del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Una prova, a 17 anni dalla prima apertura dei cantieri. **TRE LEGGI SPECIALI** Dici **Mose** e pensi alla mamma di tutte le tangenti venete. Il grande affare voluto e pensato dalla seconda legge speciale per Venezia. Già, perchè tanti conoscono la legge speciale per Napoli del 1904, molti di meno le leggi speciali per salvare un altro patrimonio dell'Italia: Venezia già capitale della storica repubblica veneta fino all'arrivo di Napoleone. La «salvaguardia di Venezia e della sua Laguna» è l'obiettivo della prima legge speciale del 1973 effetto della spaventosa alluvione da acqua alta di sette anni prima. Nel 1984, si raddoppia con una seconda legge speciale, per superare la dispersione di competenze sugli interventi possibili creando un «Comitatone» di più enti. Fa capolino, per la prima volta, il progetto del **Mose** confermato dalla terza legge speciale, quella del 1992. È il **Mose** che deve provvedere alla «salvaguardia fisica della città e della sua laguna». Il **Mose** che deve essere realizzato da un'istituzione ereditata dalla storia della Venezia dei doge: il Magistrato delle acque, rispolverato in Italia nel 1907 e diventato appendice del ministero delle Infrastrutture per tutelare i bacini idrici del Triveneto e della provincia di Mantova. Un ente con sede a Palazzo dei Dieci Savi, che ha competenza sulla gestione della laguna di Venezia e oltre un centinaio di dipendenti. Travolto dalle inchieste sul **Mose**, viene abolito nel 2014 dal governo Renzi, ma i compiti e il personale vengono trasferiti solo due anni dopo al Provveditorato delle Opere pubbliche del Triveneto. **IL GRANDE PROGETTO** Il **Mose** viene considerato la soluzione per i problemi di inondazione della laguna, la panacea per salvare Venezia. La seconda legge speciale che lo prevede è del 1984, ma due anni prima era già nato il Consorzio Venezia Nuova, con sede a Roma e soci quattro imprese: Italstrade, Condotte d'Acqua, Grandi Lavori-Fincosit, Mazzi Costruzioni. Erano già pronti e ottennero dal Magistrato delle acque la concessione per realizzare il **Mose**. Un bel colpo, per un progetto da 5 miliardi e 493 milioni che prevedeva la costruzione di 78 paratoie ai tre imbocchi della laguna di Lido, Malamocco e Chioggia, divise in quattro schiere da alzare quando la marea è superiore ai 110 centimetri. Oggi le stime parlano di spesa finale da 8 miliardi, cui aggiungere 80-90 milioni di euro all'anno per la manutenzione. L'inizio dei lavori, alla presenza del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è del 2003. Dopo 17 anni, le paratie sono pronte, ma occorrono ancora più test di sollevamento e l'ultimazione degli impianti necessari. E un mese fa, la cerimonia sotto i riflettori era proprio uno dei test di prova, mentre l'apertura definitiva dell'impianto è prevista per la fine del prossimo anno. E il dramma del 12 novembre dello scorso anno, con la drammatica acqua alta a Venezia da 187 centimetri, si è verificato con il **Mose** inattivo. Il Consorzio presentò il suo primo progetto nel 1988. Quattro anni dopo, il «Comitatone» lo approvò. Presidente del Consiglio era all'epoca Giulio Andreotti, fine della cosiddetta Prima Repubblica ma non del sistema di tangenti. Nel 1994, anche il Consiglio superiore dei Lavori pubblici diede il suo





## Il Mattino

### Venezia

---

consenso al progetto sulle 78 dighe mobili indipendenti poggiate su cassoni di cemento da installare sul fondale. Fu l' allora sindaco Massimo Cacciari a fare pressioni per una valutazione di impatto ambientale dell' opera. Era il 1995 e il ministero dell' Ambiente la dispose, dando il suo responso: no all' opera. Niente paura, ci pensò il Tar del Veneto a riportare le cose a posto, annullando la decisione ministeriale. A nulla servirono i dieci progetti alternativi proposti dal Comune di Venezia. Furono tutti bocciati, Cacciari aveva perso. Il **Mose** non ebbe più ostacoli, lo annunciò ufficialmente nel 2006 l' allora ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. LA MAMMA DELLE TANGENTI Tonnellate di sassi, cassoni, un tunnel sotterraneo, una nave creata per sollevare e alloggiare le paratoie, un' isola artificiale dinanzi il lato Lido, un villaggio per gli operai: i lavori proseguirono da allora senza sosta, con il presidente del Consorzio, l' ingegnere Giovanni Mazzacurati, a difendere l' attività delle imprese. Nel 2013, si inaugurò la prima paratoia sul lato Lido-Treporti. Era presente un altro ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, con il sindaco Giorgio Orsoni di area Pd. Ma il 2013 è l' anno delle inchieste, la Procura di Venezia chiede i primi arresti per false fatturazioni. Ne è coinvolto Piergiorgio Baita, amministratore delegato della Mantovani, impresa del Consorzio. Parla e coinvolge il presidente Mazzacurati che finisce ai domiciliari per turbativa d' asta. È l' avvio della grande pentola scopercchiata di un enorme sistema di tangenti. Il 4 giugno del 2014, il blitz nell' inchiesta che coinvolge 35 indagati. C' è il sindaco Orsoni, l' ex presidente forzista della Regione Veneto, Giancarlo Galan, l' ex assessore regionale forzista Renato Chiasso. E poi due ex presidenti del Magistrato delle Acque: Patrizio Cuccioletta e Maria Giovanna Piva. Un terremoto che investe anche ufficiali della Guardia di finanza, imprenditori, funzionari e l' ex ministro forzista alle Infrastrutture, Altero Matteoli. Si comincia a parlare di «sistema **Mose**», la mamma di tutte le tangenti e del potere in Veneto. Nell' anno del blitz, su proposta di Raffaele Cantone presidente dell' Anticorruzione, il Consorzio viene commissariato e lo è ancora. Nello stesso anno, viene soppresso il Magistrato delle acque. È un ciclone che scardina incrostazioni di potere. Il presidente Mazzacurati collabora con i magistrati e descrive il sistema. Morirà in California, dove era per problemi di salute, nel settembre del 2019. L' ex sindaco Orsoni, assolto per una delle 2 accuse, ha depositato ricorso in Cassazione per la condanna prescritta di finanziamento illecito per le elezioni del 2010 ritenendo reato inesistente aver ricevuto in nero 250mila euro da Federico Sutto, ex segretario di Mazzacurati. È morto, tre mesi dopo la sentenza di primo grado del 2017 che l' aveva condannato a 4 anni, l' ex ministro Matteoli. Prescritti i reati per Maria Giovanna Piva, ex presidente del Magistrato delle acque succeduta a Cuccioletta, accusata di essere stata stipendiata da Mazzacurati. Hanno invece patteggiato le condanne Giancarlo Galan (2 anni e 10 mesi), condannato anche dalla Corte dei conti a restituire 5 milioni e 600mila euro. Patteggiamento pure per Claudia Minutillo (2 anni) ex segretaria di Galan, Piergiorgio Baita (2 anni) e Patrizio Cuccioletta (2 anni) accusato di aver ricevuto 400mila euro dal consorzio per ammorbire i controlli. A lui la Corte dei conti chiede di restituire 2 milioni e 700 mila euro. Corposa la confisca dei beni disposta dal giudice Gilberto Stigliano Messuti: 23 milioni di euro. La Procura di Venezia ha recuperato 38 milioni di tangenti, ma c' è chi stima in 100 milioni il giro di mazzette totali, in parte ancora nascoste all' estero. Hanno scritto i magistrati: «Più cresceva il potere del destinatario più cresceva l' importo delle mazzette, pagate anche quando il pubblico ufficiale o il politico avevano cessato l' incarico. La rendita di posizione prescindeva dal singolo atto illecito». (3 - continua) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Mose, frenata sul decreto Oggi nuova chiusura totale dimezzati i tempi di discesa

*Il capo dei sollevamenti: dal 31 ottobre la città difesa*

VENEZIA Nelle prime bozze circolate ieri sui media nazionali quella parte manca. A Roma si rassicura sul fatto che l'agenzia (o «struttura», come l'ha chiamata il premier Giuseppe Conte un mese fa) del **Mose** entrerà nel decreto Agosto, quello che dovrebbe far ripartire l'economia con una serie di misure, alcune delle quali sono però oggetto di discussione all'interno della maggioranza; se invece a veicolarlo dovesse essere un'altra disposizione, la volontà resta quella di chiudere in fretta. L'agenzia, nata per gestire e mantenere le dighe mobili, dovrebbe dunque muovere i primi passi a breve, avviando così la liquidazione dell'attuale Consorzio Venezia Nuova. L'attesa per il testo riguarda proprio i dettagli. Da quel che si sa a guidarla dovrebbero essere un direttore generale nominato dal governo e un comitato di gestione di cui faranno parte alcuni ministeri (per esempio Infrastrutture e Ambiente) e poi Regione, Città metropolitana e Comune; un board più allargato comprenderà anche i sindaci dei Comuni di gronda, il Porto e la Capitaneria. Nell'ente, che si occuperà non solo di **Mose** ma anche della laguna, dovrebbero confluire i dipendenti di Consorzio Venezia Nuova e delle collegate Thetis e Comar (sarà da capire la modalità di passaggio dal privato al pubblico), ma qualcuno dice anche quelli del Provveditorato e degli altri enti che si occupano di salvaguardia. E proprio su questo c'è un po' di preoccupazione, perché sarebbe circolata l'ipotesi che l'agenzia abbia 150 dipendenti: ma solo quelli della «galassia Cvn» sono oltre duecento. Intanto oggi ci sarà un nuovo test di sollevamento di tutte le barriere, dopo la prima volta dello scorso 10 luglio alla presenza di Conte e di tre ministri. Il Consorzio ha infatti deciso di effettuare un test integrale ogni mese, piuttosto che singole prove diffuse. Ce ne saranno quindi altri a settembre e ottobre. «Dopo il 31 ottobre saremo pronti per fare salvaguardia della città», assicura il responsabile dei sollevamenti Davide Sernaglia. Le quattro squadre, con un'ottantina di persone complessive, arriveranno alle bocche di porto alle 8 di mattina e alle 10 inizierà il caricamento dell'aria compressa. Dopo una ventina di minuti verranno su le prime paratoie e per vedere di nuovo la laguna isolata dal mare ci vorrà più di un'ora. L'ordinanza della Capitaneria vieta il transito dalle 6.30 alle 14.30. Gli stessi tempi dell'altra volta, visto che la «potenza di fuoco» dei compressori è rimasta inalterata. Forse a settembre la velocità potrà aumentare con l'allacciamento di altre macchine, mentre quella di progetto è mezz'ora. Si è invece lavorato sulla velocizzazione dei tempi di abbattimento delle paratoie. «Negli ultimi test di Chioggia siamo riusciti a ridurre i tempi a un quarto d'ora», osserva il progettista Alberto Scotti, mentre nei test più recenti ci si metteva anche più di mezz'ora. L'altra incognita è quella dei sedimenti. Nei giorni scorsi il Cvn ha ripulito gli alloggiamenti e dunque ora le paratoie sono arrivate a quota zero. La speranza è che oggi, quando le paratoie verranno alzate, la sabbia non torni a ostacolare la discesa. Un ulteriore obiettivo è quello di iniziare ad automatizzare alcune procedure, in attesa dell'entrata a regime.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Darsena, fine del coprifuoco Apertura dei locali fino alle 2.30

*Decisione del sindaco per venire incontro alle richieste degli esercenti savonesi L'ordinanza sarà in vigore da stasera: rimosso l'obbligo della chiusura all'una*

Silvia Campese / SAVONA Si riaccende la movida della Darsena: da questa sera, i locali di Savona potranno chiudere alle 2,30 e non più all'una di notte. L'ha anticipato il sindaco Ilaria Caprioglio, ieri, al termine di una consultazione, a più riprese, con i titolari dei pubblici esercizi del **porto**. Questa mattina, se non ci saranno intoppi dell'ultimo minuto, il primo cittadino firmerà la nuova ordinanza, che entrerà immediatamente in vigore, cancellando la precedente, che tanto aveva fatto arrabbiare i gestori dei locali in Darsena. In attesa di capire se si troverà la quadra su un'ordinanza condivisa dalle località costiere, mirata ad arginare la movida selvaggia, con il veto della vendita di alcolici da asporto dopo le 20, Savona fa un primo passo. Soddisfatti i bar del **porto**, che, però, temono di essere penalizzati se passerà l'ordinanza dei comuni costieri per le serate estive. «Come avevo anticipato agli operatori della Darsena in occasione della prima ordinanza, che prevedeva la chiusura all'una di notte, ho rivalutato la situazione o ha detto Caprioglio- In accordo con loro e dopo una valutazione con il comandante della polizia municipale, Igor Aloj, abbiamo deciso di andare incontro alle esigenze del settore posticipando la chiusura. Era, tuttavia, fondamentale porre un limite massimo di apertura, per garantire ordine e sicurezza in città. L'auspicio, ora, è di trovare, con gli altri Comuni, una quadra sul tema della vendita degli alcolici da asporto, da vietare dopo una certa ora». Un sospiro di sollievo per gli esercenti del **porto** savonese, fulcro della movida in città. Ma solo in parte, secondo il presidente del Comitato, Paolo Baccino, bar Balance. «Ottimo l'orario delle 2,30 o il commento» un buon compromesso, che ci soddisfa e che agevola una ripresa del nostro lavoro, in un momento economico così particolare». Preoccupazione per il veto all'asporto degli alcolici dopo le 20. «» un punire tutti per colpa di qualcuno o dice o » come se, a seguito di un delitto, si chiudessero tutti i negozi che vendono armi. Dubito che tale azione sia efficace: al contrario, si rischia di danneggiare l'attività dei locali, che lavorano con il "passeggio" di ragazzi, ma anche di adulti, in **porto**, sorseggiando una birra o un cocktail». Baccino e i titolari degli altri bar invocano «maggiori controlli mirati, senza penalizzare chi lavora e chi si comporta in modo corretto. Non è chi acquista una birra e la sorseggia camminando il pericolo: i problemi sono legati a ragazzi che arrivano, nelle mete turistiche, già dotati di bottiglie comprate nei supermercati a prezzi più convenienti». Attesa, quindi, anche a Savona, per la versione finale del documento che andrà a stabilire, in parte, le sorti delle nottate in città e in riviera con il veto dell'asporto. Intanto, in Darsena, ci si prepara per la prima serata con i "vecchi" ritmi, dopo una stagione partita male. Prima il lockdown, poi le azioni anti-assembramento con l'ingaggio degli steward per controllare il rispetto delle norme sanitarie. Ancora, un susseguirsi di atti vandalici e di azioni violente da parte di gruppi di ragazzi ubriachi, tanto da costringere il Comune a prendere dei provvedimenti. Tra cui, appunto, la chiusura forzata all'una. Ora, un passo in avanti, segno di fiducia con la speranza, però, che non ci siano brutte sorprese.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

L'intervento pronto entro la prossima estate Valorizzata anche la passeggiata sul mare

### Zinola, sarà realizzata la spiaggia libera con sala bar e bagni

Qualcosa si muove a Zinola. Dopo quasi quattro anni d'attesa, l'**Autorità portuale** di **Sistema** ha completato le procedure per l'aggiudicazione del progetto esecutivo degli interventi sulla spiaggia libera del quartiere savonese. Un tema che, di recente, aveva spinto la minoranza a contare il tempo all'amministrazione comunale, affinché facesse pressione sull'ente genovese e sbloccasse le procedure, visto che i fondi erano già stati accantonati. Ieri, finalmente, l'attesa notizia. L'intervento si farà e sarà pronto per la prossima estate con strutture di servizio per i bagnanti. 'Il progetto- dice il sindaco Ilaria Caprioglio- È inserito nell'ambito della valorizzazione del lungomare e della spiaggia di Zinola. Nel dettaglio, prevede la realizzazione di due fabbricati per utilizzo pubblico con l'obiettivo di dotare la spiaggia di servizi e di garantire un miglior presidio del territorio. Verrà realizzata una sala bar, una sala per attività socio ricreative e i servizi igienici». Dal punto di vista architettonico, il progetto punta a una reinterpretazione delle cabine da spiaggia in chiave moderna prevedendo l'utilizzo di doghe in legno e vetrate. I lavori verranno realizzati durante la stagione invernale per essere pronti entro l'avvio della stagione estiva 2021. L'importo dell'intervento ammonta a 430 mila euro ed È inserito nel protocollo dei lavori siglato nel dicembre 2017 tra Comune **Autorità portuale** di **Sistema**.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Il caso sollevato da Bovero

### Fumi e fischi dei locomotori la protesta dei residenti arriva nel consiglio di Vado

Il fumo emesso dalle locomotive diesel che trainano i convogli merci sulla linea che collega il porto di Vado con Parco Doria, passando in mezzo alle case, hanno infiammato il consiglio comunale di Vado. Ieri mattina la questione è stata sollevata dal consigliere di opposizione Pietro Bovero, che ha raccolto le segnalazioni e le proteste di molti residenti che convivono con il fumo prodotto dai treni in transito a tutte le ore. Non solo. Gli abitanti dei condomini più vicini alla ferrovia lamentano anche i ripetuti fischi dei treni, in alcuni casi obbligatori per ragioni di sicurezza (come in presenza di operai al lavoro lungo i binari o di persone nei pressi dei passaggi a livello). «È sacrosanto o spiega Bovero -che il trasferimento dei container dal porto verso Parco Doria avvenga su treno piuttosto che su camion. Però, se si usano locomotive diesel e piuttosto vecchie, l'inquinamento resta tale e quale, se non maggiore, rispetto ai camion. Il fumo entra nelle case dalle finestre aperte per il caldo e l'aria diventa irrespirabile. Da tempo si parla di rinnovare il parco mezzi e di modificare alcune procedure, però è sorto un problema di competenze, dato che gli interventi riguardano Rfi, l'Autorità portuale, il Vio e Apm, a seconda della questione e del tratto della linea». Il sindaco Monica Giuliano aveva già affrontato il nodo dei fumi, tanto che per qualche settimana era entrata in servizio una nuova unità. «Ma è durata pochi giorni o aggiunge Bovero -ora ci sono di nuovo le vecchie macchine inquinanti». «Solleciteremo di nuovo una soluzione o ribatte il sindaco Giuliano -tra l'altro la questione era stata presa in mano dal professor Giuseppe Catalano (coordinatore della Struttura tecnica del Ministero dei Trasporti), che ha già chiesto all'Autorità portuale di elaborare un piano delle emissioni, documento che a oggi non esiste, per verificare l'esatto quadro della situazione». G. V.



## Il Vostro Giornale

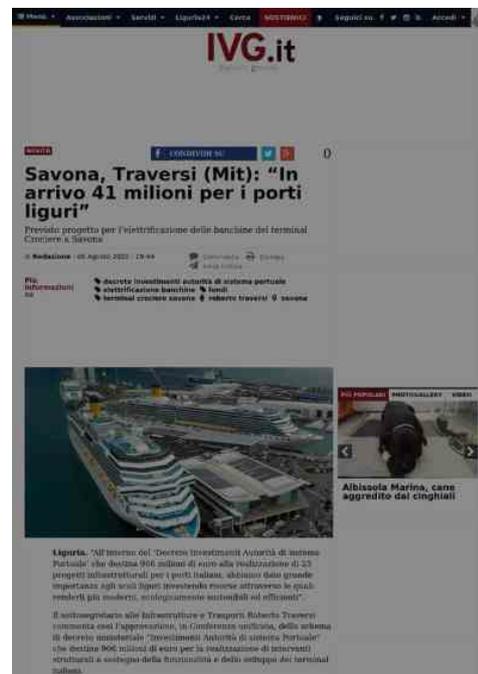
Savona, Vado

### Savona, Traversi (Mit): "In arrivo 41 milioni per i porti liguri"

*Previsto progetto per l'elettificazione delle banchine del terminal Crociere a Savona*

Liguria. "All'interno del 'Decreto Investimenti Autorità di sistema Portuale' che destina 906 milioni di euro alla realizzazione di 23 progetti infrastrutturali per i porti italiani, abbiamo dato grande importanza agli scali liguri investendo risorse attraverso le quali renderli più moderni, ecologicamente sostenibili ed efficienti". Il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Traversi commenta così l'approvazione, in Conferenza unificata, dello schema di decreto ministeriale "Investimenti Autorità di sistema Portuale" che destina 906 milioni di euro per la realizzazione di interventi strutturali a sostegno della funzionalità e dello sviluppo dei terminal italiani. "I progetti per l'elettificazione delle banchine del terminal Crociere e Traghetto a Genova e di quello Crociere a Savona e il completamento dell'infrastruttura ferroviaria di La Spezia Marittima interna al porto mercantile, per un totale di circa 41 milioni di euro, rappresentano per il sistema portuale ligure l'occasione di un salto di qualità in un settore vitale per l'economia regionale", ha proseguito Traversi. Fra le 23 opere previste anche quelle per l'alimentazione delle navi da terra (cold ironing) di sei accosti nel porto di Genova (Mille Ponente, Doria Ponente, Colombo Ponente, Assereto Levante e Ponente e Caracciolo) per le navi da crociera e per le navi traghetto e di due accosti del terminal crociere di Savona (banchina Nord e banchina Sud) oltre al potenziamento dei binari ferroviari di La Spezia Marittima. "Con queste opere e l'inaugurazione del nuovo Ponte San Giorgio daremo sollievo e forza all'economia marittima ligure che in questi anni ha sofferto per le condizioni dei trasporti viari a seguito del crollo del Morandi e puntiamo con forza sulla sostenibilità ambientale e sull'intermodalità. Due linee guida che rappresentano il futuro dei trasporti e che faranno dei porti liguri scali all'avanguardia e davvero competitivi nel bacino del Mediterraneo", ha concluso Traversi.

Altre notizie di Savona Un segno di vicinanza Savona, Annalisa Scarrone "si unisce" alla festa delle Fornaci: "Un augurio di cuore ai miei 'vicini di casa'"  
 Spavento Savona, scontro auto-bici in via Crispi: ferito trasportato all'ospedale new Arriva a Savona una nuova casa di cura per anziani e categorie fragili: ecco la Rsa e Rp "La Riviera" verso le elezioni Federazione Italiana Canoa Kayak, Ruggero De Gregori candidato alla presidenza Dalla Home nulla da fare Tragico ritrovamento, corpo di un giovane senza vita recuperato in mare al largo di Celle Ligure bollettino Coronavirus, "cluster Savona praticamente esaurito". Ma sono 13 i nuovi positivi in Liguria visioni opposte Stop alcolici la sera e chiusura notturna, oggi incontro tra le polizie locali per cercare un accordo Un segno di vicinanza Savona, Annalisa Scarrone "si unisce" alla festa delle Fornaci: "Un augurio di cuore ai miei 'vicini di casa'"



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### La diga che cambia il porto di Genova Due opzioni sul tavolo dell'Authority

Simone Gallotti / GENOVA Un pezzo della vecchia diga diventerà lo spartitraffico all' ingresso del porto di Genova: da una parte gli yacht, i traghetti e le navi da crociera, dall' altra le mega portacontainer dirette alle banchine di Sampierdarena. E' l' opzione 3, elaborata dalla Technital, la società incaricata di progettare la nuova barriera dello scalo del capoluogo. Ma non È l' unica perché i tecnici hanno anche simulato la possibilità di aprire un varco a Ponente. Il documento nel suo complesso sarà presentato oggi alla città dal presidente Paolo Signorini e dal governatore ligure Giovanni Toti, ma il Secolo XIX/TheMediTelgraph È in grado di anticipare il nuovo volto di Genova dal mare come dovrebbe apparire nel 2030, quando l' opera sarà completata. **DOPPIO INGRESSO** La preoccupazione che Signorini aveva espresso al Secolo XIX qualche giorno fa era soprattutto sulla sicurezza: le dimensioni delle navi sono cresciute esponenzialmente in pochi anni e il traffico nell' unico ingresso dello scalo È diventato sostenuto: due elementi che preoccupano l' Authority. Con la separazione prevista dal progetto lo scoglio verrebbe superato. Le grandi portacontainer avrebbero una via d' accesso dedicata ai terminal di Msc (Bettolo), Spinelli e Messina. Nel rendering di Techital le banchine di Sampierdarena sono già predisposte per accogliere le portacontainer di ultima generazione. Il profilo dei moli È oggi ancora in alcuni casi "a dente", ma con la nuova diga anche quella parte dello scalo dovrebbe diventare una banchina unica, per facilitare l' accosto in linea dei colossi e l' operatività dei terminal. E poi serve un grande bacino d' evoluzione, in grado di garantire in sicurezza la manovre delle grandi navi. **APERTURA A PONENTE** La porta della "soluzione 4" si apre invece più a Ponente. La nave entra quasi in mezzo a Sampierdarena, protetta a Sud dalla nuova struttura e a Nord da un pezzettino di quella vecchia. Le demolizioni necessarie a realizzare questa soluzione sarebbero minori e questo È un vantaggio anche in termini di costi. Le opzioni 3 e 4 sono tra quelle che saranno presentate oggi, poi toccherà ad una commissione arrivare al verdetto finale. I lavori, come raccontato da questo giornale dovrebbero iniziare a novembre 2022 e terminare alla fine del 2030. Serviranno 600 milioni, ma il governo ha garantito che i fondi arriveranno dal piano recovery di Bruxelles. La strategia dell' Authority per rilanciare il porto di Genova vale 2 miliardi e cambierà lo scalo con i cantieri che partiranno già dai prossimi mesi. La diga per gli operatori genovesi È un' opera fondamentale perché consente di allargare il canale di Sampierdarena sino a 500 metri. Intanto ieri il governo ha sbloccato più di 900 milioni di euro per la portualità italiana. A Genova e Savona andranno una trentina di milioni per l' elettrificazione delle banchine, mentre alla Spezia arriveranno 12 milioni. Il progetto della Darsena Toscana a Livorno ottiene invece 200 milioni.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Costa Crociere passo avanti per il terminal a Calata Gadda

Alberto Ghiara / GENOVA «Siamo lieti di vedere che il progetto di Calata Gadda entra ora nella sua fase di implementazione» spiega Beniamino Maltese, executive vice president e cfo di Costa Crociere. Il progetto per il terminal crociere di Costa a Genova ha fatto un passo avanti importante ieri con la comunicazione ufficiale da parte dell' Autorità di sistema portuale della conclusione della Conferenza di servizi preliminare. E' un passaggio formale che consente al consorzio Zena Cruise terminal, di cui fanno parte Costa Crociere, San Giorgio del Porto e Costa Edutainment, di procedere più rapidamente con la progettazione definitiva. Nella nota che accompagna la comunicazione, l' Authority sottolinea come il progetto comporti «una riduzione degli spazi del distretto industriale che deve trovare un adeguato bilanciamento in interventi da realizzare nelle altre aree del comparto». Questo richiede un «conseguente nuovo assetto del distretto» che È atteso da alcuni decenni dagli operatori dell' industria navale. Nelle scorse settimane Confindustria ha presentato a Palazzo San Giorgio una proposta di riempimenti nelle aree di molo Giano e dell' ex superbacino, che consentirebbero di spostare le imprese che oggi gravitano su calata Gadda. Il presidente Paolo Signorini sta ancora valutando diverse soluzioni in un quadro che si presenta complesso, sia per quanto riguarda la sistemazione delle riparazioni, sia per quanto riguarda i nuovi spazi per le crociere.



## Genova24

Genova, Voltri

### Crociere pronte a ripartire da Genova, tampone per tutti i passeggeri che saliranno a bordo

*Due navi per Costa, altre due per Msc: da fine agosto riprenderanno i viaggi nel Mediterraneo con nuove misure anti contagio*

**Genova.** Potrebbe arrivare entro la settimana il via libera alla ripartenza delle crociere, ferme da marzo per l'emergenza coronavirus. Il ministro della salute Roberto Speranza ha confermato in Senato: "Nel prossimo decreto che porteremo al Consiglio dei ministri faremo ripartire alcune attività, come le attività fieristiche e le navi da crociera". Decreto che sarebbe dovuto arrivare già nei primi giorni di agosto ma che era stato rinviato. Le prime crociere potrebbero partire tra fine agosto e inizio settembre, visto il tempo necessario ad allestire le navi e mettere in vendita i biglietti. La misura riguarderebbe da vicino l'economia ligure visto che i porti di **Genova** e Savona rappresentano gli hub delle due maggiori compagnie operanti in Italia, Costa Crociere e Msc, pronte a riprogrammare i viaggi nel Mediterraneo con due navi ciascuna. Al momento non trapelano informazioni ufficiali, ma fonti interne confermano che tutto è pronto per prendere nuovamente il largo. In particolare Msc sta allestendo la Grandiosa che graviterà sul **porto** di **Genova** per crociere nel Mediterraneo occidentale (Sud Italia, isole e Malta in attesa che altri Paesi riaprano i propri porti), mentre la Splendida avrà base a Trieste per i viaggi nel Mediterraneo orientale. Discorso simile per Costa che starebbe pensando di allestire la Smeralda - attualmente a Marsiglia dopo aver fatto rifornimento a Barcellona - che è l'unità più grande e perciò la più adatta a ospitare il maggior numero possibile di passeggeri con le norme sul distanziamento. La principale novità sarà il tampone per tutti i passeggeri che saliranno a bordo, previsto dal piano di sicurezza già annunciato da Msc, oltre alla misurazione della temperatura e al questionario di rito. Il protocollo di Msc prevede fra l'altro che si possa scendere a bordo solo con escursioni organizzate dalla compagnia, totalmente "protette". E poi maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche alla riduzione della capienza delle navi al 70%, nuove modalità di accesso ai ristoranti e buffet, dispenser di gel igienizzante, igienizzazione dell'aria a bordo con tecnologia UV-C che uccide il 99,97% dei microbi, e servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato con il 10% di cabine riservate per riservare per eventuale isolamento di casi sospetti. E nelle escursioni anche guide turistiche e autisti saranno sottoposti a controlli sanitari e indosseranno protezioni. Sulle navi Costa la prima misura riguarda l'equipaggio: a ciascun dipendente verrà effettuato uno screening già nel Paese di origine, con due test con tampone Covid-19. All'arrivo in Italia è previsto un terzo test con tampone e quelli confermati negativi sono ammessi a bordo nel rispetto di un periodo di "quarantena" di 14 giorni. Per quanto riguarda gli ospiti potranno effettuare check in e autocertificazione online 72 ore prima dell'imbarco che avverrà con orari scaglionati e previa misurazione della temperatura. A bordo le nuove procedure prevedono la riduzione del numero di passeggeri ospitati in modo da rispettare i distanziamenti ed evitare assembramenti, oltre a pulizie e sanificazioni. I sistemi di aerazione sono stati dotati di nuovi filtri "che assicurano un'efficacia di filtraggio elevata di aria fresca proveniente dall'esterno, minimizzando il ricircolo di quella interna". Il personale medico avrà a disposizione kit di test con tampone e dispositivi diagnostici autorizzati dall'Unione Europea per la valutazione immediata dei casi sospetti di Covid-19. Nei ristoranti non sarà più disponibile il "self service" ma tutti i pasti saranno serviti dal personale Costa e saranno riorganizzati anche i programmi di intrattenimento con spettacoli ripetuti più volte durante il giorno per piccoli gruppi.

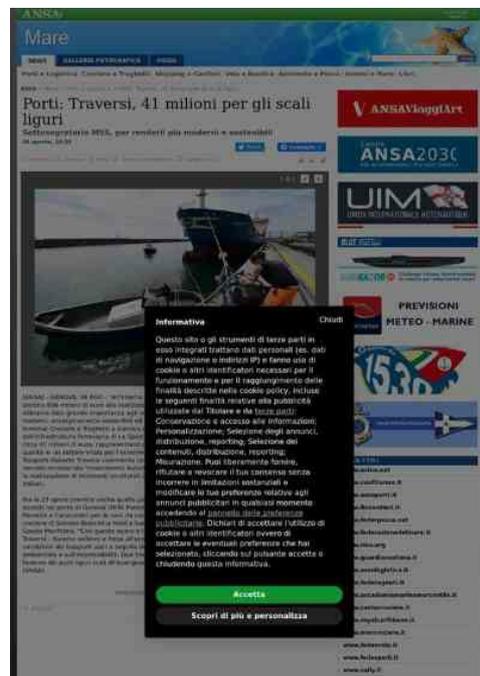




## Porti: Traversi, 41 milioni per gli scali liguri

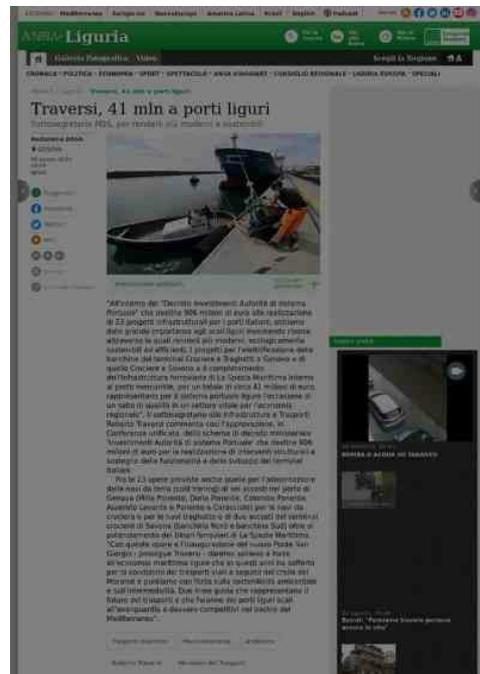
*Sottosegretario M5S, per renderli più moderni e sostenibili*

(ANSA) - GENOVA, 06 AGO - "All' interno del "Decreto Investimenti Autorità di sistema Portuale" che destina 906 milioni di euro alla realizzazione di 23 progetti infrastrutturali per i porti italiani, abbiamo dato grande importanza agli scali liguri investendo risorse attraverso le quali renderli più moderni, ecologicamente sostenibili ed efficienti. I progetti per l' elettrificazione delle banchine del terminal Crociere e Traghetti a Genova e di quello Crociere a Savona e il completamento dell' infrastruttura ferroviaria di La Spezia Marittima interna al porto mercantile, per un totale di circa 41 milioni di euro, rappresentano per il sistema portuale ligure l' occasione di un salto di qualità in un settore vitale per l' economia regionale". Il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Traversi commenta così l' approvazione, in Conferenza unificata, dello schema di decreto ministeriale 'Investimenti Autorità di sistema Portuale' che destina 906 milioni di euro per la realizzazione di interventi strutturali a sostegno della funzionalità e dello sviluppo dei terminal italiani. Fra le 23 opere previste anche quelle per l' alimentazione delle navi da terra (cold ironing) di sei accosti nel porto di Genova (Mille Ponente, Doria Ponente, Colombo Ponente, Assereto Levante e Ponente e Caracciolo) per le navi da crociera e per le navi traghetto e di due accosti del terminal crociera di Savona (banchina Nord e banchina Sud) oltre al potenziamento dei binari ferroviari di La Spezia Marittima. "Con queste opere e l' inaugurazione del nuovo Ponte San Giorgio - prosegue Traversi - daremo sollievo e forza all' economia marittima ligure che in questi anni ha sofferto per la condizioni dei trasporti viari a seguito del crollo del Morandi e puntiamo con forza sulla sostenibilità ambientale e sull' intermodalità. Due linee guida che rappresentano il futuro dei trasporti e che faranno dei porti liguri scali all' avanguardia e davvero competitivi nel bacino del Mediterraneo". (ANSA).



### Traversi, 41 mln a porti liguri

"All' interno del "Decreto Investimenti Autorità di sistema Portuale" che destina 906 milioni di euro alla realizzazione di 23 progetti infrastrutturali per i porti italiani, abbiamo dato grande importanza agli scali liguri investendo risorse attraverso le quali renderli più moderni, ecologicamente sostenibili ed efficienti. I progetti per l' elettrificazione delle banchine del terminal Crociere e Traghetti a **Genova** e di quello Crociere a Savona e il completamento dell' infrastruttura ferroviaria di La Spezia Marittima interna al **porto** mercantile, per un totale di circa 41 milioni di euro, rappresentano per il sistema portuale ligure l' occasione di un salto di qualità in un settore vitale per l' economia regionale". Il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Traversi commenta così l' approvazione, in Conferenza unificata, dello schema di decreto ministeriale 'Investimenti Autorità di sistema Portuale' che destina 906 milioni di euro per la realizzazione di interventi strutturali a sostegno della funzionalità e dello sviluppo dei terminal italiani. Fra le 23 opere previste anche quelle per l' alimentazione delle navi da terra (cold ironing) di sei accosti nel **porto** di **Genova** (Mille Ponente, Doria Ponente, Colombo Ponente, Assereto Levante e Ponente e Caracciolo) per le navi da crociera e per le navi traghetto e di due accosti del terminal crociera di Savona (banchina Nord e banchina Sud) oltre al potenziamento dei binari ferroviari di La Spezia Marittima. "Con queste opere e l' inaugurazione del nuovo Ponte San Giorgio - prosegue Traversi - daremo sollievo e forza all' economia marittima ligure che in questi anni ha sofferto per la condizioni dei trasporti viari a seguito del crollo del Morandi e puntiamo con forza sulla sostenibilità ambientale e sull' intermodalità. Due linee guida che rappresentano il futuro dei trasporti e che faranno dei porti liguri scali all' avanguardia e davvero competitivi nel bacino del Mediterraneo".



## Liguria-Piemonte: coordinare strategie d' investimento nell' ambito delle risorse Ue per avere più voce nei confronti di Governo e Ue

(FERPRESS) - Genova, 6 AGO - Coordinare le strategie di investimento nell' ambito delle risorse europee, Recovery fund in primis, e poi programmare insieme il prossimo settennato di fondi per avere più voce nei confronti del Governo e dell' Europa e render il peso delle regioni del Nord Ovest maggiore. E' quanto stabilito ieri nel corso del bilaterale tra il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e il presidente di Regione Piemonte Alberto Cirio che si è svolto nella sede della Regione Ligure alla presenza degli assessori della Giunta **ligure**, del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini** e del presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio. Un incontro che segue la costituzione della Cabina di Regia del Nord Ovest nel 2015, il focus sulla governance degli investimenti europei previsti nei tre corridoi Ten T (Reno - Alpi, Mediterraneo, Scandinavo - Mediterraneo) a Novara nel 2016, l' incontro del 2017 a Genova per la messa a **sistema** dei retroporti e, per ultimo, una recente riunione, nel 2019, per il miglioramento delle condizioni del trasporto ferroviario delle merci. Da questo è partita una nuova agenda per mettere a punto, a partire da settembre, una cabina di regia incentrata sull' ottimizzazione dei fondi nazionali ed europei. A partire dal Recovery Fund e da un piano che le due regioni hanno intenzione di presentare al governo tra novembre e dicembre per diventare hub di progettazione di infrastrutture strategiche, come è stato proposto ieri nel corso dell' incontro tra i governatori italiani e il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Per seguire poi con il tema delle ferrovie e delle autostrade, dei porti e del turismo. "Nel corso dell' incontro - ha spiegato il presidente Toti - Abbiamo parlato tanto del rapporto che lega il Piemonte con la Liguria e delle iniziative in comune. In un anno particolare come questo vogliamo programmare congiuntamente il Recovery Fund e poi mettere mano alla programmazione europea per i prossimi sette anni. Abbiamo infatti molte infrastrutture da costruire e una competitività da migliorare tra Piemonte e Liguria. Teniamo conto infatti che i porti della nostra regione sono quelli del **sistema** industriale piemontese e abbiamo il compito di investire al meglio le risorse che arriveranno dall' Europa, marciando a braccetto, con l' obiettivo di rilanciare il **sistema** Nord Ovest che vuole trainare la ripresa del Paese". Pienamente d' accordo il presidente di Regione Piemonte Alberto Cirio. "Questa è un' ulteriore tappa del lavoro che abbiamo iniziato alcuni anni fa - ha sottolineato Cirio - Con davanti la scadenza importante della programmazione europea, perché sia la Liguria che il Piemonte hanno la grande opportunità di potere impostare la prossima programmazione di fondi dall' Europa, ma solo se sapremo unire le risorse in chiave strategica, dando risposte concrete soprattutto in materia di logistica, trasporti, senza dimenticare il turismo, tante le opportunità". Oltre il 43% del valore della produzione della provincia di Cuneo passa dai porti liguri che risultano i porti di elezione del territorio piemontese. In più, 300 imprese dell' autotrasporto che operano sui porti di Genova e Savona, hanno sede legale in Piemonte. Numeri che fanno capire l' intreccio tra le due regioni. A cui si aggiungono i temi ferroviari della linea Genova - XXMiglia, insieme alla Torino - Lione, fondamentali per dare sviluppo ai retroporti piemontesi che potrebbero lavorare di più e avere incentivi finanziari adeguati. Un percorso comune che prenderà il via a settembre e in base al quale si deciderà come spendere le risorse europee del 2021, 2022, 2023. Un valore aggiunto per la programmazione che potrà garantire in questo modo una maggiore autonomia rispetto a Bruxelles.





## Waterfront di Levante, l' acqua inizia a entrare nei canali

*In 14 ore il canale realizzato nell' area ex Nira si riempirà di acqua*

Il mare dell' area della Fiera di Genova si sta pian piano riprendendo i propri spazi dando sempre più vita al progetto del "Waterfront di Levante". Il progetto è stato elaborato nel 2017 dall' architetto Renzo Piano con il suo team, e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all' **Autorità di Sistema Portuale** del mar Ligure Occidentale. Tre motopompe dalla potenza complessiva di più di mille metri cubi all' ora gettano da questa mattina acqua marina nei 15 mila metri cubi dell' invaso. Le operazioni si concluderanno in meno di 14 ore. Lo specchio d' acqua ha una superficie di 3.340 metri quadrati e la profondità è di 4,5 metri. Sono stati scavati oltre 32 mila metri cubi di materiali, demoliti oltre 3 mila metri cubi di sovrastrutture in cemento armato e oltre 2.400 metri cubi di moli (di cui ancora quello che fa da diga da rimuovere). Con l' inizio del riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell' auditorium dell' edificio ex-Nira, prosegue quindi il percorso di profonda trasformazione dell' area fieristica. L' area con le finiture esterne e il posizionamento della scultura "Muraglia" di Pietro Cascella sarà pronta a metà settembre, in tempo per il prossimo Salone Nautico. La scultura (lunga 61 metri e alta 5) è stata smontata quando è stato demolito il palazzo ex-Nira Ansaldo ed è stata conservata con cura - d' intesa con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria - nei depositi della Fiera di Genova. Durante la progettazione esecutiva si è riscontrato che con i dovuti accorgimenti progettuali l' opera trova la sua quasi naturale collocazione sulla banchina al di sotto della Batteria Stella. È prevista anche l' illuminazione scenica dell' opera. Le operazioni di realizzazione del primo tratto di canale navigabile hanno subito un leggero allungamento dei tempi causato dall' emergenza Covid-19 e dal rinvenimento di roccia compatta più in superficie di quanto risultasse da vecchie carte nautiche. Il "ritorno" dell' acqua in darsena, il cui accesso principale è prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese ex "Batteria Stella", è il presupposto indispensabile per realizzare gli altri tratti del "canale-urbano" oggetto di progettazioni successive. Il canale scorrerà parallelo alla costa, e si estenderà dal Palasport nella zona fieristica fino a Porta Siberia nell' area del Porto Antico. L' avanzamento dell' opera - il cui costo complessivo è di circa 5 milioni di euro - è stato presentato questa mattina alla presenza dell' assessore all' urbanistica del Comune di Genova, della direzione lavori pubblici del Comune di Genova e dei rappresentanti di Cmci scarl consorzio stabile, la ditta che sta eseguendo i lavori.



## Prende sempre più vita il 'Waterfront di Levante'

Redazione

GENOVA Prende sempre più vita al progetto del Waterfront di Levante elaborato, nel 2017, dall'architetto Renzo Piano con il suo team, e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Oggi, infatti è iniziato il riempimento acqueo del canale nell'area palazzo ex Nira, facendo tornare il mare nell'area della Fiera di Genova. Tre motopompe dalla potenza complessiva di più di mille metri cubi all'ora gettano da questa mattina acqua marina nei 15mila metri cubi dell'invaso. Le operazioni si concluderanno in meno di 14 ore. Lo specchio d'acqua ha una superficie di 3.340 metri quadrati e la profondità è di 4,5 metri. Sono stati scavati oltre 32mila metri cubi di materiali, demoliti oltre 3 mila metri cubi di sovrastrutture in cemento armato e oltre 2.400 metri cubi di moli (di cui ancora quello che fa da diga da rimuovere). Con l'inizio del riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell'auditorium dell'edificio ex-Nira, prosegue quindi il percorso di profonda trasformazione dell'area fieristica. L'area con le finiture esterne e il posizionamento della scultura Muraglia di Pietro Cascella sarà pronta a metà settembre, in tempo per il prossimo Salone Nautico. La scultura (lunga 61 metri e alta 5) è stata smontata quando è stato demolito il palazzo ex-Nira Ansaldo ed è stata conservata con cura d'intesa con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria nei depositi della Fiera di Genova. Durante la progettazione esecutiva si è riscontrato che con i dovuti accorgimenti progettuali l'opera trova la sua quasi naturale collocazione sulla banchina al di sotto della Batteria Stella. È prevista anche l'illuminazione scenica dell'opera. Le operazioni di realizzazione del primo tratto di canale navigabile hanno subito un leggero allungamento dei tempi causato dall'emergenza Covid e dal rinvenimento di roccia compatta più in superficie di quanto risultasse da vecchie carte nautiche. Il ritorno dell'acqua in darsena, il cui accesso principale è prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese ex Batteria Stella, è il presupposto indispensabile per realizzare gli altri tratti del canale-urbano oggetto di progettazioni successive. Il canale scorrerà parallelo alla costa, e si estenderà dal Palasport nella zona fieristica fino a Porta Siberia nell'area del Porto Antico. L'avanzamento dell'opera il cui costo complessivo è di circa 5 milioni di euro è stato presentato questa mattina alla presenza dell'assessore all'urbanistica del Comune di Genova, della direzione lavori pubblici del Comune di Genova e dei rappresentanti di CMCI scarl consorzio stabile, la ditta che sta eseguendo i lavori.



## Genova Today

Genova, Voltri

### A7, chiude per 15 giorni la galleria tra lo svincolo A12 e Bolzaneto: le modifiche al traffico

*Uno scambio di carreggiata consentirà a chi arriva dalla A12 di raggiungere ugualmente Milano, mentre chi è diretto a levante dovrà uscire a Ovest*

L'apertura del nuovo ponte San Giorgio e la restituzione del collegamento con l' A10 non risparmia ai genovesi le code. Pur avviandosi verso la fine, i lavori in autostrada non sono ancora terminati, e dal' 11 al 25 agosto è in previsione una nuova chiusura che appesantirà inevitabilmente la circolazione in un periodo che, pur a flusso ridotto, resta comunque trafficato. La galleria Monte Galletto, sulla A7, sarà infatti chiusa in direzione nord per 15 giorni per permettere interventi di manutenzione urgente emersi dopo l' ispezione effettuata nelle ultime settimane, con conseguenti modifiche alla viabilità tra l' innesto con l' A12 e il casello di Bolzaneto. Il primo intervento di manutenzione prevede un lavoro di 15 giorni che, sulla base dell' analisi dei flussi di traffico, è stato pianificato dall' 11 al 25 agosto periodo a ridotto flusso, soprattutto per la minore presenza su strada di mezzi pesanti. In accordo con Polizia Stradale, Polizia Locale e **Autorità di Sistema**, è stato messo a punto un piano di gestione dei flussi basato sull' andamento del traffico, che prevede la contemporanea chiusura del tratto della A7 compreso tra l' allacciamento A7/A12 - Bolzaneto in direzione Nord e del ramo A7 sud-A12 Est. Questa soluzione consente a chi percorre la A7 da Milano di procedere su una corsia di marcia, sia con destinazione Genova Ovest sia diretto verso la A10 in direzione Savona. Chi proviene dalla A12 Genova - Sestri Levante ed è diretto a Genova o a Savona potrà procedere regolarmente. Chi, invece, dalla A7 è diretto verso la riviera di levante, dovrà uscire alla stazione di Genova Ovest dove si potrà riprendere l' autostrada A7 in direzione nord, procedendo poi verso la A12. I veicoli che provengono da Livorno e sono diretti a Milano dovranno percorrere l' allacciamento A7 Sud/A12 Est procedendo in scambio di carreggiata, con la possibilità di uscire a Genova Bolzaneto. I veicoli che da Genova o dalla A10 saranno diretti alla riviera di Levante potranno procedere regolarmente. Per quanto riguarda gli altri cantieri di manutenzione nelle gallerie liguri, a oggi sono stati rimossi tutti gli scambi sulla A10 e si sta rimuovendo lo scambio sulla A7 tra Isola del Cantone e Vignole Borbera. Entro l' 8 agosto verranno rimossi l' ultimo scambio sulla A26 tra Ovada e Masone relativo a interventi all' interno della galleria Poggio Sud, e due dei tre scambi ancora presenti sulla A12 e verranno completati entro il 10 agosto gli ultimi due cantieri attivi nelle gallerie dell' Anchetta e Maddalena sulla A12. La decisione di realizzare l' intervento a cavallo di Ferragosto è stata presa in accordo con polizia Locale e **Autorità Portuale**, vista la concomitanza con i giorni di sospensione del transito dei mezzi pesanti da e verso il Porto di Genova, come ha spiegato Aspi.



## Fumi delle navi nel porto di Genova, arrivano i soldi per l' elettrificazione delle banchine

*In arrivo 41 milioni per i porti liguri, prevista l' alimentazione delle navi per sei accosti nel porto di Genova*

Genova . All' interno del "Decreto Investimenti **Autorità di sistema portuale**" che destina 906 milioni di euro alla realizzazione di 23 progetti infrastrutturali per i porti italiani ci sono anche 41 milioni per la Liguria e tra questi anche le risorse per elettrificare le banchine dei terminal traghetti e crociere di Genova. "Abbiamo dato grande importanza agli scali liguri investendo risorse attraverso le quali renderli più moderni, ecologicamente sostenibili ed efficienti", annuncia il sottosegretario ai trasporti Roberto Traversi dopo l' approvazione dello schema di decreto in conferenza unificata. Fra le 23 opere previste anche quelle per l' alimentazione delle navi da terra (cold ironing) di sei accosti nel porto di Genova (Mille Ponente, Doria Ponente, Colombo Ponente, Assereto Levante e Ponente e Caracciolo ) per le navi da crociera e per i traghetti che quotidianamente soffocano i quartieri affacciati sul porto con i loro scarichi. Nel decreto ci sono anche risorse per l' elettrificazione di due accosti del terminal crociera di Savona (banchina Nord e banchina Sud) oltre al potenziamento dei binari ferroviari di La Spezia Marittima. "Con queste opere e l' inaugurazione del nuovo ponte San Giorgio - prosegue Traversi - daremo sollievo e forza all' economia marittima ligure che in questi anni ha sofferto per la condizioni dei trasporti viari a seguito del crollo del Morandi e puntiamo con forza sulla sostenibilità ambientale e sull' intermodalità. Due linee guida che rappresentano il futuro dei trasporti e che faranno dei porti liguri scali all' avanguardia e davvero competitivi nel bacino del Mediterraneo".



### UNA VOLTA TERMINATA L' OPERA, L' INVASO ANDRÀ DALLA FIERA AL PORTO ANTICO

## Il mare si riprende lo spazio in Darsena

Ieri è stato riempito il primo tratto del canale progettato da Renzo Piano

Il mare dell' area della Fiera di Genova si sta pian piano riprendendo i propri spazi dando sempre più vita al progetto del «Waterfront di Levante» elaborato, nel 2017, dall' architetto Renzo Piano con il suo team, e donato al Comune di Genova, alla Regione Liguria e all' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale. Tre motopompe dalla potenza complessiva di più di mille metri cubi all' ora gettano da ieri mattina acqua marina nei 15mila metri cubi dell' invaso. ci sono volute meno di 14 ore per riempire l' area e ora lo specchio d' acqua ha una superficie di 3.340 metri quadrati e la profondità è di 4,5 metri. Sono stati scavati oltre 32mila metri cubi di materiali, demoliti oltre 3 mila metri cubi di sovrastrutture in cemento armato e oltre 2.400 metri cubi di moli (di cui ancora quello che fa da diga da rimuovere). Con l' inizio del riempimento acqueo del primo tratto del canale navigabile sorto al posto dell' auditorium dell' edificio ex-Nira, prosegue quindi il percorso di profonda trasformazione dell' area fieristica. L' area con le finiture esterne e il posizionamento della scultura «Muraglia» di Pietro Cascella sarà pronta a metà settembre, in tempo per il prossimo Salone Nautico. La scultura (lunga 61 metri e alta 5) è stata smontata quando è stato demolito il palazzo ex-Nira Ansaldo ed è stata conservata - d' intesa con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria - nei depositi della Fiera di Genova. Durante la progettazione esecutiva si è riscontrato che con i dovuti accorgimenti pro gettuali l' opera - accuratamente illuminata - trova la sua quasi naturale collocazione sulla banchina al di sotto della Batteria Stella. Le operazioni di realizzazione del primo tratto di canale navigabile hanno subito un leggero allungamento dei tempi causato dall' emergenza Covid e dal rinvenimento di roccia compatta più in superficie di quanto risultasse da vecchie carte nautiche. Il ritorno dell' acqua in darsena, il cui accesso principale è prospiciente la fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese ex Batteria Stella, è il presupposto indispensabile per realizzare gli altri tratti del canale -urbano oggetto di progettazioni successive che scorrerà parallelo alla costa, e si estenderà dal Palasport nella zona fieristica fino a Porta Siberia nell' area del Porto Antico. L' avanzamento dell' opera - il cui costo complessivo è di circa 5 milioni di euro - è stato presentato ieri mattina alla presenza dell' assessore all' urbanistica del Comune di Genova, della direzione lavori pubblici del Comune di Genova e dei rappresentanti di CMCI scarl consorzio stabile, la ditta che sta eseguendo i lavori.



## Economia genovese, profondo rosso Crollati turismo, porto e trasporti

*Ha pesato l'emergenza Covid, complicata dal fattore code in autostrada, gli imprenditori fanno i conti dei danni. Le previsioni dell'ufficio studi di Confindustria non sono favorevoli neanche per il secondo semestre del 2020*

di Franco Capitano « Una cosa così non si era mai vista prima, con uno choc così forte sia di domanda che di offerta». Confindustria **Genova** commenta così i dati del primo semestre 2020 nella città, alla luce dell'impatto del covid che ha messo in ginocchio tutta l'economia, colpendo più duramente il settore turistico, poi quello dei trasporti e la portualità. E non c'è nessuna ripresa in vista neanche nel secondo semestre del 2020. Secondo le previsioni del Centro Studi nella seconda parte dell'anno è previsto infatti un ulteriore calo del fatturato del 3,2%. Stabili gli ordini, mentre diminuiranno dell'1,7% le esportazioni e si ridurranno del 1,3% gli occupati in organico, sostanzialmente a causa di un turnover ordinario. « La ripartenza è incerta perché dipende dall'andamento dell'emergenza sanitaria: anche il cosiddetto 'new normal', cioè come sarà l'economia e la società passata l'emergenza, è ancora tutto da costruire», spiega il responsabile del centro studi e vicedirettore degli industriali genovesi, Guido Conforti. Nel primo semestre 2020 le aziende del turismo hanno pagato il prezzo più alto con un crollo del fatturato di oltre il 50%. Per ovvie ragioni legate al lockdown, nei mesi di marzo e aprile gli arrivi nella Città Metropolitana sono scesi rispettivamente dell'87 e del 99%; le presenze del 73 e del 93%. Meno 82,9% i passeggeri delle crociere nel primo semestre 2020. Il calo di fatturato per le aziende della logistica, dei trasporti e terminal operators, è stato, in media, tra il 14 e il 18%. Nel periodo gennaio-giugno, la movimentazione del **porto** di **Genova** è diminuita del 18,3% rispetto all'anno precedente, così come le navi attraccate e partite, diminuite del 21%. Il fermo dell'attività produttiva ha portato ad un calo di fatturato per l'industria manifatturiera genovese del -16,9% per quanto riguarda il mercato italiano, dell'11,8 per quello estero. A tenere, alcuni servizi alle imprese, come l'informatica. Ma in Liguria c'è anche un altro fattore che ha pesato sui conti, quello dell'emergenza code in autostrada. « È difficile scorporare questo dato dall'impatto covid, ma le ricadute negative ci sono - spiega Giovanni Mondini, presidente Confindustria **Genova** - Per le aziende i disagi autostradali si traducono in extracosti, materiali che non arrivano, spedizioni in ritardo, trasporti eccezionali fermi. Le associazioni che compongono il comitato " Salviamo **Genova** e la Liguria", tra cui figura anche Confindustria, stanno lavorando per quantificare i danni e definire i criteri per gli indennizzi: «Che i soldi arrivino da Autostrade o da un fondo ad hoc del ministero a noi non importa - sottolinea Mondini - l'importante è che arrivino. Ci sono state disdette da ponente a levante sul fronte turistico. Ci sono assunzioni non andate in **porto**, come per alcune aziende dell'area genovese, perché le persone interessate, magari provenienti da Milano, hanno rinunciato: è un danno di reputazione enorme che fa rabbia». Secondo Mondini, la credibilità agli occhi del mondo, acquisita dalla città con la realizzazione del nuovo ponte **Genova** San Giorgio, rischia di essere vanificata dall'attuale difficoltà nel garantire la mobilità in Liguria. © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sportello unico doganale nel retroporto

*Lo scopo è quello di velocizzare le pratiche e tagliare i costi per le imprese. Un modello all'avanguardia a livello nazionale*

SANTO STEFANO MAGRA Ci sono voluti sette anni di programmazione per arrivare al traguardo. Ma alla fine il progetto è decollato nella speranza che possa davvero contribuire a snellire i tempi di sdoganamento nelle merci. E' stato apertone nel retroporto di Santo Stefano Magra il primo sportello unico doganale in Italia, servizio ritenuto di eccellenza che andrà a garantire sia i tempi delle operazioni che i costi per le imprese. Si tratta di un servizio di digitalizzazione all'avanguardia che ha visto attore protagonista dell'operazione l'Agenzia delle Dogane con il supporto dell'amministrazione comunale santostefanese da tempo impegnata nel dare risposte concrete al mondo dell'area retroportuale. Un sistema complesso che trova oltre 500 occupati oltre all'indotto che fa dell'area un punto occupazionale di primo piano in Provincia. Il servizio digitale consente di effettuare una regia di convergenza tra tutti gli operatori economici coinvolti nei processi di import e export, riducendo tempi e costi di operazione. Lo sportello consente di coordinare le varie amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento in un momento in cui anche questo settore deve recuperare terreno perduto a causa dell'emergenza sanitaria e riprendere il ritmo. Non ci sarà aggiunta di strutture e quindi occupazione di altro territorio in una fascia già altamente densa di infrastrutture ma si sfrutteranno le aree già dedicate al retroporto. Lo Sportello Unico Doganale arriva dopo un lungo cammino di progettazione e si configura adesso come un modello all'avanguardia nel panorama nazionale del mercato dei container, anche in virtù del perfezionamento della qualità dei controlli. «Si tratta di una operazione - commenta il sindaco Paola Sisti - che dimostra l'alto livello di professionalità e specializzazione del personale addetto, un vanto per tutto il nostro territorio. Non va dimenticata inoltre la viabilità dedicata all'attività portuale che ha contribuito all'attuale livello di efficienza raggiunto. Ci tengo a ricordare che nel nostro retroporto attualmente gli occupati diretti sono circa 500 che, sommati ad altrettanti occupati nel settore dell'indotto, raggiungono il ragguardevole numero di almeno 1000 persone. L'Agenzia delle Dogane ha fatto un lavoro straordinario di sviluppo del porto, snellendo le procedure e le cosiddette visite dei contenitori anche grazie alla stretta collaborazione con gli altri attori coinvolti».



## Porti: Spezia, nasce il primo centro unico servizi verifiche

*Agenzia Dogane, evoluzione di accordo operatori pubblici e privati*

Dopo una fase sperimentale, ha preso oggi il via l'attività di controllo doganale presso il Centro Unico Servizi (Cus) di Santo Stefano Magra. Lo annuncia l'Agenzia delle Dogane. Il Cus, primo del suo genere in Italia, costituisce l'evoluzione dell'accordo del novembre 2013 tra diversi operatori pubblici e privati presenti nel porto di La Spezia, accordo teso al decongestionamento delle aree portuali con l'istituzione di un Centro Unico Servizi situato nel comune di Santo Stefano Magra da adibire alle verifiche fisiche e scanner delle merci in arrivo e in partenza dal porto di La Spezia. "A fronte di tale accordo - si legge nella nota -, e alle successive interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con gli altri soggetti interessati, il direttore dell'Agenzia ha autorizzato nel retroporto il primo 'luogo designato' in Italia normato dall'art. 135 del Codice Doganale dell'Unione Europea. Il luogo designato è di utilizzo pubblico ed è collegato ai terminal dell'area portuale attraverso un corridoio ispettivo lungo il quale, con l'ausilio della Società UIRNet è possibile attuare il tracciamento elettronico dei mezzi di trasporto che operano il trasferimento dei container dal porto al retroporto. Da oggi tutte le verifiche saranno espletate nel retro porto di Santo Stefano Magra, affiancando così all'infrastruttura immateriale dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, già prevista dalla legge di riforma della portualità, una infrastruttura materiale dove i funzionari dell'Ufficio doganale, con Guardia di Finanza, veterinari e medici del ministero della salute, fitopatologo e funzionari Ice potranno svolgere le rispettive attività di competenza. (ANSA).



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### A Santo Stefano il primo sportello unico doganale d' Italia

*Un servizio di eccellenza che garantisce la riduzione dei tempi di sdoganamento e meno costi alle imprese. Sisti:*

Sarzana - Val di Magra - È ufficialmente aperto lo Sportello Unico Doganale nelle aree del retroporto del Comune di Santo Stefano Magra, un servizio di digitalizzazione molto ambizioso, tanto da essere il primo nel suo genere in tutta Italia, che effettua "la regia di convergenza" tra tutti gli operatori economici coinvolti nei processi di import/export, riducendo tempi e costi di operazione. "Protagonista di questo risultato eccellente, primo e unico in Italia al momento, è l' Agenzia delle Dogane che ha fatto un lavoro straordinario di sviluppo del porto, snellendo le procedure e le cosiddette 'visite dei contenitori', anche grazie alla stretta collaborazione con gli altri attori coinvolti: la classe imprenditoriale, l' **Autorità Portuale** e l' amministrazione locale, che hanno lavorato sempre insieme, in totale sinergia - ha dichiarato con grande soddisfazione la sindaca Paola Sisti - Lo Sportello Unico Doganale è nato infatti per venire incontro ai molteplici problemi di operazioni di importazione ed esportazione che fino a ieri richiedevano grandi sforzi a operatori e imprese che, per ottenere autorizzazioni, permessi, licenze e nulla osta, dovevano impiegare molte energie in termini di ore e denaro. Lo Sportello

consente di coordinare le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, abbattendo tempi e costi per tutti, soprattutto per le imprese. Un risultato che vale doppio se si considera il momento che stiamo vivendo, in cui, a causa dell' emergenza sanitaria, anche il commercio internazionale ha subito gravi rallentamenti. In più ci tengo a sottolineare che tutto ciò non sottrarrà altro territorio comunale, piuttosto metterà a frutto e nel miglior modo, le aree già dedicate al porto". Lo Sportello Unico Doganale che insiste nell' area **portuale** santostefanese e che ha visto la luce dopo 7 anni di progettazione, si configura quindi come un modello all' avanguardia nel panorama nazionale del mercato dei container, anche in virtù del perfezionamento della qualità dei controlli. "Questa operazione - conclude Sisti - rivela l' alto livello di professionalità e specializzazione del personale addetto, un vanto per tutto il nostro territorio. Non va dimenticata inoltre la viabilità dedicata all' attività **portuale** che ha contribuito all' attuale livello di efficienza raggiunto. Ci tengo a ricordare che nel nostro retroporto attualmente gli occupati diretti sono circa 500 che, sommati ad altrettanti occupati nel settore dell' indotto, raggiungono il ragguardevole numero di almeno 1000 persone.»



## Dogane: attivo il Cus di Santo Stefano Magra

*Per le verifiche delle merci in arrivo e partenza dal porto di La Spezia*

Redazione

LA SPEZIA Dopo una fase sperimentale, oggi ha preso definitivamente avvio l'attività di controllo doganale presso il Centro Unico Servizi (Cus) di Santo Stefano Magra. Il Cus, informa l'Agenzia delle Dogane, costituisce la naturale evoluzione dei contenuti dell'accordo siglato nel Novembre del 2013 dai diversi operatori pubblici e privati presenti nel porto di La Spezia. Tale accordo, teso al decongestionamento delle aree portuali, prevedeva l'istituzione di una nuova area destinata alla realizzazione di un Centro Unico Servizi sito nel comune di Santo Stefano Magra, da adibire alle verifiche fisiche e scanner delle merci in arrivo ed in partenza dal porto di La Spezia. A tal fine, l'allora Autorità portuale della Spezia si è assunta l'onere di un notevole investimento, teso a conferire le necessarie infrastrutture in comodato d'uso gratuito, alle autorità esercenti, a diverso titolo, il controllo delle merci, rendendo così maggiormente agevole il coordinamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, previsto dal legislatore nella norma relativa allo Sportello Unico Doganale e dei controlli (S.U.DO.CO.). Tali infrastrutture, oggi ultimate, hanno riguardato la ristrutturazione di uno stabile adibito ad uffici, la realizzazione di aree di verifica coperte e scoperte, la costruzione di una piattaforma per la collocazione, da parte dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'apparecchiatura Scanner HCVG 6033 di ultima generazione, la fornitura di celle frigorifere per l' attività istituzionale degli uffici del Ministero della Salute, la realizzazione di significativi interventi di viabilità stradale. A fronte di tale accordo, e alle successive interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale e con gli altri soggetti interessati, il direttore dell'Agenzia ha autorizzato nel retroporto il primo luogo designato in Italia ai sensi dell'art. 135, par. 1 del Codice Doganale dell'Unione (Regolamento UE n. 952/2013). Il luogo designato è di utilizzo pubblico ed è collegato ai terminal dell'area portuale attraverso un corridoio ispettivo lungo il quale, con l'ausilio della Società UIRNet è possibile attuare il tracciamento elettronico dei mezzi di trasporto che operano il trasferimento dei container dal porto al retro porto. Avendo positivamente testato il sistema, nel corso degli ultimi 15 giorni di Luglio, con il trasferimento dei container da sottoporre a scansione radiogena, si è completato il progetto trasferendo i container selezionati per il controllo fisico. Da oggi tutte le verifiche saranno espletate nel retro porto di Santo Stefano Magra, affiancando così all'infrastruttura immateriale dello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, già prevista dalla legge di riforma della portualità, una moderna e funzionale infrastruttura materiale, presso la quale i funzionari dell' Ufficio doganale, unitamente ai militari della Guardia di Finanza, ai veterinari e medici del ministero della salute, al fitopatologo, ai funzionari ICE, potranno contestualmente svolgere le rispettive attività di competenza. L'avvio del Cus è un traguardo raggiunto grazie alla sintonia ed alle sinergie sviluppate tra le istituzioni e gli operatori locali comporterà un decongestionamento dei terminal portuali aumentandone la ricettività e contribuirà, in tal modo, a migliorare la competitività dello scalo spezzino.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline reads 'Dogane: attivo il Cus di Santo Stefano Magra'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Per le verifiche delle merci in arrivo e partenza dal porto di La Spezia'. The article text is partially visible, starting with 'LA SPEZIA - Dopo una fase sperimentale, oggi ha preso definitivamente avvio l'attività di controllo doganale presso il Centro Unico Servizi (Cus) di Santo Stefano Magra...'. There are also social media sharing icons and a newsletter sign-up form on the right side of the article preview.

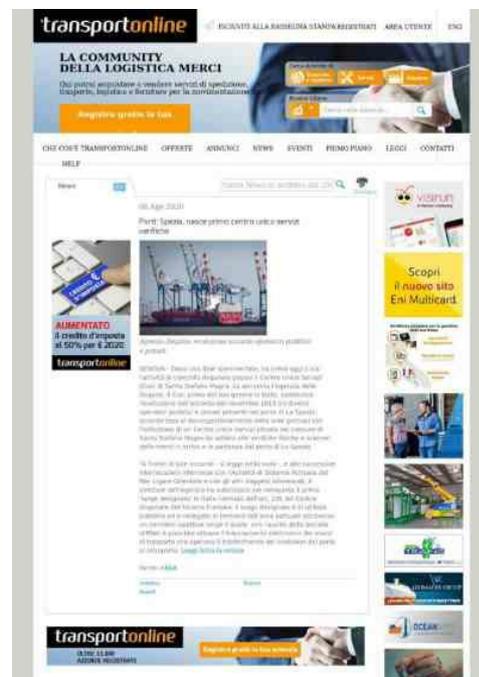


# Transportonline

## La Spezia

### Porti: Spezia, nasce primo centro unico servizi verifiche

Agenzia Dogane, evoluzione accordo operatori pubblici e privati. GENOVA - Dopo una fase sperimentale, ha preso oggi il via l'attività di controllo doganale presso il Centro Unico Servizi (Cus) di Santo Stefano Magra. Lo annuncia l'Agenzia delle Dogane. Il Cus, primo del suo genere in Italia, costituisce l'evoluzione dell'accordo del novembre 2013 tra diversi operatori pubblici e privati presenti nel porto di La Spezia, accordo teso al decongestionamento delle aree portuali con l'istituzione di un Centro Unico Servizi situato nel comune di Santo Stefano Magra da adibire alle verifiche fisiche e scanner delle merci in arrivo e in partenza dal porto di La Spezia. "A fronte di tale accordo - si legge nella nota -, e alle successive interlocuzioni intercorse con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e con gli altri soggetti interessati, il direttore dell'Agenzia ha autorizzato nel retroporto il primo 'luogo designato' in Italia normato dall'art. 135 del Codice Doganale dell'Unione Europea. Il luogo designato è di utilizzo pubblico ed è collegato ai terminal dell'area portuale attraverso un corridoio ispettivo lungo il quale, con l'ausilio della Società UIRNet è possibile attuare il tracciamento elettronico dei mezzi di trasporto che operano il trasferimento dei container dal porto al retroporto.



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

#### La Spezia marittima, da governo 12 milioni per completamento ferrovia

*Nell' ambito dello stanziamento quasi miliardario che finanzia 23 interventi proposti delle authority italiane.*

La Spezia - "Con l' intesa odierna in Conferenza Unificata, il Ministero delle Infrastrutture investe 906 milioni nei porti italiani. Verranno finanziati 23 interventi proposti da tutte le Autorità di **sistema portuale**. Si tratta di opere immediatamente cantierabili, i cui lavori possono iniziare in tempi rapidi". Ne da notizia Matteo Bianchi, responsabile nazionale dipartimento economia del mare del Partito democratico. "Il lavoro del Partito Democratico e della nostra compagine di governo - prosegue l' esponente Pd spezzino - si conferma utile per la portualità a sostegno dello sviluppo sostenibile dell' economia italiana. Sono tre gli investimenti finanziati in Liguria: l' elettrificazione delle banchine a Savona, intervento che vale 10 milioni di euro, e Genova, dal valore di 19 milioni e 200 mila euro. E il completamento dell' infrastruttura ferroviaria nello scalo di La Spezia Marittima nel porto mercantile, per un investimento di 12 milioni di euro. Si tratta di opere che renderanno più efficienti e più ambientalmente compatibili i nostri porti". "Con queste opere e l' inaugurazione del nuovo Ponte San Giorgio - il commento di Roberto Traversi, sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, esponente M5S -

daremo sollievo e forza all' economia marittima ligure che in questi anni ha sofferto per le condizioni dei trasporti viari a seguito del crollo del Morandi e puntiamo con forza sulla sostenibilità ambientale e sull' intermodalità. Due linee guida che rappresentano il futuro dei trasporti e che faranno dei porti liguri scali all' avanguardia e davvero competitivi nel bacino del Mediterraneo". Giovedì 6 agosto 2020 alle 19:50:35 REDAZIONE redazione@cittadellaspezia.com.



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

### LA DECISIONE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

#### Altri 85 milioni per il porto Si scaverà fino a meno 14,5 metri

*Il ministero stanZIA i soldi necessari anche per la "fase due" del progetto Hub Rossi: «Così ci sarà continuità nei lavori fra la prima tranche del cantiere e quella finale»*

ANDREA TARRONI

RAVENNA In arrivo altri 85 milioni per il porto di Ravenna. Se fino a pochi mesi fa non si era certi di appaltare in tempo utile l'approfondimento a -12,5 metri (il famoso Progetto Hub) ora l'affidamento è avvenuto, e si attendono i tempi di legge per l'avvio e l'arrivo delle draghe in porto. E da ieri è persino già garantita la parte dei fondi statali per la seconda fase: quella del raggiungimento di 14,5 metri di pescaggio del canale Candiano. Una partita combattuta sotto traccia ma che al Ministero dei Trasporti, ha portato un fondamentale risultato. E' stato firmato ieri il decreto dalla ministra Paola De Micheli che destina un totale di 906 milioni di euro alla portualità italiana. E di questi un finanziamento di 85 milioni arriverà appunto al porto di Ravenna per investimenti ritenuti dal Governo "strategici allo sviluppo infrastrutturale del Paese". Il decreto - adottato in sede di Conferenza Unificata, nel corso di un incontro al quale ha partecipato anche il Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale in qualità di Presidente dell'Unione delle Province Italiane - ha stanziato dei 906 milioni totali ben 794 milioni previsti per gli interventi di prima fase. E i due finanziati per il porto ravennate sono entrambi tra quelli attivabili nella tranche iniziale. «Una prova - si legge in una

nota diramata dall'**Autorità di sistema portuale** del riconoscimento del lavoro progettuale messo in campo dall'**Adsp**». Il primo investimento, per complessivi 45 milioni di euro, consiste nell'adeguamento strutturale di oltre due chilometri di banchine, ad uso degli stabilimenti di Yara, Sapir, Terminal Container Ravenna, Dock's Cereali ed Eurodocks: «Un intervento - spiegano ancora da via Antico Squero - che consentirà l'accesso a navi con maggior pescaggio, incrementando la competitività del porto in diverse tipologie merceologiche». Verso i -14,5 metri Nella road map delineata dal Ministero dei Trasporti si inserisce anche il secondo progetto finanziato, da 40 milioni di euro. Ed è questa la porzione legata alla Fase Due del progetto dell'Hub **Portuale**. Al suo interno c'è quindi da una parte l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona a -14,50 mt (progetto del valore complessivo di 60 milioni), e dall'altra la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo. Un'infrastruttura che in **Autorità portuale** considerano strategica: «La costruzione di tale impianto di trattamento e la sua gestione per 25 anni, vale complessivamente 170 milioni di euro e garantirà la creazione di circa 30 nuovi posti di lavoro - sottolinea la nota dell'Ente -. I progetti che sono stati presentati dall'**Adsp** di Ravenna al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sin dal 2017, non solo sono stati ritenuti meritevoli di accedere al finanziamento previsto in quanto "prioritari ed immediatamente cantierabili", ma sono anche stati inclusi nel più ristretto elenco di quelli da finanziare nella prima fase, poiché "più rispondenti a criteri di sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture o di completamento di opere già parzialmente finanziate". Immediato il commento del sindaco e presidente della Provincia, Michele De Pascale, che giudica l'espressione della Conferenza unificata «un'apertura di credito verso il nostro porto, un bellissimo segnale di fiducia - spiega il primo cittadino - Sarà possibile così, dopo la fase uno del Progetto hub che inizierà a breve, proseguire con la fase due senza pause e senza sovraindebitare l'**Autorità portuale**, che avrebbe altrimenti dovuto sostenere la seconda fase attraverso mutui. Peraltro sono risorse esterne ad





## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

di attrarre nuovi fondi». Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale**, Daniele Rossi, esprime «grande soddisfazione: avremo così modo di proseguire senza soluzione di continuità i lavori che renderanno il porto di Ravenna uno scalo competitivo a livello internazionale - sottolinea il numero uno di via Antico Squero -.L' essere stati pronti nella progettazione anche con la fase due ci ha consentito il conseguimento di questo straordinario risultato».

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## Hub portuale, ecco altri 85 milioni

Servono per consentire l'accesso a navi con maggior pescaggio e approfondire i fondali. Autorità soddisfatte

Il porto di Ravenna incassa 85 milioni di euro per la fase 2 del progetto hub portuale: approfondimento dei fondali a -14,50 metri, adeguamento delle banchine operative, costruzione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo. La notizia del nuovo finanziamento arriva a pochi giorni dall'assegnazione dei lavori per l'approfondimento dei fondali a -12.50 al Consorzio stabile grandi lavori. Il via libera è arrivato ieri pomeriggio dalla Conferenza unificata che ha adottato il Decreto proposto dal ministro Paola De Micheli, che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Adsp e che il Mit ha ritenuto meritevoli di finanziamento. «In questo momento condivido con Comune, Regione e tutta l'Adsp una grande soddisfazione - commenta il presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi -. Il ministero, finanziando anche la seconda fase dei lavori, ha riconosciuto la validità di quanto stiamo portando avanti. Una particolare soddisfazione, e anche perché si creeranno nuovi posti di lavoro, a partire dalle 30 assunzioni per l'impianto di trattamento». Nello specifico gli interventi finanziati sono due, entrambi inseriti tra quelli subito attivabili. Il primo, per complessivi 45 milioni di euro, consiste nell'adeguamento di cinque banchine operative (Yara, Sapir, Terminal Container Ravenna, Dock's Cereali ed Eurodocks), per consentire l'accesso a navi con maggior pescaggio. Il secondo, di 40 milioni di euro, è invece legato alla fase 3 del progetto hub: approfondimento dei canali Candiano e Baiona a -14,50 metri (progetto del valore complessivo di 60 milioni di euro) e realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali di risulta dall'escavo. «Nel 2016 c'era il rischio che ci portassero via anche i fondi già assegnati. Ora il ministero riconosce che a Ravenna i fondi pubblici non vengono sprecati. Questo è il risultato degli ultimi anni di lavoro» commenta il sindaco Michele de Pascale, presente alla Conferenza unificata in qualità di presidente dell'Unione delle Province. «Un altro grande risultato frutto del lavoro di squadra fra Regione, Comune, Adsp e Mit - dice l'assessore regionale Andrea Corsini -. Con i 46 milioni per gli scali ferroviari di cui è in corso la progettazione, l'avvio imminente dell'escavo dei fondali e del rifacimento delle banchine, per il porto si apre una stagione di grandi investimenti». Per il vice sindaco Eugenio Fusignani «questo nuovo finanziamento è un ulteriore messaggio di fiducia, è la riprova che il gioco di squadra è premiante». Io. tazz.



## DI Rilancio e nuove norme sull' autoproduzione, Barattoni (Pd): "Risultati importanti per il nostro settore portuale"

*Il Senato ha approvato in via definitiva la conversione in legge del "DI Rilancio", che contiene alcune norme di grande rilievo a favore dei lavoratori e delle imprese dei trasporti*

Il Senato ha approvato in via definitiva la conversione in legge del "DI Rilancio", che contiene alcune norme di grande rilievo a favore dei lavoratori e delle imprese dei trasporti. Riguardo alle operazioni portuali la norma, introdotta da un emendamento del Pd approvato alla Camera, mette limiti netti e chiari alla cosiddetta "autoproduzione", cioè alla pratica per cui una nave, ancorata in **porto**, svolge con proprio personale le operazioni portuali, quali ad esempio il rizzaggio e il derizzaggio delle merci siano essi Tir, trailers o contenitori. "Questa pratica, diffusasi ultimamente nei porti italiani, è lesiva degli interessi delle imprese presenti nei porti e autorizzate dalle Autorità portuali a svolgere queste operazioni. Al tempo stesso la pratica è profondamente svantaggiosa per gli interessi dei lavoratori portuali, che vedono il lavoro svolto da lavoratori marittimi, imbarcati a bordo delle navi che lo svolgono oltre al lavoro contrattuale e che non hanno un' adeguata preparazione, con gravissimi rischi per la sicurezza loro, degli equipaggi, del carico e della nave - spiega Alessandro Barattoni, segretario provinciale del Pd - Grazie alla nuova norma, l' autoproduzione sarà autorizzata solo in caso di impossibilità di svolgere queste operazioni da parte delle imprese portuali e comunque la nave dovrà essere dotata di mezzi meccanici adeguati, personale idoneo, aggiuntivo rispetto all' organico della nave. Inoltre dovrà essere pagato il corrispettivo per l' utilizzo del **porto** e prestata idonea cauzione. Con l' art. 199 è stato introdotto a favore delle compagnie portuali fornitrici di manodopera temporanea un contributo pari a 90 euro per ogni giornata di lavoro prestata in meno rispetto ai corrispondenti mesi del 2019 a causa della pandemia. Inoltre il DI contiene nuove norme sul trattamento economico minimo per il personale del trasporto aereo e sul trasporto pubblico". "Grazie al lavoro dei deputati e dei senatori del Partito Democratico - aggiunge Barattoni - in particolar modo dell' onorevole Pagani e del capogruppo Pd in commissione trasporti, Davide Gariglio, abbiamo ottenuto risultati molto rilevanti. Dal 2018, a fianco delle proteste dei lavoratori e insieme al circolo del Pd del **porto**, abbiamo sostenuto la necessità di contrastare scenari che arrestavano lo sviluppo economico e occupazionale del nostro e degli altri porti. Quella dell' autoproduzione è una norma attesa da vent' anni, tanto che le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero dei lavoratori portuali e marittimi per sostenere l' approvazione della norma sull' autoproduzione; questa norma inoltre era stata richiesta con forza dalle Organizzazioni sindacali europee e internazionali".



## DL Rilancio e nuove norme sull' autoproduzione, Barattoni (PD): 'Risultati importanti per il nostro settore portuale'

Il Senato ha approvato in via definitiva la conversione in legge del DL 34, cd. DL Rilancio, che contiene alcune norme di grande rilievo a favore dei lavoratori e delle imprese dei trasporti. Riguardo alle operazioni portuali la norma, introdotta da un emendamento del PD approvato alla Camera, mette limiti netti e chiari alla cd.'autoproduzione', cioè alla pratica per cui una nave, ancorata in **porto**, svolge con proprio personale le operazioni portuali, quali ad esempio il rizzaggio e il derizzaggio delle merci siano essi TIR, trailers o contenitori. Questa pratica, diffusasi ultimamente nei porti italiani, è lesiva degli interessi delle imprese presenti nei porti e autorizzate dalle Autorità portuali a svolgere queste operazioni. Al tempo stesso la pratica è profondamente svantaggiosa per gli interessi dei lavoratori portuali, che vedono il lavoro svolto da lavoratori marittimi, imbarcati a bordo delle navi che lo svolgono oltre al lavoro contrattuale e che non hanno un' adeguata preparazione, con gravissimi rischi per la sicurezza loro, degli equipaggi, del carico e della nave. Grazie alla nuova norma, l' autoproduzione sarà autorizzata solo in caso di impossibilità di svolgere queste operazioni da parte delle imprese portuali e comunque la nave dovrà essere dotata di mezzi meccanici adeguati, personale idoneo, aggiuntivo rispetto all' organico della nave. Inoltre dovrà essere pagato il corrispettivo per l' utilizzo del **porto** e prestata idonea cauzione. Con l' art. 199 è stato introdotto a favore delle compagnie portuali fornitrici di manodopera temporanea un contributo pari a 90 euro per ogni giornata di lavoro prestata in meno rispetto ai corrispondenti mesi del 2019 a causa della pandemia. Inoltre il DL contiene nuove norme sul trattamento economico minimo per il personale del trasporto aereo e sul trasporto pubblico ' Grazie al lavoro dei deputati e dei senatori del Partito Democratico - ha commentato il segretario provinciale del PD Alessandro Barattoni - in particolar modo dell' on. Pagani e del capogruppo PD in commissione trasporti, Davide Gariglio abbiamo ottenuto risultati molto rilevanti. Dal 2018, a fianco delle proteste dei lavoratori e insieme al circolo del PD del **porto**, abbiamo sostenuto la necessità di contrastare scenari che arrestavano lo sviluppo economico e occupazionale del nostro e degli altri porti. Quella dell' autoproduzione è una norma attesa da vent' anni, tanto che le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero dei lavoratori portuali e marittimi per sostenere l' approvazione della norma sull' autoproduzione; questa norma inoltre era stata richiesta con forza dalle Organizzazioni sindacali europee e internazionali. '



## Marina di Carrara, dopo 40 anni il porto cambia piano

Dopo 40 anni è ormai in vista la rivisitazione del vecchio piano regolatore del porto di Marina di Carrara, datato 1981: il Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Ligure orientale ha dato il suo via libera al Piano regolatore di **sistema** portuale, sintesi del Documento di pianificazione strategica di **sistema** dei porti approvato nei giorni scorsi - primo caso in Italia dalla legge di riforma dei porti - e dei piani regolatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. La pianificazione sinergica, ha spiegato la presidente dell' **Autorità**, Carla Roncallo, vede tra i suoi obiettivi «l' eliminazione delle funzioni portuali ormai residuali al fine di dare spazio al traffico unitizzato, il potenziamento delle funzioni commerciali, crocieristiche, cantieristiche ed industriali, ma anche la realizzazione di misure volte a favorire sinergie funzionali tra i porti della Spezia e Marina di Carrara». La conferenza dei servizi dell' **Autorità** ha inoltre licenziato il progetto del lotto 4 del waterfront di Marina di Carrara: si tratta del piano per la realizzazione di una passeggiata lungo la diga foranea del porto. «Crediamo che entro novembre - ha affermato Roncallo - possa essere pubblicato il bando per l' aggiudicazione dei lavori, mentre il cantiere dovrebbe partire in primavera». Nella stessa seduta, il Comitato di gestione ha approvato l' assestamento di bilancio 2020, attraverso cui è stata deliberata la riduzione dei canoni di concessione ai concessionari demaniali che hanno subito riduzioni di fatturato superiori al 20%. Nella prima metà del 2020 l' emergenza Covid ha ridotto del 20% i traffici, con punte del 40% a maggio, mentre viene considerato più incoraggiante il -13% di luglio. «Ci sono segnali di lento ritorno alla normalità - osserva la presidente dell' **Autorità** - e anche sul traffico crocieristico i segnali sono buoni: da Costa Crociere è arrivata la prenotazione di scali per dicembre e per il 2021 relativi alla nuova Costa Firenze, e anche il programma degli scali per il prossimo anno da parte delle compagnie è confermato».



### «Darsena Europa e opere marittime, 200 milioni dal Ministero»

*Soddisfatto il presidente dell' Autorità Portuale Corsini: «Grazie al Governo, alla Regione e ai dipendenti dell' Autorità portuale»*

LIVORNO «Non posso che esprimere grande soddisfazione per la decisione del MIT di inserire la Darsena Europa nell' elenco delle opere prioritarie meritevoli di finanziamento». Il presidente dell' Adsp dell' Alto Tirreno, Stefano Corsini (in foto) commenta così il via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che stanzia 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle **Autorità di Sistema portuale**. In particolare, alle **Autorità** ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della darsena Europa del porto di Livorno. «Ringrazio la Ministro Paola de Micheli per la grande considerazione e condivisione che ha avuto per il progetto. Un percorso che culmina oggi nel riconoscimento del buon lavoro progettuale e della importanza assegnata alla Darsena Europa nella programmazione del Governo con l' Allegato infrastrutture al DEF da almeno 4 anni». Lo stanziamento di ulteriori 200 milioni di euro rispetto ai 200 milioni atualizzati già stanziati dalla Regione Toscana, ai 50 messi a disposizione dal Cipe e ai 55 già su risorse dell' AdSP, porta le disponibilità per l'opera a 505 milioni di euro: «Si tratta di una dote finanziaria che ne assicura il completamento» ha continuato Corsini, che ha anche ringraziato il governatore Enrico Rossi e la Regione. Corsini ha infine espresso un vivo apprezzamento per quanto fatto in questi anni dai dirigenti e dai tecnici dell' Adsp. «Ci hanno creduto sino in fondo».



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

domani la visita al centro operativo

### Arriva il ministro Costa a Piombino per l' emergenza delle ecoballe

**PIOMBINO** Visita al centro operativo avanzato per la gestione dell' emergenza ecoballe del ministro dell' Ambiente Sergio Costa. Domani parteciperà alle operazioni di recupero del carico disperso da cinque anni nel golfo di Follonica dal cargo IVY, ovvero quel che resta dei 63mila chili di plastiche eterogenee di combustibile solido secondario (C<sub>ss</sub>) lasciati sui fondali in prossimità dell' isolotto di Cerboli dal 23 luglio 2015. A cinque anni dalla dispersione del carico, 56 ecoballe tra quelle collocate sul ponte delle 1.888 trasportate, caricate al **porto di Piombino** e dirette al **porto di Varna** in Bulgaria, sul fondale del golfo di Follonica ne restano 40 al netto di quelle spiaggiate o finite nel sacco delle reti di pescherecci. Dal 6 agosto hanno preso il via le operazioni in mare che vedono impegnati 140 uomini tra il Gruppo operativo subacquei della Marina militare, tre unità navali specializzate, e gli assetti della Guardia costiera. «L' abbiamo promesso e l' abbiamo fatto - afferma il ministro Costa -. Abbiamo lavorato in questi ultimi due anni con la Guardia costiera, il Reparto ambientale marino e, grazie alla dedizione dell' ammiraglio Aurelio Caligiore, siamo riusciti a mappare e individuare le ecoballe, che giacciono sui fondali dal 2015. Il governo ha votato a fine luglio lo stato di emergenza: abbiamo sei mesi di tempo per salvare le nostre coste e il mare. Insieme, con la Protezione civile, ce la faremo». L' emergenza nazionale, non senza difficoltà e ritardi, è stata riconosciuta tale il 22 luglio dal Consiglio dei ministri, che su proposta del presidente Giuseppe Conte ha affidato il coordinamento delle operazioni al capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Il 6 agosto sono iniziate le attività di ricerca in mare, che hanno dovuto fare però i conti con le avverse condizioni meteorologiche. L' area da verificare è nota. Le precedenti attività di ricognizione effettuate dalla Guardia costiera hanno permesso di circoscriverla e di identificare la posizione di 28 delle 40 ecoballe disperse, più alcuni bersagli, per dirla in gergo militare, che devono essere ancora verificati. C' è da evitare immersioni a vuoto, considerando i naturali spostamenti dovuti ai movimenti marini degli ultimi mesi. Posizione e profondità vengono segnalate ai palombari del Gruppo operativo subacquei (Gos) del Comando subacquei e incursori (Comsubin), a cui è affidato il recupero attraverso una particolare procedura che dovrebbe limitare al massimo la dispersione di materiale. Si tratta di blocchi di grosse dimensioni, circa un metro cubo, in cui si compattano i rifiuti solidi urbani una volta trattati perché diventino combustibile solido secondario, in particolare quelli a base di materie plastiche, vengono ridotti in pezzi, quindi aggregati e compattati in strati di pellicola plastica, le ecoballe appunto. La Marina militare sta operando con tre unità navali, il cacciatorpediniere Rimini che scandaglia il fondale alla ricerca delle ecoballe. Nave Tedeschi che, per l' occasione, ha imbarcato una camera di decompressione per garantire lo svolgimento delle attività in piena sicurezza. E nave Caprera che si occupa di imbarcare le ecoballe e contenerle a bordo fino alla loro consegna all' impresa individuata dal Coordinatore degli interventi di recupero per il loro smaltimento, attività quest' ultima di competenza della Regione Toscana. -- M.M.



## I palombari alle prese con le correnti marine

*Piombino, prima giornata di immersioni. Sperimentate le tecniche di recupero delle ecoballe nel golfo di Follonica*

PIOMBINO Primo contatto ieri con le acque del Golfo di Follonica e con le correnti del canale di Piombino. I palombari del Gos del Comsubin hanno compiuto le prime immersioni sui fondali dove sono state censite le ecoballe. Si è trattato di attività 'propedeutiche' per prendere confidenza con il teatro delle operazioni e sperimentare alcune tecniche che sono state programmate nel piano e che necessitano di una verifica in mare. Queste attività hanno permesso di capire meglio la forza delle correnti che non sono da sottovalutare. Le immersioni hanno permesso di capire che le correnti permettono un' attività al mattino, ma la rendono quasi impossibile nelle ore pomeridiane. Per questo stamani la missione inizia molto presto, prima dell' alba, tra le 5.30 e le 6. Bisogna tenere conto che ogni ecoballa è un parallelepipedo di circa un metro cubo che quindi ha una spinta idrostatica di mille chili. Siccome le ecoballe pesano circa 1200 chili, il loro peso in acqua è di 200 chili. Questo vuol dire che sono 'leggere' e facilmente influenzabili dalle correnti, così come tutta l' attrezzatura, dai tubi per l' aria alle reti di contenimento per incappucciare le ecoballe. Insomma, le difficoltà ad operare a 45 metri di profondità sono evidenti e il vento di questi giorni non è d' aiuto. Ma i reparti speciali della Marina che hanno una serie di importanti e difficili missioni alle spalle, avevano previsto la necessità di mettere a punto le tecniche di intervento. Oggi i palombari saranno di nuovo all' opera. Le operazioni sono iniziate e e fino al 31 agosto sono previste, come recita l' ordinanza della Capitaneria che vieta la navigazione nella zona, «dall' alba al tramonto, e comunque fino a termine esigenze» attività «di ricerca, localizzazione e recupero» delle ecoballe disperse nel mare toscano 5 anni fa dalla motonave Ivy. La task force che ha come base il porto di Piombino conta 160 uomini tra Marina, Protezione Civile, Guardia Costiera, Ispra, Arpat e Port Authority. E sabato è attesa anche la visita del ministro dell' Ambiente Sergio Costa che salirà a bordo delle navi della Marina per un sopralluogo diretto in mare. Luca Filippi.



### Protezione civile, al via operazioni recupero ecoballe

*In golfo di Follonica, sabato arriva il ministro Costa*

(ANSA) - ROMA, 06 AGO - E' arrivata nel porto di Piombino (Livorno) una task force della Marina militare che, coordinata dalla Protezione civile, inizierà le operazioni per la ricerca e il recupero, nel golfo di Follonica (Grosseto) delle ecoballe disperse 5 anni fa dalla motonave Ivy nel mare toscano. Il dispositivo, spiega una nota, prevede l' intervento di un team di palombari del Gruppo operativo subacquei (Gos) del comando subacquei e incursori (Comsubin), di tre unità navali specializzate - nave Tedeschi, Rimini e Caprera - del Comando in capo della squadra navale (Cincnav) e dell' Ufficio circondariale marittimo di Piombino. "L' abbiamo promesso e l' abbiamo fatto. Abbiamo lavorato in questi ultimi due anni con la Guardia Costiera, il Reparto ambientale marino e, grazie alla dedizione dell' ammiraglio Aurelio Caligiore, siamo riusciti a mappare e individuare le ecoballe, che giacciono sui fondali dal 2015. Il governo ha votato a fine luglio lo stato di emergenza: abbiamo sei mesi di tempo per salvare le nostre coste e il mare. Insieme, con la Protezione Civile, ce la faremo". Così il ministro dell' Ambiente Sergio Costa che sabato parteciperà alle operazioni di recupero delle ecoballe nel golfo di Follonica, Le attività, al via subito, prevedono "l' impiego delle capacità di scoperta subacquea del cacciamine Rimini" per fornire ai palombari del Gos "la precisa posizione di ciascuna ecoballa, al fine di consentirne il recupero attraverso una particolare procedura finalizzata a limitare al massimo la dispersione di materiale". Una volta in superficie "le ecoballe verranno imbarcate su nave Caprera" per essere poi consegnate all' impresa che le smaltirà. La Guardia costiera garantirà "la necessaria cornice di sicurezza della navigazione in area di operazioni con l' impiego di proprie unità navali". Due le fasi d' intervento dell' attività subacquea: la prima, a meno di 60 metri, prevede immersioni in libera dei palombari del Gos col supporto di nave Tedeschi che avrà a bordo una camera di decompressione. La seconda fase si svolgerà in fondali superiori ai 60 metri di profondità grazie all' ausilio di nave Anteo. "L' operazione in atto - conclude la nota - costituisce l' ulteriore esempio della proficua collaborazione del dicastero della Difesa con il dipartimento della Protezione civile al servizio della comunità". (ANSA).



## Raddoppio Fincantieri, tre strade L'obiettivo è partire entro marzo

Con il decreto del ministro De Micheli e il parere dell'Avvocatura piocono 40 milioni su Ancona Ora Giampieri, Bono e De Micheli decidano la stazione appaltante. Vietato sprecare altro tempo

L' INVESTIMENTO Ci sono day after anche positivi. Nel capoluogo dimenticato dal governo che aspetta l' uscita dal porto da trent' anni tra progetti da riammodernare, tracciati modificati, percorsi amministrativi smontati per conclamata inconcludenza e immane ricorsi, è spuntato un fiore. La firma del ministro Paola De Micheli sul decreto di riparto per il rilancio delle portualità che affida 40 milioni all' **Autorità di sistema portuale** di Ancona e il parere positivo della Conferenza Stato-Regioni rappresentano formalmente e sostanzialmente il finecorsa per l' iter del progetto di raddoppio dello stabilimento di Fincantieri sotto il duomo di San Ciriaco . Il terzo atto decisivo A monte di questi due atti formali ce n' è un terzo, forse anche più cruciale, per attivare la catena di decisioni partita l' altro ieri. Si tratta del parere dell' Avvocatura di Stato sul quesito posto dall' **Autorità di sistema portuale** sul tema. Ancona aveva domandato: è corretto che la stazione appaltante per raddoppiare il sito del cantiere navale sia il concessionario stesso? Il ministero sul punto aveva qualche dubbio, immediatamente girato all' Avvocatura di Stato. Che il 17 luglio, dopo diversi mesi di attesa, ha dato parere positivo: l' assetto con Fincantieri stazione appaltante non presenta vizi di forma o di sostanza. Questo non significa che, in automatico, Fincantieri sarà stazione appaltante. Il parere degli avvocati dello Stato garantisce una seconda strada oltre a quella che vede l' **Autorità di sistema portuale** come possibile soggetto giuridico alla conduzione del bando. Nei mesi del Covid, in realtà si è aperta anche una terza strada. L' operazione del decreto Semplificazioni L' articolo 9 del decreto Semplificazioni infatti prevede la possibilità di istituire la figura di un commissario straordinario per «interventi strutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa» o da altre complessità. L' individuazione precisa di tali interventi è rimessa a decreti del presidente del consiglio dei ministri da adottare entro il 31 dicembre di quest' anno. In questo caso sarebbe lo stesso presidente del porto Giampieri. Fincantieri sul punto non si sbilancia: fonti triestine riferiscono di una generale soddisfazione. Si è lavorato molto per incardinare il maxi stanziamento prima delle ferie. E Trieste secondo le linee guida dell' accordo di programma è pronta a investire altri 40 milioni di euro. L' operazione consentirebbe di costruire ad Ancona navi fino a 100mila tonnellate di stazza e 300 metri di lunghezza e che, secondo le stime di Fincantieri, potrebbe valere fino a mille posti di lavoro in più. «Dell' iter se ne parlerà entro settembre ma non oltre» dicono dal quartier generale di Fincantieri. La soddisfazione di Giampieri Anche il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Giampieri ieri era raggiante. Aver centrato un obiettivo del genere lascerà un segno importante sull' economia della città. «Martedì a Roma - racconta - c' è stata la giornata definitiva con tutti i vertici, ma la soddisfazione di ieri quando è passato il parere della conferenza Stato-Regioni è stata immensa. L' ultimo mese non lo auguro a nessuno. Però questa è la svolta, se ragioniamo per una volta a 360 si aprono scenari infiniti ». Accanto a Giampieri una luce importante l' ha accesa anche il segretario Matteo Paroli che ha sostenuto il percorso Fincantieri-stazione appaltante su cui l' Avvocatura di Stato ha dato luce verde. A chi passa la palla adesso? Per l' **Autorità di sistema portuale** tocca a Fincantieri: ha avuto il rinnovo della concessione,





## Corriere Adriatico

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

deve continuare a garantire i flussi di produzione delle navi da crociera e non può fermarsi a guardare l'ampliamento delle banchine. Un incastro che comporta competenze tecniche, timing e capacità organizzativa per i prossimi due anni. La cautela di Trieste Fincantieri per ora non si sbilancia anche se è ovvio che gestire una stazione appaltante di questa portata significa costi, potenziali rallentamenti e contenziosi. La decisione dovrà arrivare subito alla ripresa dopo le ferie. Di tempo ne è passato a sufficienza per sprecarne altro. Vanno completati i progetti e l'allineamento tra decisione, gara e aggiudicazione non può lasciarsi sfuggire altri ritardi. Conforta lo scenario che Trieste mette sul tavolo per Ancona: «Inizio del cantiere a primavera 2021». Gli amministrativisti che conoscono le cose del porto ci vanno un po' più cauti. Piacevoli problemi di una storia che ora ha preso la piega giusta. Andrea Taffi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## FRONTE DEL PORTO

### «Stazione marittima, termoscanner fuori uso Ma abbiamo adottato altre misure di sicurezza»

Termoscanner alla stazione marittima e biglietteria del porto fuori uso, l'**Autorità portuale** conferma il ritardo nell'avvio operativo del sistema, ma evidenzia le alternative utilizzate: «Come misure di rafforzamento del sistema di prevenzione e di controllo, pur non previste dal decreto della presidenza del Consiglio dei ministri del 14 luglio, l'**Authority** ha fatto la sua parte - spiega il segretario generale dell'**Autorità portuale** di Ancona, Matteo Paroli - Nello specifico, ha acquisito, in soli 20 giorni dall'uscita del decreto, un sistema di contingentamento degli accessi che contemporaneamente effettua la misurazione della temperatura e verifica l'utilizzo della mascherina, con una spesa complessiva di 40mila euro, collaudato nei giorni scorsi. L'installazione dell'apparecchiatura, per motivi attribuibili ad inconvenienti del fornitore, ha subito un ritardo nei tempi di allestimento. Nel frattempo, dai primi giorni di luglio, in contemporanea con la ripresa del traffico passeggeri, è stata raddoppiata la presenza di personale di vigilanza e controllo, con 3 guardie giurate e 5 persone di supporto per assistere i passeggeri sia all'esterno sia all'interno della biglietteria garantendo il controllo delle persone. Un fattore, quello della presenza del personale, aggiuntivo rispetto all'utilizzo di meccanismi automatici in quanto consente di dare immediata assistenza e di rispondere alle incertezze delle persone che viaggiano in questo periodo ancora delicato».



# Pneumatico si stacca dal muletto Choc in porto, operaio schiacciato

*L'infornuto nell' area dei silos. Soccorso un 40enne, doveva cambiare la parte cingolata del mezzo*

L' ALLARME ANCONA Un' operazione di routine che poteva trasformarsi in tragedia. Infortunio sul lavoro quello avvenuto nella tarda mattinata di ieri al porto, alla banchina numero 24, all' altezza dell' area dei silos. Stando a una prima ricostruzione dell' incidente, un operaio 40enne di origine marocchina ma residente da tempo nell' Anconetano stava operando su un mezzo pesante, quando un pneumatico gli è caduto addosso, schiacciandolo contro il terreno. Immediata la chiamata al 118. Sul posto sono arrivati sia gli operatori dell' automedica che i militi della Croce Gialla di Chiaravalle. L' intervento è stato classificato come codice rosso. Le conseguenze All' inizio, infatti, le condizioni dell' operaio sembravano essere critiche. In un secondo momento, la situazione è stata ridimensionata. Tanto che il 40enne è stato trasportato al pronto soccorso di Torrette mentre era cosciente. Ci sono certamente da valutare l' entità delle lesioni riportate dallo schiacciamento causato dalla ruota, ma l' operaio non è mai stato in pericolo di vita. Si sarebbe trattato della gomma di un muletto per container. L' uomo era stato chiamato al porto proprio per cambiare la parte cingolata del mezzo. L' incidente Al momento delle operazioni, si è verificato l' incidente che avrebbe potuto causare conseguenze ben più gravi. Oltre agli operatori del 118, alla banchina 24 si sono portati anche gli uomini della Capitaneria di Porto per circoscrivere l' accaduto e risalire alle sue cause. Lo scenario verificatosi ieri non è certo nuovo. L' infortunio occorso al 40enne è avvenuto a quasi 24 ore di distanza dal tragico incidente che a Falconara ha strappato alla vita il 59enne palermitano Marcello Coccellato mentre stava lavorando alla realizzazione del bypass. E in ambito portuale, in termini di infortuni, è ancora fresca la ferita lasciata dalla morte di Luca Rizzeri, l' agente marittimo colpito fatalmente a giugno 2019 dalla cima di una nave porta container in fase d' attracco. Federica Serfilippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Ancona** Corriere Adriatico  
venerdì 7 agosto 2020

## Pneumatico si stacca dal muletto Choc in porto, operaio schiacciato

L'infornuto nell'area dei silos. Soccorso un 40enne, doveva cambiare la parte cingolata del mezzo

**L'inchiesta**

**Trovato dalla gru, indaga la procura**

Molti nel cantiere del bypass, aperto un baricade. L'ipotesi scottata riprova

**L'ALLARME**

ANCONA. Un'operazione di routine che poteva trasformarsi in tragedia. Infortunio sul lavoro quello avvenuto nella tarda mattinata di ieri al porto, alla banchina numero 24, all'altezza dell'area dei silos. Stando a una prima ricostruzione dell'incidente, un operaio 40enne di origine marocchina ma residente da tempo nell'Anconetano stava operando su un mezzo pesante, quando un pneumatico gli è caduto addosso, schiacciandolo contro il terreno. Immediata la chiamata al 118. Sul posto sono arrivati sia gli operatori dell'automedica che i militi della Croce Gialla di Chiaravalle. L'intervento è stato classificato come codice rosso. Le conseguenze All'inizio, infatti, le condizioni dell'operaio sembravano essere critiche. In un secondo momento, la situazione è stata ridimensionata. Tanto che il 40enne è stato trasportato al pronto soccorso di Torrette mentre era cosciente. Ci sono certamente da valutare l'entità delle lesioni riportate dallo schiacciamento causato dalla ruota, ma l'operaio non è mai stato in pericolo di vita. Si sarebbe trattato della gomma di un muletto per container. L'uomo era stato chiamato al porto proprio per cambiare la parte cingolata del mezzo. L'incidente Al momento delle operazioni, si è verificato l'incidente che avrebbe potuto causare conseguenze ben più gravi. Oltre agli operatori del 118, alla banchina 24 si sono portati anche gli uomini della Capitaneria di Porto per circoscrivere l'accaduto e risalire alle sue cause. Lo scenario verificatosi ieri non è certo nuovo. L'infortunio occorso al 40enne è avvenuto a quasi 24 ore di distanza dal tragico incidente che a Falconara ha strappato alla vita il 59enne palermitano Marcello Coccellato mentre stava lavorando alla realizzazione del bypass. E in ambito portuale, in termini di infortuni, è ancora fresca la ferita lasciata dalla morte di Luca Rizzeri, l'agente marittimo colpito fatalmente a giugno 2019 dalla cima di una nave porta container in fase d'attracco. Federica Serfilippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**«Ancora troppe criticità in carcere»**

**Incastrato tra due edifici furgone finisce in trappola**



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dopo la tragedia di Falconara

## Altro incidente sul lavoro Operaio colpito da una grossa gomma

Dopo la tragedia di Falconara, dove un operaio mercoledì ha perso la vita schiacciato dalla gru cingolata, ieri intorno alle 13 un altro incidente sul lavoro si è verificato alla banchina 24 del **porto**, nella zona dei silos. Un operaio 40enne, marocchino, stava cambiando uno pneumatico ad un mezzo per il trasporto container quando all' improvviso la grossa gomma da sostituire gli è caduta addosso. Immediata la chiamata al 118 e l' arrivo sul posto dell' automedica. L' uomo, che non ha mai perso i sensi, è stato trasportato con un codice rosso precauzionale a Torrette per essere sottoposto alle cure del caso.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 24 ore** (Carovita e Notizie dalla città)
- Altro incidente sul lavoro Operaio colpito da una grossa gomma** (Main article text)
- Accordi con la Loacker** (La nocciola opportunità per l'agricoltura)
- Ferretti voia ancora: quattro nuovi yacht venduti in un mese**
- Marche Accende, presentato un bando per artisti under 35**
- Accordi con la Loacker** (La nocciola opportunità per l'agricoltura)
- Accordi con la Loacker** (La nocciola opportunità per l'agricoltura)
- Accordi con la Loacker** (La nocciola opportunità per l'agricoltura)



## Porto, bilancio sotto la lente

*Le dimissioni di Roberta Macii, segretario dell' Autorità di sistema portuale arrivano all' indomani della relazione della Corte dei Conti che denuncia: «evidenti criticità»*

IL CASO Dal primo settembre, smaltite le ferie estive, Roberta Macii non sarà più il segretario dell' **Autorità** di **sistema portuale** e tornerà al suo ruolo da dirigente all' **Adsp** di Livorno. Alla fine la sua lettera di dimissioni per giusta causa non dovrà più passare al giudizio del Comitato di gestione. Mercoledì sera infatti la segretaria ha trovato un accordo (che prevede indennità di mancato preavviso e ferie non godute) col presidente Francesco Maria di Majo (che le aveva mosso alcune contestazioni piuttosto pesanti) per lasciare Civitavecchia, almeno apparentemente in maniera indolore. «Con grande rammarico lascio questo porto e questo ruolo. Non certo perché ho sottoscritto un atto che formalmente sterilizza un altro, ennesimo, potenziale contenzioso all' attivo di questo ente. L' ho fatto spiega la Macii - perché la condivisione degli intenti e degli indirizzi è elemento fondante e imprescindibile per la guida di qualsiasi azienda, specie per un' azienda complessa come il porto di Civitavecchia. E questa condivisione è venuta meno irrimediabilmente per entrambi. Non è un caso che ciò sia accaduto in uno dei momenti di maggiore difficoltà per il porto, una situazione in cui non avere lo stesso passo, la stessa sensibilità non può essere consentito». Le dimissioni della segretaria generale si aggiungono ad una situazione molto delicata nello scalo che preoccupa sia il Comitato di gestione che il Partenariato che hanno chiesto convocazioni urgenti, anche alla luce delle gravi difficoltà in cui versa il bilancio dell' ente. Intanto nei giorni scorsi è arrivata a Molo Vespucci la relazione della Corte dei Conti relativa al bilancio 2018. Una relazione che evidenzia una serie di evidenti criticità: dal costo troppo alto dei vertici a «quello medio dei dirigenti e del restante personale, molto elevato, come già rilevato anche nella relazione ispettiva della Commissione ministeriale», alle spese per le consulenze non indicate sul capitolo specifico «che rende difficoltosa la verifica del rispetto dei limiti posti dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica». Infine nel mirino anche la gestione del demanio che anni fa portò al commissariamento dell' ente. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Covid sulla Favolosa, chiesto il trasferimento dei 5 positivi

IL BOLLETTINO Costa Favolosa, la compagnia fa richiesta di trasferimento per i cinque membri dell' equipaggio trovati positivi al Covid 19. La società Costa ha inoltrato al Centro operativo di assistenza regionale la richiesta di poter accogliere i cinque marittimi in una delle strutture alberghiere o sanitarie dedicate ai pazienti affetti da Sars-Cov2, e ora si è in attesa che venga stabilita la destinazione e predisposto il trasferimento. La nave e il resto dell' equipaggio rimarranno sotto stretta sorveglianza per altri quindici giorni fino a quando i sanitari dell' Unità di sanità marittima e di frontiera ripeteranno i tamponi sui dipendenti. Non si esclude, comunque, che una volta trasferiti i marittimi positivi all' ammiraglia possa essere disposta, da parte dell' Usmaf, la reintegra della libera pratica. L' emergenza sulla Favolosa, come si ricorderà, era scoppiata domenica scorsa quando è stata comunicata la positività del filippino. L' uomo era stato sottoposto a tampone nei giorni precedenti perché doveva tornare a casa. Invece è stato bloccato in **porto**. L' esito dell' esame è stato positivo e per lui sono scattate le misure di sicurezza, poi allargate a tutti i 233 membri dell' equipaggio che, tra lunedì e martedì scorso, sono stati testati con il tampone naso-gola. E quattro di loro, i contatti più stretti del marittimo, sono risultati positivi. L' indagine epidemiologica, condotta dai tecnici del dipartimento di prevenzione della ASL Roma 4 in collaborazione con gli specialisti dell' Usmaf, ha portato anche ad attenzionare un locale del centro, frequentato prevalentemente dagli equipaggi filippini. Il marittimo, proprio nei giorni antecedenti alla scoperta della positività, aveva fatto visita ai proprietari del ristorante per fare un saluto prima di tornare a casa. Nei giorni scorsi i tecnici del dipartimento hanno eseguito un sopralluogo nell' esercizio commerciale per verificare le condizioni igienico sanitarie e il rispetto delle norme anti-Covid. Dalla verifica non sarebbero emerse irregolarità ma, nonostante questo, i tecnici nei prossimi giorni sottoporranno i dipendenti del locale all' esame del tampone. Intanto il territorio sperimenta un altro giorno di tranquillità con la conta dei positivi e dei guariti che rimane stabile. Il bollettino di ieri, diffuso dall' unità di crisi anti Covid della Regione Lazio, non riporta nuovi casi di contagio e sul territorio rimangono 6 positivi: 3 a Ladispoli, 1 a Civitavecchia, 1 a Cerveteri e 1 a Tolfa. Nella giornata di mercoledì si è poi registrato l' ennesimo atto di violenza nei confronti di un operatore sanitario. Questa volta ad essere aggredita da un utente, che non voleva rispettare la lista di attesa, è stata una dipendente del consultorio di Civitavecchia. Purtroppo il San Paolo non è nuovo a tali episodi del genere. La dirigenza della Asl ha espresso piena solidarietà nei confronti dell' operatrice. Giulia Amato © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## L' addio di Macii: "Inutile continuare senza condivisione di intenti"

**Civitavecchia** - Un addio senza rancori, né polemiche. Ma con la consapevolezza che senza condivisione di un percorso sarebbe stato impossibile continuare a lavorare al fianco del presidente. Così Roberta Macii si è congedata dal **porto** di **Civitavecchia**, rendendo pubblica la propria decisione. L' ex segretaria generale dell' AdSP scrive in una lettera: "Con grande rammarico e col nodo in gola lascio, alla fine di agosto, questo **porto** e questo ruolo. Non certo perché ho sottoscritto un atto che formalmente sterilizza un altro, ennesimo, potenziale contenzioso 'all' attivo' di questa Amministrazione. L' ho fatto perché la condivisione degli intenti, della visione e degli indirizzi è elemento fondante e imprescindibile per la guida di qualsiasi azienda e lo è a maggior ragione per un' azienda complessa e complicata come lo sono il **porto** di **Civitavecchia** e la gestione del sistema portuale del Lazio. E questa condivisione, che in alcuni momenti ho sentito e vissuto con l' entusiasmo che mi contraddistingue, è venuta meno irrimediabilmente per entrambi'. 'Voglio aggiungere, non è un caso che ciò sia accaduto in uno dei momenti di maggiore difficoltà che la storia di questo **porto** sta attraversando ovvero una di quelle situazioni in cui non avere lo stesso passo, la stessa sensibilità e lo stesso 'senso di orientamento 'non può, a maggior ragione, essere consentito (e **Civitavecchia** non lo meriterebbe). Voglio ringraziare tutti coloro che in questi giorni incessantemente al telefono, per messaggio e a voce mi hanno fatto sentire forti affetto, stima, solidarietà e vicinanza e mi hanno esortato a resistere e a ripensare, con tutta la forza possibile, in attesa di un componimento che, sapevo, e sapevano, non ci sarebbe stato. Mi riferisco innanzitutto alla mia segreteria (loro sono uniche !), a tantissimi dipendenti e ai dirigenti: alcuni di loro veramente speciali! Ma anche ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni e agli operatori che ho avuto l' onore e il piacere di incontrare in questa esperienza: insomma il capitale umano che, per la maggior parte, **porto** con me". **Civitavecchia** post - Covid non riuscirà per molto tempo a ritornare la stessa: ha bisogno di andare 'a pagina nuova', come ci dicevano a scuola, e disegnare nuove 'linee' ma senza strilli e gherminelle che tanto hanno danneggiato e danneggiano questo **porto**. Non sarà una strada in discesa perché l' emergenza, sanitaria e non solo, non restituisce ciò che ha trovato e, nel caso di **Civitavecchia**, già non sarebbe stato abbastanza . Oggi più che mai le potenzialità inespresse devono essere rivolte a 'costruire' (che è un valore diverso da 'conservare') un futuro industriale nuovo perché la logistica da sola non può, ed è scientificamente provato, reggere l' economia di un tessuto sociale così importante e questo richiederà, tra l' altro, sacrifici, forza e determinazione costanti e la collaborazione e la coesione di tutti. Con il cuore e l' attenzione di sempre seguirò anche a distanza questo percorso sperando che un buon vento soffi per ognuno di voi'.

Informativa  
 Non è alcun partito interessato all'azione sociale e di sostegno verso come specificato nella pagina politica.  
 Per informazioni al cliente di cui teniamo conto, questa informazione, accompagnata da un'immagine di questa pagina, è integrata con un link e un pulsante di follow di questa informazione e contenuta a navigare in altro modo.

Scegli il più personalizzato

### L'addio di Macii: "Inutile continuare senza condivisione di intenti"

06 AGOSTO 2020 - Redazione



Civitavecchia - Un addio senza rancori, né polemiche. Ma con la consapevolezza che senza condivisione di un percorso sarebbe stato impossibile continuare a lavorare al fianco del presidente. Così Roberta Macii si è congedata dal porto di Civitavecchia, rendendo pubblica la propria decisione.

L'ex segretaria generale dell'AdSP scrive in una lettera: "Con grande rammarico e col nodo in gola lascio, alla fine di agosto, questo porto e questo ruolo. Non certo perché ho sottoscritto un atto che formalmente sterilizza un altro, ennesimo, potenziale contenzioso 'all'attivo' di questa Amministrazione. L'ho fatto perché la condivisione degli intenti, della visione e degli indirizzi è elemento fondante e imprescindibile per la guida di qualsiasi azienda e lo è a maggior ragione per un'azienda complessa e complicata come lo sono il porto di Civitavecchia e la gestione del sistema portuale del Lazio. E questa condivisione, che in alcuni momenti ho sentito e vissuto con l'entusiasmo che mi contraddistingue, è venuta meno irrimediabilmente per entrambi'.

Iscriviti alla newsletter  
 Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

### L'«ECONOMIA BLU» E IL MARE FARANNO RINASCERE BARI

L' economia del mare è una delle chiavi di volta su cui il nostro territorio deve investire. Lo dico da tecnico, da rappresentante di sistema imprenditoriale che può e vuole gettare il cuore e il cervello nel nostro splendido mare, non per offenderlo, ma per tutelarlo e difenderlo ed allo stesso tempo valorizzarlo. Anche per questo mi sembra necessario e doveroso prendere parte al dibattito strategico e culturale scaturito attraverso queste pagine dal tema «Marisabella, si o no». Sono convinto che porre limiti ambientali ad un progetto, come quello di Marisabella, è solo estremo provincialismo che, se vicesse, ci condannerebbe ad essere sempre periferia. Perché la verità è che in Italia quando si parla di infrastrutture si punta sempre a opere di terra, strade, ponti, gallerie, ma non al mare, che invece sarebbe essenziale, tanto più per la nostra regione che potrebbe ambire, con la «risorsa blu», a raggiungere una nuova frontiera industriale, grazie alla quale avrebbe una propulsione inimmaginabile. Bisogna dar merito all' amministrazione Decaro di aver cercato di superare la totale miopia che c' è stata sulla risorsa marina fino a 10 anni fa.



DE PALMA

## L'«economia blu» e il mare faranno rinascere Bari

SEGUE DALLA I Un ritardo che ci ha penalizzati nella gestione della diportistica e dell' accoglienza crocieristica. Per non parlare della mancanza di strategie specifiche contenute negli «illuminati» piani d' in novazione sociale che hanno spinto il capoluogo alla crescita, dimenticandosi di avere al centro il mare come cardine sul quale costruire questo sviluppo. Finalmente oggi si parla di «economia della costa» e di «mare al centro», tutto grazie ad una amministrazione capace, alla quale consigliamo di allargare l' orizzonte a tutta la «Costa Metropolitana». Solo che una Istituzione comunale non può fare tutto da sola. Piani regionali di sviluppo sull' economia del mare, e che vadano nello stesso senso di quanto si sta tentando di fare a Bari, non si vedono ancora e meno che mai a livello nazionale. Questo ci ha penalizzato: dalla costa sud di Bari fino a Brindisi abbiamo una industria della navigazione diportistica di tutto rispetto, che però non è stata adeguatamente sostenuta per permetterle di crescere e diventare concorrente dell' industria diportistica marchigiana o toscana. Il Salento Adriatico e Ionico sono sì riusciti a mantenere in vita i borghi marini storici senza poter potenziare la ricettività

diportistica tranne che per rare eccezioni. Questo significa rinnegare la nostra storia. Ma ci siamo dimenticati ad esempio che dal Salento partivano navi cariche di olio lampante che illuminavano tutta l' Europa? Un passato di questo calibro significa che i nostri bisnonni avevano capito quanto il mare può creare sviluppo, concetti che invece noi abbiamo perso. Taranto merita un richiamo a parte: le è stata tolta la sua bellezza unica rappresentata dai due mari, non le è stato consentito di aprire l' industria della cantieristica navale, non le è stato permesso di potenziare l' industria della mitilicoltura, e dimentico molto altro. Le è stata strappata la sua bellezza dandole uno skyline industriale pesante, che non è stato nemmeno curato a dovere, trasformandolo in una minaccia anziché in una risorsa. Ma questa situazione generale non è una condanna. Si può ancora impostare il cambiamento. Il sistema portuale pugliese o meglio «dell' Adriatico Meridionale», senza tralasciare anche quello «Ionico» va sostenuto con forza e determinazione anche dalla classe imprenditoriale, non solo per gli interessi legati al mero utilizzo, ma per la forza e la determinazione economica che esso scatena. E oggi abbiamo la tecnologia e le capacità di riavviare una economia storica e farlo in maniera sostenibile, senza dover aggredire o consumare il nostro bellissimo mare. In questi mesi difficili abbiamo avuto il tempo di riflettere ed apprezzare la capacità di spinta che questa economia, in molti paesi gestita e utilizzata a volte in modo disordinato, per la Puglia può e deve rappresentare una nuova frontiera portatrice di risvolti inimmaginabili. Nell'«economia del Mare» non troveremo innovazione solo noi imprenditori della meccanica, ma buona parte del sistema economico e produttivo locale. Su questo tema le rispettive presidenze delle due Autorità Portuali che coinvolgono il nostro territorio stanno compiendo un lavoro serio, appassionato, che il sistema politico ha il dovere di non trascurare e al quale bisogna dare continuità. Pensiamo solo che oggi da Nord a Sud, dall' Adriatico allo Ionio, i legami economici con il mare danno interessanti risultati, frutto di storia e tradizione di territorio, che purtroppo non sono stati considerati nei piani strategici e nei piani di sviluppo. Il Gargano non ha potuto fare a meno di accogliere campeggiatori e turisti alla ricerca di paesaggi mozzafiato; la costiera di Manfredonia ha passivamente assecondato





## La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

---

la storica tradizione della pesca, che è stata capace di crescere grazie alle capacità imprenditoriali dei singoli, raggiungendo e alimentando mercati italiani di tutto rispetto, ma poco sostenuta da politiche di sistema che permettessero la crescita dell' industria del freddo, della trasformazione per non parlare di processi innovativi come ad esempio la «pesca turismo» o la ristorazione a bordo, solo per citarne alcune. Tutte le marine fino a Bari hanno tratto dal mare solo la storica capacità ricettiva legata alla loro bellezza e alla storia stessa delle coste: porti e anse turistiche ereditate dai nostri antenati siamo riusciti solo ultimamente a potenziarle, grazie ad investimenti spot che invece meriterebbero interventi più organici e di lungo periodo. Che sappiano recuperare e rimodernare veramente i porti recuperando nel rispetto storico e architettonico le zone urbane prospicienti al mare. Qualcosa è stata fatta, ma tanto resta ancora da fare, come la gestione della diportistica e dell' accoglienza crocieristica, dove il progetto di Marisabella gioca un ruolo essenziale. Per il mio lavoro ho scoperto con grande entusiasmo che la sola industria crocieristica, se curata e potenziata, può trascinare il nostro sistema produttivo ed economico in modo concreto. Ma mi sono scontrato anche con l' impossibilità strutturale di navi da crociera più grandi rispetto alle Costa o Msc di poter attraccare. Io personalmente sono stato contattato da compagnie americane pronte a far sbarcare a Bari i loro clienti e che invece, per l' inadeguatezza delle nostre banchine, hanno dovuto optare per Cagliari. L' **Autorità portuale** dell' Adriatico meridionale sta facendo enormi passi avanti per far sì che la Puglia diventi regina del Mediterraneo, ma per raggiungere il traguardo c' è bisogno che tutti remino verso lo stesso obiettivo. Fino ad ora il nostro Paese e soprattutto il Sud hanno dimenticato quanto sia unico ed indissolubile il loro legame con il mare, ora è arrivato il momento di rimettere sul tavolo l' importanza di una economia senza la quale non si può veramente parlare di crescita o sviluppo e da dove Bari può rinascere.

IL CASO APRILE: «COSTITUITO UN GRUPPO DI LAVORO E PUNTIAMO AD UNA PROSSIMA MOBILITAZIONE CITTADINA»

«Lo sviluppo del porto è possibile solo attraverso un nuovo piano regolatore»

*Cobas: dei 7 progetti in cantiere, solo 2 hanno un certo rilievo*

«Si potrà parlare di sviluppo del porto solo quando si metterà mano al nuovo piano regolatore». Lo afferma in una nota Roberto Aprile, referente del Cobas, impegnato a promuovere una mobilitazione cittadina per i primi di settembre. «Abbiamo costituito un gruppo di lavoro - afferma Aprile - per dare un nostro contributo alla discussione e per denunciare l'illusione che si sta realizzando qualcosa che serva realmente al porto. Per questo non si può condividere la frase "il porto di Brindisi", che in questa fase (transizione energetica) ha necessità che si condividano le procedure autorizzate e che si dia corso alla realizzazione delle numerose opere infrastrutturali previste e in larga misura già finanziate dal Piano Operativo triennale approvato dall' AdspMam, e ciò per una serie di ragioni». «In primis - continua la nota - vi è la scheda E del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2021-2022 che contiene gli interventi previsti nel 2020. Ebbene, dei 7 progetti previsti, solo 2 hanno un certo rilievo. Il primo è il "Potenziamento degli ormeggi navi Ro -Ro Costa Morena Ovest: realizzazione di un pontile con bricole", per 9,3 milioni di euro, di cui 3,3 nel 2020 con livello di priorità 1, ma allo stadio di progetto definitivo (per poter essere messo a gara deve essere allo stadio di progetto esecutivo e provvisoriamente approvato dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche). E, prima del progetto definitivo, va approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici quanto meno una proposta di adeguamento tecnico funzionale, se non di variante (a Costa Morena Ovest, in base al piano regolatore in vigore, è interdetto il traffico passeggeri, che si svolge solo "in via provvisoria"). Il secondo è "Lavori di manutenzione ed ammodernamento infrastrutture portuali della Stazione navale della Marina Militare", per un importo di 15.493.000 euro, di cui un milione previsto nel 2020, con livello di priorità 2, ma allo stadio di progetto preliminare; peccato che le nuove navi della classe "Trieste", che entreranno in servizio in sostituzione della classe "San Marco", non possono entrare nel seno di Ponente, a meno che non venga realizzato un apposito progetto con un importo di diverse decine di milioni di euro» «Non è certo demerito dell' attuale presidente - dice ancora Aprile - ma si deve tener conto del fatto che tutte le opere previste dal piano regolatore in vigore sono state realizzate, ad eccezione della stazione marittima che non si può costruire perché il sito dove era prevista è di primaria importanza archeologica. Si potrà, dunque, iniziare a parlare di sviluppo del porto (che con lo stop al carbone sta morendo) solo quando, dopo lo scorporo, si metterà mano al nuovo piano regolatore».



## Un terminal internazionale sulla colmata ex Brindisi Lng

*L' Authority ha firmato un accordo con Cassa depositi e prestiti per trovare un terminalista La società completerà l' infrastrutturazione dell' area destinata a ospitare il rigassificatore*

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Da vergogna a opportunità. La colmata di Capo Bianco, sulla quale la Brindisi Lng avrebbe dovuto realizzare il tanto contestato rigassificatore, è destinata ad essere messa al servizio del porto. Nella giornata di ieri, infatti, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi ha firmato con Cassa depositi e prestiti un apposito accordo. «Abbiamo siglato, primi in Italia, un protocollo - annuncia proprio Patroni Griffi - con Cassa depositi e prestiti che riguarda alcuni interventi che riteniamo prioritari per i nostri porti. Alcuni di questi interventi riguardano Bari ma ce n' è uno in particolare che è particolarmente significativo per Brindisi». Il riferimento è, per l' appunto, alla ex colmata della British Gas. «Con il concorso di Cassa depositi e prestiti - spiega il presidente dell' **Autorità di sistema** - e facendo ricorso al partenariato pubblico-privato abbiamo stabilito di ricercare un terminalista per l' area di Capo Bianco». La società per azioni controllata dal Ministero dell' Economia e delle Finanze, dunque, mette a disposizione il suo potere «per il completamento di una visione del porto che prevede di collocare a Capo Bianco un terminalista di livello internazionale, un po' come accaduto a Taranto, per sostenere il traffico marittimo di Brindisi». Prima ancora della gestione vera e propria di un terminal, tuttavia, il ruolo dell' azienda sarebbe quello di realizzare, dove oggi esiste solo un enorme ammasso di terra in mezzo al mare, delle vere e proprie banchine. Con tanto di terminal merci. «Il terminalista - conferma Patroni Griffi - dovrebbe prima di tutto completare le infrastrutture. Una possibilità resa certamente più concreta dalla presenza in questo accordo di Cassa depositi e prestiti». Questa, dunque, è l' idea dell' **Autorità di sistema portuale** per l' area che un tempo - prima delle travolgenti proteste di piazza e delle inchieste giudiziarie che hanno fatto naufragare il progetto - era destinata ad ospitare il rigassificatore. L' opera, come tutti sanno, fu fermata ma nel frattempo la Brindisi Lng aveva fatto in tempo a realizzare la colmata. Che per anni e anni è rimasta lì, abbandonata, come un monito per la città. «Quell' area - spiega il presidente dell' Authority - è potenzialmente molto adatta allo scopo. Innanzitutto perché ha una superficie molto ampia e poi, soprattutto, perché è fuori dal cono di atterraggio». Non c' è, quindi, nessun limite all' altezza delle navi che vi possono ormeggiare, come accade invece nella maggior parte delle banchine del porto medio. «È l' unica area - prosegue Patroni Griffi - nella quale si può pensare di realizzare una concessione ex articolo 18 come per Taranto il molo polisettoriale». Una concessione che, nella città ionica, ha portato il 12 luglio scorso al primo attracco di una nave feeder grazie all' accordo con Ylport Holding (tredicesimo operatore mondiale) e la controllata San Cataldo Container Terminal. «I fondali - aggiunge il presidente dell' **Autorità di sistema** facendo riferimento alle caratteristiche tecniche dell' area ed in particolare alla profondità, che consente l' ormeggio di navi di maggiori dimensioni - ci sono. Tutto sommato, quindi, mi sembra l' area ideale per realizzare un terminal multipurpose». Destinato, in particolare, alle merci. «Ritengo - conclude - che il traffico più interessante per il porto di Brindisi, anche alla luce della sua collocazione, sia quello di rotabili.





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

Tutto questo anche in vista della privatizzazione del porto di Igoumenitsa, che potrebbe creare un corridoio molto importante da Brindisi fino al cuore dell' Asia». Ha annunciato il proprio interesse alla gara internazionale, infatti, anche il gruppo Grimaldi, il quale ha Brindisi ha una presenza strategica, che è considerato il principale e più autorevole candidato per quanto riguarda proprio Igoumenitsa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ok del comitato al pontile a briccole Ora è tutto nelle mani del ministero

Via libera, da parte del comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, al progetto per il pontile a briccole. Dopo le polemiche delle ultime settimane, dunque, proprio come annunciato dal sindaco Riccardo Rossi mercoledì durante un incontro con gli operatori portuali brindisini, anche il Comune ha dato il proprio assenso. Ora, dunque, sulla base delle previsioni del decreto Semplificazioni per i progetti che non comportano modifiche sostanziali al Piano regolatore **portuale**, l' iter dell' adeguamento tecnico funzionale prevede il parere di competenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici, al quale è già stata inviata tutta la documentazione. L' organo di consulenza tecnica del ministero, dunque, dovrà esprimersi entro 45 giorni. In caso contrario, il progetto verrà autorizzato con la formula del silenzio-assenso. Ma, sottolinea il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi, «a questo punto spero che si pronuncino. Non ambisco, infatti, al silenzio assenso ma preferirei un parere. Sì, è vero, il silenzio-assenso permette di accelerare ed arrivare alla realizzazione dell' opera. Ma avere il parere da parte dell' organo costituzionalmente previsto, il massimo organo dello Stato per le opere pubbliche, è un confronto per chi deve operare. Mi auguro, dunque, che vengano esaminate dal Consiglio tutte le questioni della pianificazione **portuale** all' interno della quale si inserisce l' opera». Il voto favorevole del rappresentante del Comune, l' ingegnere Alfredo Lonoce, era stato annunciato come detto dal sindaco Rossi, che in questo modo aveva voluto ribadire, durante l' incontro con gli operatori portuali, la non contrarietà dell' ente rispetto al progetto del pontile a briccole. Posizione messa in dubbio dal presidente dell' Authority dopo la risposta ufficiale dell' ente, a firma della dirigente del settore Urbanistica Marina Carozzo, alla richiesta di parere inviata dallo stesso ente **portuale**. Un documento che diceva, sostanzialmente, tre cose, come spiegato dal sindaco in conferenza stampa: che il consiglio comunale di Brindisi ha già espresso parere favorevole sul progetto; che è l' **Autorità** di **sistema** a dover certificare che, sulla base delle previsioni del recentissimo decreto Semplificazioni, l' iter corretto da seguire è quello dell' adeguamento tecnico funzionale perché l' opera prevede modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore **portuale** in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali; ed infine che non esistono i presupposti perché il Comune si esprima sulla compatibilità urbanistica. Questo, in particolare, perché, si legge nella risposta del Comune, è la stessa **Autorità** di **sistema** a sottolineare che l' opera non interessa alcuna area destinata a funzioni di interazione porto-città. Proprio sulla base di questa affermazione da parte degli uffici tecnici dell' Authority, il sindaco, sempre in conferenza stampa, ha chiarito che proprio con quel documento di risposta da parte del municipio, l' **Autorità** di **sistema**, come da previsione del decreto Semplificazioni, «può convocare il comitato **portuale** e convincerlo che è un adeguamento tecnico funzionale e sulla base dell' attestazione che non c' è nessuna area destinata a funzioni di interazione porto-città, presentare il tutto al Consiglio superiore dei lavori pubblici». Cosa che, puntualmente, è avvenuta. E la delibera è stata approvata. Ora, dunque, la palla passa al Consiglio superiore dei lavori pubblici che potrà lasciar trascorrere



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

i 45 giorni previsti dalla normativa per il silenzio-assenso oppure esprimere il proprio parere, come auspicato dal presidente Patroni Griffi. I Cobas, invece, dopo avere costituito un apposito gruppo di lavoro sul porto, continuano a chiedere lo scorporo dello scalo brindisino dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Si potrà incominciare a parlare seriamente - sostiene il segretario Roberto Aprile - di sviluppo del porto, che di fatto con la conclusione del traffico del carbone sta morendo, solo quando, dopo lo scorporo, si metterà mano adeguatamente al nuovo Piano regolatore (cui, senza scorporo, di fatto, non è possibile mettere mano). F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ma prosegue la polemica con Patroni Griffi

Nonostante il sì del Comune, quello politico in consiglio comunale ormai molti mesi fa e quello tecnico di ieri nel comitato di gestione, al progetto del pontile a briccole non sembrano venire meno le frizioni tra l'amministrazione e l'Autorità di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Dopo quanto riferito ieri a seguito dell'incontro tra il sindaco Riccardo Rossi ed il vice sindaco ed assessore alle Infrastrutture Tiziana Brigante e gli operatori portuali, infatti, il presidente dell'**Authority** ha duramente replicato al primo cittadino sulla sua propria pagina Facebook. Facendo riferimento, in particolare, alla vicenda del dente di attracco del porto di Bari, che Rossi durante l'incontro aveva utilizzato per dimostrare la correttezza della posizione del Comune di Brindisi rispetto alle modalità scelte per l'autorizzazione delle opere portuali. Quando non si sa - ribatte polemicamente Patroni Griffi - di che si parla. Per il dente d'attracco di Bari il Comune ha eccepito, correttamente, al Provveditorato che era illegittimo il ricorso all'articolo 3 del Dpr 383/94. Dopo l'entrata in vigore del decreto Semplificazioni, l'Autorità di **sistema portuale** ha chiesto al Provveditorato, a ragione delle cennate illegittimità, di archiviare la procedura sostituendola con la snella procedura prevista dalla novella. Il Comune ha confermato il non contrasto con i propri strumenti urbanistici (unica e sola dichiarazione che la legge chiede al Comune di rendere, oggi peraltro limitata alle sole aree di interazione porto/città). Eccellente e virtuoso esempio di collaborazione tra enti. Punto. Domani (ieri per chi legge, ndr) chiederò all'ingegner Lonoce (il rappresentante del Comune nel comitato di gestione dell'Autorità di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale) di acquisire la formale indicazione di voto del Comune di Brindisi. Dichiarazioni alle quali il presidente allega una copia della richiesta di archiviazione della procedura inviata alla Soprintendenza interregionale alle opere pubbliche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Piano coste e porto, Federbaleari: «Dal Comune tanto fumo e zero fatti»

ALFONSO SPAGNULO

FASANO Alfonso SPAGNULO «Solo parole, tanto fumo e zero fatti. A distanza di mesi attendiamo un confronto con l'amministrazione sul Piano Coste, attendiamo atti concreti sulle proroghe al 2033 e restiamo davvero perplessi sulla poca attenzione che si sta riservando nei confronti di un settore davvero trainante per il turismo e la ripresa economica del nostro paese». Non la tocca certo piano Leonardo Deleonardis, presidente di Federbaleari Fasano, nell'attaccare il governo cittadino fasanese guidato da Francesco Zaccaria, reo di ignorare le svariate richieste di queste ultime settimane affinché ci sia un incontro tra il sodalizio e il primo cittadino per analizzare le varie criticità del comparto balneare-turistico. «Continuano a piovere dinieghi sia formali che informali e ci chiediamo con quale pudore si continui a pensare che tutto stia andando bene - va avanti Deleonardis -. Il **porto** di Savelletri continua a non essere oggetto di interesse concreto da parte del sindaco: solamente dalla stampa si è appreso del dissequestro. Su questo, il primo cittadino non ha comunicato nulla. Si sono inoltre perse le tracce (nonostante dichiarazioni differenti in consiglio comunale) del piano regolatore del **porto** che finalmente regolarizzerebbe una serie di situazioni irregolari, oltre ad attirare l'interesse da parte di possibili investitori. Anche qui il nulla più assoluto. Le Ztl nelle frazioni marine, e nello specifico a Torre Canne, risultano totalmente improvvisate, con parcheggi pubblici inesistenti, nonostante la tanta pubblicità fatta dai nostri amministratori su appezzamenti di terreni periferici, in alcuni casi neanche di proprietà, abbandonati a loro stessi, e privi di illuminazione, trasformati dall'oggi al domani in presunte aree di sosta. Invito - conclude Deleonardis - i nostri amministratori, che per verità vedo poco in giro anche sul nostro territorio (ma fortunatamente a breve saremo in campagna elettorale), a spostarsi nei paesi limitrofi e limitarsi semplicemente a copiare quanto di buono riescono a cogliere con la propria vista, piuttosto che preoccuparsi di come occupare i propri amici all'interno della struttura comunale». Proprio qualche settimana Federbaleari Fasano aveva nuovamente puntato il dito verso l'amministrazione comunale per la revoca in autotutela della delibera sul piano costa dello scorso 7 maggio. Con un articolato documento inviato all'intera assise cittadina, si mettevano in chiaro le diverse problematiche chiedendo l'avvio di una reale, ampia ed inclusiva attività di consultazione, «che attraverso un processo di co-pianificazione porti ad individuare, nel rispetto delle norme vigenti e dei principi di legalità, trasparenza e uguaglianza, gli indirizzi e le scelte della pianificazione costiera». Il sodalizio, che raccoglie tanti operatori turistici del territorio, soprattutto tra quelli che operano sulla marina fasanese, ribadiva l'importanza di convocare un consiglio monotematico aperto alla cittadinanza in modo da arrivare a concludere un piano coste realmente condiviso, che mantenesse davvero un principio di crescita reale dell'offerta turistica, «salvaguardando - spiegava Federbaleari - l'interesse pubblico con i fatti e non con le parole o con i video social registrati in riva al mare». Tra le accuse mosse all'amministrazione, infatti, vi era quella di aver deciso di presentare un piano coste senza averlo condiviso né con gli operatori del settore né tantomeno con i cittadini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### La ruota panoramica debutta tra polemiche e bagni di folla

*L'attrazione permette di vedere la città da 45 metri d'altezza Soddisfatto il sindaco ma c'è chi critica la posizione sul molo cagliari*

STEFANO AMBU

CAGLIARI Londra l'ha sistemata lungo il Tamigi, Parigi accanto alla Senna. E Cagliari, che di fiumi non ne ha, l'ha piazzata davanti al mare. È la nuova ruota panoramica del porto: ieri il primo giro alle 20.30 e l'inaugurazione. Assente il sindaco Paolo Truzzu, c'era il vice Giorgio Angius e gli assessori Paola Piroddi (spettacolo) e Alessandro Sorgia (turismo). Una ruota che divide. Che a qualcuno non piace perché ad esempio - questo uno dei commenti su Facebook - non si armonizzerebbe con le facciate ottocentesche di via Roma e del palazzo municipale. E che invece altri apprezzano soprattutto per dare sostanza e senso alla città turistica che soprattutto in questo momento soffre per il post quarantena. Come dire: se serve, che male c'è. Battaglia anche politica tra maggioranza e opposizione. Tanto che il primo cittadino è intervenuto su Facebook per alcune precisazioni: «È una scelta dell' **Autorità di sistema portuale**, appoggiata dal Comune e pagata da un privato - ha spiegato Truzzu -. Può piacere o meno. Attirerà visitatori o no? Non lo so. Vedremo. Ma perché farne una questione di battaglia politica? A una certa sinistra cittadina, con il ditino sempre puntato, che in passato in via Roma ha portato eventi da sagra paesana, vorrei dire di farsene una ragione. La ruota gira». Polemiche, ma anche risate non sense: immancabili sono arrivate le immagini ritoccate sui social. C'è chi all'interno della foto della ruota ci ha messo un criceto. E c'è chi l'ha trasformata in una "ruota della fortuna". L'altezza dell'attrazione, pari a 45 metri consentirà di guardare lontano verso il mare. Ma anche verso la città. Le cabine, 36 in tutto, saranno facilmente accessibili ai diversamente abili, dotate di **sistema** di filodiffusione con audioguida multilingue e **sistema** di climatizzazione sia per l'estate sia per l'inverno. C'è anche una cabina "vip" con salottino e bottiglia di champagne per brindare a un incontro, come cantava Peppino di Capri, o per togliersi uno sfizio. Massima attenzione, naturalmente, alle regole anti Covid. L'area di circa 1.100 metri quadri, compresa tra il molo Sanità e la Calata via Roma è stata affidata concessione demaniale marittima. È stata la City Eye Srl a installare la ruota fino al 31 maggio 2021. La società, con sede a Salerno, ha infatti ottenuto il punteggio complessivo più alto, pari a 70,34 sui 100 fissati dal bando, superando altre due concorrenti. Poco più di 30mila euro - le cifre dell'Authority - l'offerta a rialzo sul canone a base di gara, determinato in 29 mila e 626 euro e fissato nel bando pubblicato l'11 giugno. Ora si parte, via: dopo Olbia la ruota gira anche a Cagliari.



## Banchina e dragaggio priorità dell' Authority

Milazzo Sono due le priorità inserite nel nuovo Piano triennale delle opere pubbliche dell' **Autorità portuale**. La prima è il completamento della banchina XX Luglio: la seconda il dragaggio della imboccatura del porto. Sulla banchina si è detto e scritto praticamente tutto visto che il progetto risale al 2010 e avrebbe dovuto prevedere accosti per circa 360 metri, uno scivolo da destinare alle navi Ro-Pax e ben 18 mila metri di piazzali. Dopo la risoluzione dell' appalto nel 2018, lo scorso anno la commissione di collaudo ha prodotto la relazione finale. Oggi è stato dato incarico al Provveditorato opere pubbliche di progettare l' ultimazione dei lavori. La gara d' appalto è prevista, ma difficilmente si rispetteranno i tempi entro la fine di quest' anno. Ancora più complessa la questione del dragaggio. I lavori, appaltati addirittura nel 2006, non sono stati mai avviati in quanto sospesi subito a seguito dell' istituzione del Sin e della necessità di caratterizzare i sedimenti secondo quanto previsto da tale normativa. Solo nel giugno dello scorso anno è stata ottenuta l' autorizzazione del ministero dell' Ambiente che ha permesso di affidare gli incarichi per il monitoraggio archeologico ed ambientale. Adesso - secondo quanto riferisce la stessa **Autorità** di sistema - sarebbero in corso approfondimenti per verificare la possibilità di avviare i lavori, anche se occorrerà chiudere le pendenze scaturite dal fermo del cantiere. Questo il dettaglio degli interventi complessivi che riguardano Milazzo con le relative previsioni di spesa. Completamento delle banchine e pontili interni ed escavazione fondali (7 milioni di euro), Dragaggio dei fondali (5 milioni e 950 mila euro). Previsti altresì e tutte in fase di progettazione, la realizzazione di nuova viabilità e recinzione **portuale** nelle aree tra il molo di sottoflutto, via Bixio e via Tonnara (500 mila euro), degli impianti fognari presso molo Marullo (500 mila euro), la ristrutturazione fabbricato su molo Marullo da destinare a uffici della Guardia di finanza (650 mila euro), la costruzione di un nuovo fabbricato da destinare agli uffici milazzesi dell' **Autorità** di sistema (1,5 mln) ed il completamento degli impianti e delle dotazioni di security (400 mila euro). g.p. Ma i tempi saranno molto lunghi; gli altri interventi previsti.



## Il Piano triennale dell' Autorità portuale diventa oggi realtà

Oggi sarà il giorno clou per il Piano operativo triennale dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto che «sarà oggetto di discussione, per la sua approvazione, nel Comitato di gestione». È in pratica l' atto fondamentale per comprendere cosa vuole fare l' Area dello Stretto rispetto al suo mare, al Mediterraneo, alle rotte internazionali e soprattutto alle questioni legate al traghetto ed alla continuità territoriale. La "partita" si gioca a Messina, sede della nuova Authority che accorpa sotto un' unica gestione il porto peloritano, l' altro terminal, messinese di Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Oggi al presidente Mario Mega e al comitato di gestione, farà visita il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Roberto Traversi, che sarà poi in conferenza stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. «Il Piano - afferma una nota dell' **Autorità di sistema portuale** - che ha ottenuto l' approvazione unanime dell' organismo di partenariato della risorsa mare nella prima, molto partecipata seduta del 5 agosto, contiene le principali indicazioni delle strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche che l' Authority intende perseguire nel prossimo triennio ed è frutto di un intenso confronto attivato nei mesi scorsi con gli stakeholders del territorio». Eppure già a Messina, qualche malumore per la mancanza di un reale coinvolgimento del territorio c' è, esternato dalla dichiarazione del presidente della Camera di Commercio, Ivo Blandina: «Speriamo che, finalmente, si apra una fase di confronto vero e coordinamento con gli altri enti pubblici territoriali e tutti i portatori di interessi». A livello generale «appare evidente - si legge nella bozza del documento di 46 cartelle - che il **sistema portuale** attuale non sembra assicurare pienamente le funzioni di continuità territoriale che dovrebbe assolvere, creando molte situazioni di criticità per la mobilità di passeggeri e merci non solo tra le aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina, ma soprattutto per i collegamenti tra la Sicilia e il resto del Paese». Insomma, il **sistema** dei collegamenti sullo Stretto non funziona e, così com' è, non potrà funzionare soprattutto domani: «Anche dove sono stati eseguiti degli interventi infrastrutturali essi sono rimasti avulsi da un progetto unitario di sviluppo». La stesura del Piano è stata accompagnata, così come deciso dal comitato di gestione, da un coinvolgimento dei cittadini ai quali è stato chiesto pubblicamente di inviare eventuali contributi. L' obiettivo è programmare «un **sistema portuale** compiuto sullo Stretto» sulla base di sei linee guida: infrastrutturazione sostenibile, eccellenza operativa, alleanza con i territori, affidabilità istituzionale, trasformazione digitale, posizionamento sui mercati. Tra gli interventi a lungo termine è contemplata la rifunzionalizzazione dei porti di Reggio e Villa. «Bisogna unificare, in un' unica visione strategica ed operativa, le attività di porti frontalieri della Sicilia e della Calabria, che sino a qualche mese fa operavano in maniera autonoma e molto spesso non coordinata». E per Reggio, scartata l' idea dei Tir al porto, si profila il rilancio della destinazione crocieristica. Su questo punto, piano coinvolgimento della Camera di Commercio. g.l.r. Si definisce il destinodell' attraversamento degli scali dello Stretto.



## In aula la riconversione del porto a uso turistico

All'odg anche il recupero dell'area ex Isa

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Sul ricco piatto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale in prima convocazione domattina alle 9, anche la proposta di voto per convertire, nel medio periodo, il **porto** da gommato a turistico; è la prima delle proposte di delibera della minoranza, quella su riconversione, riqualificazione e valorizzazione dell'area nord della città ma ci sono anche servizi primari alla città; polo culturale-congressistico; nuovo asse a verde. Nell'ambito di un piano a medio-lungo termine, che si orienti alla riconversione, riqualificazione e valorizzazione dell'area a nord e della "Slow Mobility" da finanziare con fondi del futuro Pon Metro Europeo «che, saranno disponibili per la Città metropolitana - scrive la minoranza - con ulteriori fondi europei dedicati al tema, e con fondi specifici nazionali e regionali che, nell'immediato possano essere dedicati a sviluppare un progetto definitivo complessivo, realizzabile per fasi e secondo i seguenti progetti specifici», il Consiglio dovrà votare per la riconversione dell'attuale **porto** gommato in **porto** turistico (quale volano d'occupazione ed economico); lo spostamento del tracciato ferroviario (variante alla linea storica "B1" nella tratta Porticello - Pezzo) con riqualificazione dell'area ferroviaria dismessa "Pezzo - Porticello; la realizzazione di viabilità di permeabilità mare monti per migliorare il transito intraurbano; l'estensione e la sistemazione di area pedonale ciclabile (parco urbano lineare) a nord esteso ai confini comunali anche attraverso costruzione di pista ciclabile a sbalzo SS18 a cura della città metropolitana, anche utilizzando aree dismesse FS. Si parlerà anche di area ex Isa, con la richiesta all'amministrazione comunale di approvare gli indirizzi da trasferire agli uffici competenti per il recupero funzionale dell'area stessa oltre che per il recupero della ciminiera già in corso (impegnata l'associazione cittadina Cenidia), anche per il "recupero conservativo e funzionale come incubatore e acceleratore, nonché di uno spazio destinato a congressi e auditorium, inserendo a bilancio di previsione 2020 un capitolo di spesa sufficiente alla redazione di un progetto definitivo che, possa servire ad attrarre finanziamenti regionali, nazionali, ed europei". Si parlerà anche di nuovo asse verde, ossia un collegamento tramite passerella in legno (preferibilmente) tra il parco Robinson e la villetta comunale in sovrappasso al torrente Solaro; un collegamento in asse con il torrente Solaro da realizzare anche a sbalzo su una delle due spalle del torrente tra la passerella di nuova realizzazione di cui al punto 1 e la via Siena; la realizzazione di una scalinata artistica di collegamento tra la via Siena e il marciapiede lato mare su Via Nazionale (con demolizione del muretto attuale); la realizzazione di una fascia di verde con camminamento al centro della copertura del torrente Solaro (via Giovanni Calì) oggi destinato esclusivamente a parcheggio con piantumazione a verde e panchine. Servirà dare indirizzo agli uffici sia per la copertura finanziaria allo studio di fattibilità, sia per il successivo progetto definitivo. Indirizzo agli uffici anche per il completamento dell'immobile ex acello, oggi destinato a biblioteca con la realizzazione di un polo culturale con attrezzature e spazi destinati alla collettività per attività di promozione e ricerca che possano aiutare i giovani in progetti di creazione di start-up inserendo a bilancio di previsione 2020 un capitolo di spesa sufficiente alla redazione di un progetto definitivo che, possa servire ad attrarre finanziamenti regionali, nazionali, ed europei.





# Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## AdSP dello Stretto, incontro con la stampa

6 agosto 2020 Domani Venerdì 7 agosto il Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto sarà oggetto di discussione, per la sua approvazione, nel Comitato di Gestione. Il Piano - che ha ottenuto l'approvazione unanime dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare nella prima, molto partecipata seduta del 5 agosto - contiene le principali indicazioni delle strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche che l'AdSP dello Stretto intende perseguire nel prossimo triennio ed è frutto di un intenso confronto attivato nei mesi scorsi con gli stakeholders del territorio. Il Presidente Mario Mega e il Comitato di Gestione, alla presenza dell'On. Roberto Traversi, Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, risponderanno alle domande della stampa nella sede dell'Ente a Messina, Via Vittorio Emanuele II n. 27, dalle ore 12,30 alle ore 13,30 del 7 agosto.

GAM EDITORI



Il sì della conferenza Stato -Regioni

## Porto e cantieri navali da riqualificare, sbloccati 106 milioni

*I fondi per il molo trapezoidale e il bacino di carenaggio*

Una pioggia di milioni per i cantieri navali e il porto. Oltre cento milioni di euro sono stati sbloccati, dopo anni e verranno destinati alle due strutture del capoluogo. Si tratta di risorse che erano già presenti nel bilancio dello Stato, ma che per troppo tempo sono rimaste in stand-by. Per la precisione, 81 milioni di euro serviranno la riqualificazione dei cantieri, in particolare per i lavori sul bacino di carenaggio. Mentre 25 milioni e mezzo serviranno per il porto e, in particolare, per i lavori sul cosiddetto molo trapezoidale. Un lungo lavoro sull'asse Roma -Palermo che ieri ha visto il suo ultimo passaggio nella conferenza unificata Stato -Regioni, che ha dato il via libera ai finanziamenti. Gli 81 milioni di euro si vanno ad aggiungere ad altri 39 milioni che erano già stati destinati nei mesi scorsi ai cantieri navali, per un totale di 120 milioni di euro. Ma negli ultimi tempi si è lavorato anche a ottenere un ulteriore finanziamento da 25 milioni e mezzo, come spiega il deputato del Movimento 5 stelle Adriano Varrica, impegnato in prima persona per sbloccare le risorse: «Nei mesi di lockdown c'è stato uno sforzo importante da parte del governo anche per garantire un utilizzo ottimale e rapido delle risorse già esistenti nel bilancio statale e troppo spesso bloccate. In questo quadro ho promosso un'azione in sinergia col presidente dell'**Autorità portuale** Pasqualino Monti per valorizzarne la lungimirante azione che ha prodotto tanti interventi cantierabili, dotati di progettazione esecutiva. Abbiamo lavorato col sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Roberto Traversi e anche col supporto del vice ministro Giancarlo Cancellieri, definendo l'iter amministrativo per gli 81 milioni per il rilancio del cantiere navale e, soprattutto - aggiunge Varrica - ottenuto un ulteriore finanziamento di 25,5 milioni di euro per la riqualificazione del molo trapezoidale del porto. Un'area che riqualificheremo, continuando quell'opera di trasformazione del porto e della sua intima connessione economica e urbanistica con la città. Il capoluogo deve colmare il suo gap infrastrutturale e contestualmente rilanciare la propria vocazione turistica e produttiva». La riqualificazione del molo trapezoidale avrebbe un grande valore per l'**autorità portuale** perché si tratta di un'area caratterizzata da un notevole, quanto diffuso, degrado ambientale e prevede funzioni e usi a carattere urbano. Uno storico tratto della costa cittadina che da sempre rappresenta un luogo di interazione tra la città e il porto, nel quale le funzioni portuali si mescolano con quelle più propriamente urbane. L'intervento prevede la fruizione pubblica di tutte le aree che saranno pedonalizzate, ripavimentate e ricon.

